ABBONAMENTI AL «PICCOLO» SOLTANTO A MEZZO POSTALE: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41 ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può c... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona... ...ono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ...ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — ...entesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituisce...



# [IL PI]CCOLO



Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 - Trieste, Venerdì 14 Ottobre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2444

# Proposte per il ribasso dei prezzi
## formulate dal Comitato intersindacale centrale

### Le decisioni del Comitato
#### Il controllo sul commercio al minuto

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Ha avuto luogo stamane a Palazzo Littorio, sotto la presidenza di S. E. il segretario generale del Partito on. Augusto Turati, la riunione del Comitato intersindacale centrale. Erano presenti: il sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai, il sottosegretario alla Economia Nazionale S. E. Bisi, il capo di S. M. della Milizia S. E. Bazan; gli on. Rossoni e Fucini per la Confederazione dei sindacati fascisti; il prof. Ba[illegible]lla e il prof. Guarneri per la Confederazione dell'industria; l'on. Biancardi per la Confederazione dei trasporti marittimi; il prof. Marozzi e il conte Zappi per la Confederazione degli agricoltori; l'on. Corrado Marchi e l'avv. Buoncontro per la Confederazione dei trasporti terrestri; gli on. Racheli e Carponi per la Confederazione dei commercianti; l'on. Magrini per la Federazione autonoma degli addetti ai trasporti marittimi; gli on. Alfieri e Biagi per l'Ente nazionale delle cooperative.

Il Comitato ha preso in esame la questione del trattamento che deve essere fatto da parte dei datori di lavoro agli operai chiamati in servizio nella Milizia nazionale, ed ha quindi ampiamente discusso sulla situazione del mercato dei prezzi all'ingrosso e al minuto. Il Comitato intersindacale centrale tornerà a riunirsi nella prossima settimana.

#### Gli operai in servizio nella Milizia

Sin qui il comunicato dell'Ufficio stampa. A proposito del problema esaminato dal Comitato, relativo alla retribuzione da corrispondere da parte dei datori di lavoro ai lavoratori chiamati in servizio nella Milizia nazionale, va notato che la misura di tale retribuzione non era stata sinora stabilita, nè erano state adottate le richieste fatte a proposito dal Comando della Milizia. Sulla base di tali richieste, per cui al lavoratore chiamato in servizio dovrebbe essere corrisposta un'indennità giornaliera pari ai due terzi della paga, si è svolta la discussione del Comitato intersindacale al fine di precisare se tali due terzi dovranno essere computati sul guadagno giornaliero globale o soltanto sulla paga oraria. Infine, essendosi prospettata la possibilità di una più larga retribuzione dei lavoratori richiamati in servizio della Milizia, senza per altro che ciò abbia a gravare sulle aziende che comprendono un maggior numero di militi tra i propri dipendenti, il Comitato intersindacale ha deciso di sottoporre la questione all'esame del Capo del Governo.

Quindi il Comitato è passato alla trattazione del problema dei prezzi, su cui si è svolta un'ampia discussione. Per quanto riguarda i prodotti agricoli, è stato messo in rilievo come il notevolissimo ribasso dei prezzi all'ingrosso verificatosi quest'anno non sia stato seguito da una proporzionale riduzione dei prezzi al minuto. Tale riduzione non si è verificata neppure nei riguardi dei prezzi al minuto dei manufatti, benchè l'industria si vada avviando in via generale verso un ribasso dei prezzi all'ingrosso.

#### [Az]ione di vigilanza e economia domestica

Il Comitato ha affermato la necessità dell'adeguazione di tutti i prezzi al minuto alla quota 90, dal momento che i salari vi si sono adeguati, rilevando come alle riduzioni salariali debba necessariamente accompagnarsi un adeguato ribasso del costo generale della vita. Il Comitato ha esaminato poscia la funzione svolta per la riduzione dei prezzi dalle cooperative di consumo e dagli spacci operai e gli effetti apportati dai calmieri. Allo scopo di rendere maggiormente efficace l'azione di vigilanza sui prezzi, è stato proposto che a tutti gli organismi attualmente esistenti aventi tali funzioni, venga sostituito un organismo unico per ogni provincia, il quale abbia la funzione di vigilanza sul commercio e possa indicare i prezzi dei generi più utili e di maggior consumo. Tale proposta è stata accolta favorevolmente dal Comitato, il quale ha discusso in merito alla creazione di tali organismi provinciali e al problema della loro costituzione.

Il Comitato infine, sempre in merito al problema dei prezzi, ha fatto presente l'opportunità di favorire la creazione di concorsi fra i produttori, i quali dovrebbero prendere contatto con i dettaglianti, eliminando in tal modo la parassitaria e artificiosa catena dei mediatori.

Al termine della seduta, il segretario generale del Partito ha annunciato che quanto prima si riunirà, sotto gli auspici del Partito, il Congresso dell'economia domestica, che si porrà anche il problema di educare il consumatore, nel senso di dargli una disciplina che vada a suo beneficio e che l'insieme contribuisca alla risoluzione del problema dei prezzi. La discussione di tale problema continuerà nella prossima seduta del Comitato intersindacale centrale, che avrà luogo assai probabilmente giovedì prossimo.

### Il credito agrario nel Mezzogiorno
#### Fusione di istituti nel Banco di Napoli

ROMA, 13

Nel recentissimo decreto legge, col quale il Governo nazionale, su proposta del ministro on. Belluzzo, ha provveduto al nuovo ordinamento del credito agrario del Regno, la questione del credito agrario nel Mezzogiorno continentale è stata risolta mediante la costituzione di una nuova sezione del Banco di Napoli, nella quale sono fusi gli istituti di credito agrario provinciale o interprovinciale, istituiti e funzionanti nelle provincie dell'Abruzzo, della Campania, nelle Puglie, della Calabria e della Basilicata. Tali istituti, che agivano quasi esclusivamente con fondi forniti dallo Stato stavano per esaurire i mezzi ad essi assegnati, e le loro disponibilità per nuove operazioni si palesavano, inadeguate ai bisogni dell'agricoltura locale, specie nel momento presente. Invero, tali disponibilità erano nella quasi totalità, costituite dalle quote che ogni anno potevano essere recuperate

### L'accentramento del risparmio
#### in un discorso del ministro Belluzzo

TORINO, 13

Stamane la Cassa di Risparmio di Torino ed il Comune, fondatore dell'istituto, hanno fondato il primo centenario della fondazione della Cassa stessa. Alla cerimonia sono intervenute le LL. AA. RR. il Duca di Genova e il Duca d'Aosta, il ministro dell'Economia on. Belluzzo, il sen. Ferrero di Cambiano presidente della Federazione delle Casse di Risparmio, il prefetto gen. De Vita e le più autorevoli personalità cittadine. Dopo discorsi del podestà amm. di Sambuy e del presidente della Cassa di Risparmio di Torino, comm. Alberto Geisser, ha preso la parola, salutato da vivissimi applausi, il ministro dell'Economia.

#### 12 miliardi e mezzo di depositi

L'on. Belluzzo, dopo aver ricordato le vicende del secolare istituto torinese, ha tessuto le lodi del risparmiatore italiano, «di tutti coloro — egli ha detto — che non si lasciano allettare dagli alti tassi, ma guardano specialmente alla sicurezza e portano i loro risparmi, frutto del lavoro e molto spesso di sacrificio, alle Casse di risparmio e alle Casse postali. Un popolo sano è anche un popolo risparmiatore. Risparmia di più chi conosce quanta fatica costi l'onesto guadagno, risparmia di più chi della vita ha conosciuto nei primi lustri solo le vie aspre e si è battuto fra le circostanze avverse e le invidie degli uomini, superando difficoltà grandi e paurose».

«Il popolo italiano — ha proseguito il ministro — è popolo risparmiatore per eccellenza, perchè è nella grande maggioranza un popolo virtuoso; e questo popolo ha meritato il premio che il Capo del Governo ha voluto concedergli con la rivalutazione della lira. Io credo che i risparmiatori italiani ancora non si siano reso conto esatto, nè della importanza di questo gesto eroico compiuto, dopo maturo esame, dal Duce del Fascismo, nè delle riconoscenza che essi a Lui devono, forse perchè nella loro innocente fiducia non hanno veduto il baratro nel quale stavano per diventare carta da macero i frutti delle loro fatiche, gli utili dei loro sacrifici.

Ed è perchè questo meraviglioso popolo di lavoratori è degno di avere la sicurezza che i frutti del suo lavoro sono ben custoditi ed amministrati, che il Governo fascista ha dato recentemente alle Casse di risparmio del Regno un nuovo ordinamento, sul quale ha lungamente pensato. Frutto di meditata audacia, tale ordinamento non trova esempi in nessun altro paese del mondo, ed ha già dato fin dalla sua prima applicazione i frutti che se ne speravano.

«Il regio decreto legge 10 febbr. 1927, N. 269, sul riordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria, ha già avuto in tutto il Regno piena e rapida applicazione, malgrado la difficoltà e la delicatezza delle disposizioni in esso contenute: nuova prova della forza del Governo nazionale fascista e della disciplina con cui il Paese lo segue. Il decreto dispone obbligatoriamente — ed è il primo esempio del genere nella storia finanziaria dei popoli — un vasto movimento di concentrazione bancaria da applicarsi ad oltre 12 miliardi e mezzo di risparmio ed a ben 229 istituti di credito. Lo stesso decreto — e anche questo principio non ha precedenti in alcuna altra legislazione presente o passata — crea tra gli istituti rimasti, mediante la federazione obbligatoria, un vincolo di responsabilità solidale che ha una profonda significazione morale ed una non meno grande importanza finanziaria.

#### 96 istituti soppressi

«Dei 229 istituti esistenti ne sono stati soppressi fino ad ora ben 96, cioè poco meno della metà, mediante la fusione con istituti maggiori. Questi, accresciuti di mole, sono ridotti a 133, dando così luogo ad una sana concentrazione bancaria che consentirà una gestione del credito più economico e socialmente più utile. A loro volta le Casse di risparmio efficienti sono riunite in Federazioni provinciali, interprovinciali e regionali, che riducendo ad un numero esiguo i nuclei di comando del credito, assicurano fin da ora una proficua unità di indirizzo ed aprono la via ad una successiva, più ampia concentrazione. Allorchè tale movimento federativo sarà definito, e lo sarà prestissimo, gli istituti di credito e risparmio del Paese saranno raggruppati in 26 federazioni. E così anche le cattive erbe che il dopo guerra aveva lasciato crescere nel campo del risparmio, saranno estirpate; alcuni amministratori, o direttori che credevano le loro Casse di risparmio un feudo per i loro non sempre puliti interessi, sono messi da parte. Le Casse di risparmio ritorneranno così tutte alla loro vera funzione: aiutare le iniziative sane, sicure, dell'economia, le iniziative valorizzatrici delle energie e delle materie prime della Nazione che, per svilupparsi, hanno bisogno di denaro e tasso mite. Nessuna sana attività dell'economia nazionale deve essere estranea all'attività delle Casse di risparmio, giacchè esse vivono nel Paese e per il Paese. Ma tra queste attività deve essere in prima linea, innanzi a tutto il credito agrario che deve ormai essere erogato nella misura richiesta dalle necessità della produzione agricola nazionale. So che le Casse di risparmio e la loro benemerita Federazione hanno già risposto o intendono rispondere ad alta voce: «Presente!», alle recenti iniziative del Governo fascista per il credito agrario, ed il Governo è loro grato di questo appoggio che consentirà alla massima industria italiana, quella dei campi, che ignora le speculazioni e le Borse, di dare alla produzione la consistenza ed il volume auspicati e voluti da tutti gli italiani che amano questa nostra meravigliosa terra».

Il discorso del ministro è stato calorosamente applaudito.

### I mezzi sussidiari della circolazione
#### Le conclusioni della Commissione di studio

ROMA, 13

La Commissione per lo studio dei mezzi sussidiari della circolazione, costituita presso il Ministero delle Finanze, ha terminato i propri lavori, arrivando a delle proposte concrete sui provvedimenti da adottare per favorire l'estensione in Italia dell'uso dei mezzi sostitutivi. Nei giorni passati il ministro conte Volpi ha avuto una conferenza in merito a tale problema col Capo del Governo, il quale ha approvato l'opera della Commissione. Il Primo Ministro ha esaminato particolarmente i singoli punti sui quali la Commissione aveva portato i propri studi, ed ha concordato col ministro delle Finanze i provvedimenti da prendere per l'attuazione degli stessi.

Le riforme proposte dalla Commissione si riferiscono tanto ai pagamenti dello Stato e allo Stato, quanto ai pagamenti tra privati. Per quanto riguarda i pagamenti dello Stato, la Commissione ha proposto che, salvo alcune eccezioni giustificate da ragioni di indole pratica, debbono avvenire come regola in via di accreditamento mediante vaglia della Banca d'Italia. La facoltà quindi già concessa con le disposizioni precedenti ai creditori dello Stato di chiedere nelle forme sopraddette il pagamento del proprio avere, diventerebbe invece norma generale. Un'attenzione speciale ha portato la Commissione sul problema del pagamento delle cedole del debito pubblico, facilitando l'esazione delle stesse a mezzo delle banche.

Altre modificazioni ha proposto la Commissione nei riguardi dei pagamenti da farsi allo Stato, tenendo conto però delle difficoltà che presenta tale problema, fino a che non siano corrispondentemente riformate le norme della contabilità pubblica.

Si sono poi proposte varie riforme e semplificazioni nel campo dei conti correnti postali, innovazioni che sono state già in parte accettate ed adottate dalla rispettiva amministrazione. Ancora la Commissione ha esaminato l'organizzazione delle stanze di compensazione, proponendo dei ritocchi che possono corrispondere ad un più esteso uso dei mezzi sussidiari.

La Commissione ha poi preso in esame l'introduzione di un assegno a taglio-limite per i pagamenti fra privati, completato dalla norma della irrevocabilità dei fondi sui quali l'assegno può essere tratto. In tale riguardo la Commissione ha previsto la necessità di emanare delle norme giuridiche che valgono a meglio garantire il portatore dell'assegno. Questa parte degli studi della Commissione potrà essere attuata fra qualche tempo per approfittare dell'esperienza fatta dalle banche principali, che nel frattempo hanno adottato un tipo di assegno a taglio-limite simile a quello studiato dalla Commissione.

Il problema dell'estensione dei mezzi sussidiari è soprattutto problema di fiducia: gli studi della Commissione sono stati rivolti perciò soprattutto alla ricerca di quei mezzi che potessero, inspirando fede al pubblico, educarlo gradatamente al largo uso di tali mezzi sostitutivi.

### Voti per agevolazioni fiscali
#### a favore dell'edilizia privata

ROMA, 13

Per agevolare lo sviluppo e l'incremento dell'industria edilizia, ci risulta che da parte delle organizzazioni interessate è stata fatta presente al Ministero delle Finanze l'opportunità di rendere più ampia la portata delle vigenti disposizioni legislative, nel senso di estendere le agevolazioni fiscali in esse contenute, non solo alle case popolari costruite dalle aziende industriali per conto dei propri dipendenti e a quelle fabbricati dagli speciali istituti di case popolari, ma anche in genere a tutte le case popolari costruite da privati imprenditori.

In proposito, la Confederazione generale fascista dell'industria ha rilevato al ministro delle Finanze on. Volpi che l'emanazione di un provvedimento in questo senso agevolerebbe la sollecita ripresa dell'industria edilizia. E' stato altresì richiesto che venga meglio precisata la denominazione di «case popolari» in modo da far rientrare in questa categoria anche appartamenti con un discreto numero di camere che abbiano però, sempre in linea di massima, i requisiti voluti per essere considerati edifici popolari. Su questa importante questione si sono già svolti vari colloqui fra gli esponenti della Confederazione dell'industria e gli organi del Ministero delle Finanze, che hanno avuto occasione di dare qualche affidamento in proposito.

### L'avanzo del bilancio
#### e la deflazione monetaria

ROMA, 13

Si hanno da fonte autorizzata le seguenti informazioni sull'avanzo del bilancio al 31 agosto ora passato. L'avanzo denunciato nella cifra di 15 milioni di lire può dirsi veramente lusinghiero, tenuto conto come è ben necessario delle condizioni create dal riassetto monetario. Infatti se questo risultato appare inferiore in qualche misura a quello verificatosi nella stessa epoca dei due ultimi esercizi finanziari, d'altra parte è superiore in proporzione ragguardevole a quello avutosi alla medesima data dagli esercizi precedenti a quei due. Si ricorda che al 31 agosto si doveva riscontrare nel 1924-1925 il disavanzo di 140 milioni di lire e nel 1923-24 un disavanzo di ben 354 milioni di lire per non parlare degli esercizi anteriori.

Bisogna aggiungere che l'ultimo mese considerato, quello di agosto, è andato assai meglio dell'agosto precedente. Infatti in confronto ha presentato un miglioramento di 21 milioni di lire.

Si capisce che sarebbe assolutamente assurdo il pretendere di ottenere in regime di deflazione esuberanze di entrate sulle relative spese del regime di inflazione. E pertanto il giudizio sull'andamento del bilancio non può non dare il dovuto peso al mutamento monetario.

Una circolare per procedere energicamente al rastrellamento dei disertori nell'esercito dei contribuenti, è stata diramata alle regie Intendenze di finanza, agli ispettorati superiori e provinciali e agli uffici distrettuali delle imposte, dalla Direzione generale delle imposte dirette.

### Rakowski richiamato
#### e sostituito con l'ambasciatore a Tokio

PARIGI, 13

Rakowski è richiamato e sarà sostituito con l'ambasciatore di Russia a Tokio, Dovgalewsky. Questa notizia è giunta al Quai d'Orsay nel pomeriggio, dove, come si suole, il nome di Dovgalewsky è stato proposto al gradimento del Governo della Repubblica. L'annunzio viene un po' più presto di quanto si attendesse: precede di 24 ore la data che si era stabilita per la riunione del presidio del Comitato centrale dei Soviet allo scopo di prendere una decisione sul conflitto con la Francia.

Ha voluto Cicerin darsi delle arie di indipendenza verso gli ingranaggi segreti del meccanismo sovietico? O i Soviet hanno voluto procurarsi il piacere di sventare i calcoli sulle date che del resto essi stessi avevano autorizzato? Il fatto è che l'avvenimento ha preso un po' il carattere di una sorpresa. Non bisogna però esagerare l'importanza. Fra la Francia e i Soviet c'è ben altro che una questione di persone. Non bisogna dissimularsi che se i dirigenti di Mosca accordano delle soddisfazioni richiamando una personalità diventata indesiderabile, il Governo francese dal canto suo va fino all'estremo limite della conciliazione, limitando le ripercussioni d'un conflitto che sorpassa di molto le questioni personali.

Per il momento si deve constatare che i Soviet manovrano abilmente. Dal momento che vogliono evitare la rottura, avrebbero potuto lo stesso assumere un atteggiamento più dignitoso e accontentarsi di accreditare a Parigi un incaricato d'affari. Questa procedura è abbastanza ordinaria in simili occasioni.

Potevano pure proporre al gradimento della Repubblica una delle personalità indesiderabili il cui nome era stato pronunciato in questi giorni, come Litwinoff o Karakhan, il grande organizzatore della propaganda bolscevica in Cina. Invece i dirigenti di Mosca si mostrarono franchi giuocatori offrendo immediatamente un nuovo ambasciatore, che dà delle garanzie e che non può sollevare obiezioni da parte della Francia. Per questo la scelta si è fermata su Dovgalewsky, attualmente ambasciatore a Tokio.

Questo personaggio è un comunista puro, una vittima dello zarismo che lo aveva esiliato in Siberia ove è rimasto fino al 1908. E' ingegnere elettricista. E' stato commissario del popolo al dicastero delle Poste e Telegrafi. E' dunque una personalità influente che ha dato dei segni di realismo a Mosca e ricorda un po' Krassin. Il suo ingresso nella diplomaza è recente. E' solamente qualche mese che è stato mandato a Tokio; non ha dunque partecipato alle recenti manifestazioni della politica interna dei Soviet, e si presenta con la cauzione del Governo giapponese che segue una politica prudentissima verso i Soviet. Ciò non vuol dire che Dovgalewsky ignori i procedimenti di una propaganda che è molto attiva nell'impero del Sol Levante, ma presenta una facciata onorevole. Per il momento bisogna ricordare che i Soviet hanno posto al disopra di ogni considerazione l'importanza del mantenimento delle relazioni con la Francia. Le difficoltà della situazione interna e la miseria della loro Tesoreria bastano a spiegare questo atteggiamento. I dirigenti di Mosca infine hanno pensato pure che bisognava mantenere il ponte Parigi-Berlino-Mosca.

Il *Journal* commentando dice: «Ora un episodio increscioso è chiuso; ma per rendere i rapporti tra la Francia e la Russia una normalità assoluta occorrerebbe qualche cosa di più. Bisognerebbe che i Soviet si decidessero a tornare alle relazioni d'uso tra le nazioni civili cioè a rinunciare al loro programma di rivoluzione. Evidentemente è domandar molto. Noi non siamo portati ad esagerare l'importanza della partenza di Rakowski visto che in fondo se un agente della propaganda se ne va, il metodo resta».

### Besnard lascierà Roma
#### Gli succederebbe l'ambasciatore francese a Varsavia

PARIGI, 13

Si annuncia che in uno dei prossimi Consigli dei ministri, la missione del sig. Renée Besnard, ambasciatore della Repubblica francese a Roma, che scade il 24 ottobre, sarà rinnovata per altri sei mesi. Ma una agenzia scrive che prima che termini questo nuovo periodo il sig. Besnard rassegnerà le sue dimissioni e sarà sostituito da un diplomatico di carriera. Il sig. Besnard non è toccato dalle elezioni generali, essendo senatore. Ma costituendo egli l'uomo più influente del suo dipartimento, si comprende che i suoi amici insistono perchè, sia libero dalla sua missione diplomatica, per poter far pubblicamente e attivamente la campagna per i candidati del suo partito.

Ora fino da quanto egli accettò la carica di ambasciatore, esattamente tre anni fa, disse subito che benchè l'amasse moltissimo, non aveva l'intenzione di rimanere eternamente nella città eterna perchè desiderava ritornare all'arringo politico. Ora che con le elezioni il paese si può trovare in una svolta importante della sua storia, si capisce che essendo giovane, pieno di forza ed essendo tra i pochi fortunati che non hanno nemici, ma godono le simpatie di tutti, egli si vuol tener pronto per nuovi destini.

Per succedergli a Roma si fanno i nomi di De Billy, ambasciatore a Tokio e Larroche, ambasciatore a Varsavia. Quest'ultimo pare finora il più quotato. Se avrà l'ambita promozione, sarà così coronato il suo più grande sogno. Egli fu già, se non erriamo, un paio di lustri a Palazzo Farnese come collaboratore di Camillo Barrère, e sarebbe certamente felice di tornarvi ora capo di missione. Parla un ottimo italiano, come la sua signora e le figlie. Sappiamo che da quando furono a Roma essi hanno sempre tenuto ad avere un personale italiano per potersi mantenere in esercizio nel nostro idioma.

### 25 milioni per una collezione d'orologi
#### acquistata da Pierpont Morgan

BERLINO, 13

Secondo la *Berliner Zeitung* il miliardario americano Pierpont Morgan, che è nello stesso tempo uno dei più noti collezionisti di orologi, sarebbe venuto ora in possesso di una collezione di orologi che si trovava in possesso d'un berlinese. Il miliardario l'avrebbe pagata la bellezza di 25 milioni di lire.

### Un intervento della Francia
#### nella politica interna cecoslovacca?

PRAGA, 13

Il segretario generale del Ministero degli Esteri francese, Berthelot, sarà domani di ritorno a Parigi. Ad un pranzo che ha avuto luogo in suo onore, furono scambiati fra Benes e Berthelot dei brindisi cordialissimi. Benes rilevò, magnificandoli, i meriti di Berthelot per la creazione dello Stato cecoslovacco. Berthelot iniziò il suo discorso affermando il carattere privato del suo viaggio in Cecoslovacchia. Egli e la sua signora erano venuti soltanto in qualità di turisti.

Berthelot poi parla delle relazioni che sono intercorse nei secoli passati fra la Boemia e la Francia. Egli sottolineò che la Cecoslovacchia nel secolo decimosesto in seguito a divergenze interne perdette la propria indipendenza passando sotto il dominio degli Absburgo. Essa ha riacquistato la propria indipendenza soltanto grazie al merito dei suoi capi nella guerra mondiale: Masaryk, che egli definisce un apostolo, e Benes, che chiama il suo caro amico, e Stefanik. La Cecoslovacchia si è creata una propria amministrazione, una propria diplomazia, un proprio esercito. Ma resta ancora molto da fare. L'oratore è certo che anche questi compiti sono risolti, se si elimineranno le lotte interne e le questioni personali.

Da questi accenni risulta evidente il vero scopo della visita di Berthelot a Praga. Berthelot, che come risulta dalla pubblicazione delle memorie di Benes, era uno dei più attivi amici della Cecoslovacchia, ha adoperato i giorni del suo soggiorno a Praga per consigliare un compromesso fra i partiti politici cecoslovacchi, dei quali alcuni conducono una lotta serrata contro i circoli vicini a Benes e a Masaryk.

A questo proposito è interessante rilevare, e di ciò non si fa menzione in alcuna comunicazione ufficiale, che nel salotto della signora Klocanda, moglie dell'addetto militare czecoslovacco a Parigi che si trova a Praga, ebbe luogo una conversazione fra Berthelot, Svehla e Benes, nel corso della quale, Berthelot, quale sincero amico del popolo czecoslovacco avrebbe additato ai danni che producono gli screzi nella politica interna, spesse volte basati soltanto su questioni personali.

### La principessa Ileana di Romenia
#### fuggita con un ufficiale di marina?

BERLINO, 13

Notizie giunte da Bucarest in tutta segretezza, dicono che nei circoli aristocratici romeni e in quelli diplomatici, da qualche giorno corre la notizia sensazionale che la più giovane figlia del defunto Re Ferdinando e della Regina Maria, la Principessa Ileana, sarebbe fuggita con un tenente di marina, che fece già parte del corpo di guardia di Re Ferdinando. Tra la Principessa e l'ufficiale già da lungo tempo sarebbe stato intrecciato un romanzo d'amore.

Poichè la cosa è divenuta di dominio pubblico, un comunicato del Ministero degli Esteri informa che nulla si sa di un preteso viaggio della Principessa Ileana. Ciò nonostante, nei circoli aristocratici di Bucarest si assicura che la Principessa è realmente fuggita, tanto più che il ministro della Real Casa ha ammonito i giornalisti a non occuparsi dei viaggi dei singoli membri della famiglia reale.

# L'aviatrice americana è salva
## Raccolta in pieno Oceano da una nave olandese dopo aver compiuto tre quarti del percorso New York-Parigi

### La discesa sul mare
#### e il miracoloso salvataggio

PARIGI, 13

*Verso le 19 è giunta a Parigi la notizia che l'«American Girl» era caduto in mare e che miss Ruth Elder e il suo compagno Halderman erano stati raccolti sani e salvi da una nave olandese.*

*Questa notizia sembrava talmente straordinaria, che molti non volevano crederci e attendevano particolari. Non si conosceva che un solo esempio precedente: quello di Hawker e Smith, partiti nel 1920 da Terranova per l'Irlanda e che furono raccolti in alto mare da un trasporto sprovvisto di telegrafia senza fili, che li sbarcò solamente dopo un'assenza di 13 giorni, allorchè erano stati dati ufficialmente scomparsi e le loro mogli avevano preso il lutto.*

*Il vapore olandese che ha raccolto il velivolo appartiene alla compagnia Van Onmeren ed è comandato dal capitano Goos. Il piroscafo è denominato „Barendrecht" ed è carico di petrolio. Partito parecchi giorni fa da Rotterdam e diretto da Key West esso naviga alla velocità di 10 miglia all'ora. Il 10 ottobre si trovava a 140 chilometri a nord delle Azzorre. Il punto in cui l'apparecchio di miss Elder è sceso in mare si trova al 19 grado di latitudine e a 46 di longitudine ovest, cioè press'a poco a tre quarti del percorso aereo che la aviatrice voleva seguire fra New York e Parigi.*

*Alla compagnia cui appartiene la nave è giunto il seguente telegramma inviato dal capitano:*

*„Il „Barendrecht" ha salvato l'equipaggio dell'aeroplano «N. X. 1384» che volava da New York a Parigi. Ambedue gli aviatori sono sani e salvi. L'apparecchio è stato distrutto dal fuoco durante l'operazione di salvataggio. Cercheremo di deporre gli aviatori alle Azzorre. La posizione in cui sono stati raccolti era di 34,34' gradi di longitudine nord e 41.39' gradi di latitudine ovest".*

*Un successivo radiotelegramma informa che l'aviatrice trasmise col suo apparecchio un radiotelegramma molto laconico che diceva: «Siamo ambedue salvi. I tubi della lubrificazione sono rotti".*

*A quanto sembra quindi non si sarebbe trattato di una panne immediata ma piuttosto di un cattivo funzionamento dei motori che avrebbe consigliato l'aviatrice di salvarsi con l'aiuto del battello che trovavasi vicino, piuttosto che continuare il volo in condizioni difficili e rischiose.*

*Non essendo poi l'apparecchio radiotelegrafico del vapore olandese abbastanza potente per trasmettere i propri messaggi fino all'Europa, il dispaccio veniva raccolto dal battello britannico «Bayona» che si trovava più vicino alla costa europea e che ritrasmetteva il messaggio al continente.*

*Un ultimo telegramma ricevuto dalla compagnia olandese dal «Barendrecht» dice: «Arriveremo sabato mattina alle Azzorre, dove sbarcheremo i viaggiatori americani.*

### L'angosciosa attesa a Parigi

PARIGI, 13

Durante tutta la giornata Parigi ansiosa si è domandata se due nuovi nomi dovevano essere aggiunti alla lista tragica che già conta la traversata dell'Atlantico. Tale domanda, nella sua brutalità riassume l'impressione dell'opinione pubblica generale: è quella che abbiamo sentito già verso la fine della scorsa notte, poi all'alba, infine durante tutta la mattinata di oggi e nel pomeriggio, ostinatamente e latta da gente di ogni categoria sociale presa dalla angoscia. Le risposte concordavano nel loro insieme, ma i motivi erano differenti. La colonia americana che era accorsa numerosa al Bourget si ostinava nella sua speranza per ogni sorta di ragioni, e soprattutto per amor proprio nazionale. Ma è tra gli aviatori che le ragioni per spiegare l'insuccesso che ormai si riteneva certo, erano più semplicemente ma più categoricamente espresse.

#### Un'impresa folle

Avviciniamoci al tavolo attorno a cui cinque dei più vecchi piloti di linee sono riuniti.

«Come volete — diceva uno dei veterani le cui ore di volo sorpassano la cifra di 5000 — che una donna possa su un tragitto di questa lunghezza evitare gli ostacoli supremi che si presentano innanzi ad essa? Ci capita durante i nostri collegamenti aerei, pochi dei quali raggiungono i 600 km., di trovare una o parecchie zone tempestose. Le vediamo, andiamo a destra, a sinistra per evitarle; allunghiamo leggermente l'itinerario, ma ciò non ha nessuna importanza data la riserva di benzina supplementare che abbiamo a bordo. In pieno Atlantico non è la stessa cosa. Ogni chilometro percorso in più costa una certa quantità di prezioso liquido. Ora l'apparecchio non reca, dati i 6000 lunghi chilometri del percorso, il peso di combustibile necessario per coprire la distanza, o con appena leggero supplemento. Ogni grammo diventa allora prezioso, ed è meglio penetrare direttamente nella tempesta piuttosto che sfuggirla come facciamo noi quotidianamente.

«D'altra parte noi abbiamo acquistato con l'abitudine un certo numero di garanzie che mancano ai giovani, e malgrado i nostri cinque anni di esercizio giornaliero impariamo quotidianamente qualche cosa di nuovo. Quale esperienza poteva avere miss Ruth Elder, anche se è esatto che da due mesi è sottoposta ad un assiduo allenamento? Credetemi, il vero coraggio non consiste sempre nel raggiungere lo scopo che ci si è prefissi. Non siamo più al tempo della guerra, e io ritengo che è molto più coraggioso tornare indietro come già hanno fatto altri che tentare l'impossibile, come è dimostrato dai 26 nomi di audaci che si sono perduti nell'Atlantico e nel Pacifico con grande danno per la propaganda aeronautica. L'Atlantico ha causato alla grande causa dell'aviazione più male che tutte le disgrazie che avvengono al disopra del suolo; perchè noi non conosceremo mai le cause reali dei molteplici insuccessi conservando gelosamente i mari traditori le loro prede e i loro segreti».

#### Appelli senza risposta

L'alba appariva in quel momento attraverso i larghi finestroni. Il pubblico di curiosi incominciava ad aumentare, mentre diecine di vetture stazionavano davanti ai cancelli. Saliamo alla cabina della radiotelegrafia. La radio ha funzionato intensamente. Dall'ora fatidica della partenza, ha registrato più di 236 messaggi di battelli in mare tra New York e Parigi, ma nessuna notizia dell'«American Girl» e del suo equipaggio è stata intercettata. Rimane solo il messaggio che riferimmo ieri del vapore americano «Banker, che segnalava l'apparecchio di Miss Elder a 41.o latitudine e 65.04 longitudine. Allora si poteva dedurre che l'aeroplano volava alla media di 145 km.

Quanti minuti o quante ore ha resistito in aria la «Ragazza Americana»? — si domandavano tutti oggi. — Basandosi sulle notizie raccolte dai battelli posti sulla rotta si venne a sapere che un guardacoste il quale seguiva il «Banker» a meno di 80 miglia non aveva scorto e non aveva sentito l'«American Girl», come nemmeno l'avevano sentito tre vapori scaglionati sul percorso a meno di 60 miglia l'uno dall'altro. Le stazioni costiere dell'Irlanda, dell'Inghilterra e della Francia, invano interrogavano l'orizzonte, invano si cercava di comunicare coll'apparecchio, invano si interrogavano i battelli e le navi da pesca al largo. Nessuno segnalava la «Ragazza americana». Già si esprimeva il rammarico che non fossero stati ascoltati i consigli del Governo americano. Si ricorda che il capo dell'Ammiragliato degli Stati Uniti aveva detto: «Siamo troppo rispettosi della libertà individuale per impedire la trasvolata; noi non possiamo che consigliare ai piloti di non correre al suicidio sicuro».

#### L'ansia della folla

Dopo parecchi giorni di tempo splendido, oggi Parigi era coperta di una fitta bruma. Il tempo era cattivo e ostile e soffiavano raffiche rabbiose; un tempo già da Ognissanti. Malgrado ciò, tutti coloro che erano liberi dalle loro occupazioni erano fuori per le strade, ansiosi di conoscere la sorte della «Ragazza Americana». Molti si affollavano al Bourget. Sui boulevards, sin da mezzogiorno la gente si strappava i giornali, ma data un'occhiata ai titoloni: «Nessuna notizia...», la gente piegava delusa il foglio ormai senza valore. Dinanzi ai grandi quotidiani i passanti si affollavano per leggere gli schermi luminosi; ma si ripeteva la frase dolorosa: «Nessuna notizia».

Parigi era stupita, commossa, angosciata. Parigi si ricordava dell'ansia provata per l'«Oiseau Blanc», quando si confermava che era scomparso nell'oceano geloso e misterioso; Parigi ricordava la gloria che una sera diede, festeggiandolo come non fu mai un giovane, a Carlo Lindbergh, l'eroe che seppe entrare, con un colpo d'ala meraviglioso, nella storia del mondo: attesa dolorosa in cui sembrava che il minuto prossimo dovesse consolarci di quello che si estingueva. «Dov'è — tutti si domandavano — la ragazza sorridente che ancora l'altro ieri, sul campo americano di Roosevelt, era felice di poter finalmente tentare la grande prova? Era solamente ritardata dalla tempesta oppure lottava disperatamente contro la natura? Era salita così in alto che nessuno l'aveva vista e stava per piombarci ora tra due nubi in mezzo al campo? Oppure, come gli altri che piangeremo ancora, era «scomparsa in pieno cielo di gloria?». Certo nessuna potenza umana può impedire ad un aviatore di tentare la grande avventura, e forse più gli appoggi ufficiali vengono meno ai concorrenti dei «raids» transatlantici e più i candidati saranno numerosi. Il pericolo ha spesso un volto che attira: è come una vertigine a cui pochi sanno resistere. Dovremo deplorare dunque altre energie perdute per volere eguagliare le gesta che finora così pochi hanno saputo condurre a buon fine?

#### .. Mentre le speranze dileguavano

Insomma, l'impressione generale era che si poteva considerare l'apparecchio come perduto. Il Governo francese aveva dato ordine agli idrovolanti dei porti sull'Atlantico, di uscire per perlustrare il mare, ma tutti tornavano presto indietro dicendo che la visibilità era cattiva e le ricerche vane. Al Bourget, a mezzogiorno, un aeroplano che era partito da Londra con 18 passeggeri, poco dopo tornava indietro rinunciando al viaggio, data la densità della nebbia.

La mancanza di notizie e il peggiorare delle condizioni atmosferiche tanto sull'oceano che in Francia, ormai facevano concludere che era vano sperare e al cader della notte la certezza della scomparsa della «Ragazza Americana» era tale che ormai l'organo americano della sera a Parigi, il *Paris Times*, pubblicava su sei colonne: «Il mondo abbandona la speranza di ritrovare l'aviatrice», e pubblicando i ritratti di miss Elder e del suo compagno, sorridenti insieme, pieni di vita e felici, notava: «Vanno aggiunti alla lunga lista degli aviatori scomparsi».

Quando, dopo le 19, le edizioni straordinarie diffusero la notizia del miracoloso salvataggio, la folla si abbandonò a manifestazioni di giubilo.

### Come la madre di miss Elder
#### apprese la notizia

LONDRA, 13

Telegrafano da New York: Allorchè scoccavano le trenta ore dacchè l'«American Girl» aveva lasciato il suolo degli Stati Uniti e di esso non si avevano ancora notizie, la madre di miss Elder cadde in convulsioni e poi perdette per lungo tempo i sensi. Un medico chiamato d'urgenza le prestò le cure del caso ma le condizioni della povera donna rimasero gravi. Fu con molta precauzione che le si annunciò il salvataggio della sua audace figlia. Allora la povera madre cadde in una nuova crisi, questa volta però di gioia.

La moglie del pilota di miss Elder ieri sera per calmare la sua ansia portò il figlioletto di 4 anni al cinematografo, ma dalla mezzanotte in poi mano a mano che il tempo passava e non aveva notizie del marito anch'ella fu in preda al più grave spasimo.

Il capo dell'Ufficio meteorologico che diede gli ultimi bollettini in base ai quali, contro i suoi consigli però miss Elder e Haldeman partivano, oggi diceva che le condizioni che avrebbero da affrontare più tardi saranno peggiori di quelle incontrate da qualsiasi altro pilota transatlantico. Egli disse che quando miss Elder e Haldeman non vollero cedere ai suoi consigli di non tentare la prova, egli consigliò loro di raggiungere la più grande altezza appena il consumo del combustibile avesse reso l'ascesa possibile.

Tutta l'America che stamane era abbattutissima allorchè sembrava certa ormai la perdita della «Ragazza Americana» ha avuto in senso indicibile di gioia, allorchè le stazioni radiotelegrafiche hanno annunciato nei più remoti angoli del paese che mis Elder e il suo compagno erano stati raccolti in mare ed erano salvi.

La signora Francis Wilson Grayson, l'altra concorrente della trasvolata atlantica aveva deciso di rinunciare per quest'anno al tentativo, dopo che ormai pareva certa la perdita anche di mis Elder e del suo compagno. Ma che farà ora che entrambi sono salvi e che non sono riusciti nel loro intento?

### Il "raid„ del "Junkers„
#### nuovamente interrotto

BERLINO, 13

L'idrovolante tedesco D. 1220 che è partito ieri da Warnemunde in direzione delle Azzorre e che dovette atterrare a Brunsbuttel ha ripreso stamane il volo interrotto. Si crede però che la sua tappa odierna consisterà nel giungere fino ad Amsterdam, da dove domattina riprenderà il volo alla volta di Lisbona o delle Azzorre. Si apprende ora che l'apparecchio dopo un'ora di volo ha dovuto atterrare per un difetto del carburatore.

# I commenti della stampa romana

## al "Foglio d'Ordini,, del Partito

ROMA, 13

Il bilancio dei cinque anni di Regime dal *Foglio d'Ordini*, rappresenta, secondo i rilievi dei giornali, un esame di coscienza che il Fascismo può compiere tranquillamente con la sicurezza di aver bene assolto parte dei suoi immensi compiti. E' stata raggiunta una posizione che deve essere difesa da tutti i ritorni insidiosi dei difetti del temperamento italiano perchè, ed è del resto naturale, critiche ed appunti non sono mancati e non mancheranno, ma essi devono essere superati dalle coscienze che non si lasciano turbare da apparenti o momentanee difficoltà. E' questo un argomento che la *Tribuna* analizza con molta franchezza:

### Misura e pazienza fascista

Scrive tra l'altro il giornale:

«Il Fascismo può, deve anche, sbagliare negli episodi e negli individui. Ma coloro che si fermano agli episodi, anche a quelli che tardano ad essere corretti, anche a quelli locali e forse per questo più pesanti, su cui giunge con lentezza l'attenzione delle alte responsabili gerarchie, guardino che il Fascismo non sbaglia nel suo Capo e nelle essenziali direttive del Regime.

Coloro che dagli episodi e dai particolari, anche se gravi, si lasciano trascinare alla nostalgia del criticismo impotente del regime parlamentare e giornalistico, ripensino che cinque anni sono nulla per rinnovare una nazione; che sarebbe infantile e fautamente fiabesco immaginare una trasformazione miracolosa per avere a tutti i posti di comando e di responsabilità al Governo e al Partito, al centro e alla periferia, nelle Università come nell'Esercito, nella magistratura come nell'amministrazione, nella diplomazia come nel giornalismo, nelle provincie come nei Comuni, il fascista intellettualmente, moralmente, fisicamente compiuto e adatto alla funzione.

Chi ha anche buone ragioni di lamentare, abbia tuttavia misura e pazienza fascista di lamentare, poichè chi lamenta, ad esempio, l'incapacità, la scorrettezza d'un podestà ma dimentica al tempo stesso che un Regime non può trovare 9000 capi piccoli o grandi, tutti degni, è egli stesso con la sua tracotante lamentela che gli impedisce di guardare intorno alla grande opera che si va compiendo, un sabotatore irrequieto, un antifascista».

Dopo aver detto che il Fascismo è anche un senso storico, serietà pensosa di sforzo che non può pretendere capovolgimenti improvvisi nella vita e nell'opera di generazioni già avvelenate e tormentate, e dopo aver soggiunto che il Fascismo spesso non è nemmeno ansia di bene ma irrequietezza scetica e rinnegatrice di chi non sa tollerare una disciplina, il giornale continua:

«Il Fascismo non è e non vuol essere un miracolo, ma uno sforzo tenace; il Fascismo non vuole lo stellone, ma la navigazione difficile; non vuole il diritto, ma la conquista col merito. Cinque anni per questa morale sono un cominciamento, ma per continuare bisogna avere la coscienza del già compiuto senza preoccupazioni avversarie, senza accattonaggi di riconoscimenti, senza rammarichi del vecchio malcostume critico e increativo, con la perfetta consapevolezza che occorre almeno la vita di una generazione per adeguarsi alla etica fascista, e che se si volesse pretendere un più rapido corso, allora si ammetterebbe che il Fascismo non è quella rivoluzione, quel modo di vita capace lui solo di riassumere le proprie opere, come si fa nel *Foglio d'Ordini* per l'anno V, ma di aprire gli occhi a coloro che vanno cercando le ragioni della degenerazione europea».

### L'Italia nuova

Il *Lavoro d'Italia*, dopo aver segnalato per sommi capi l'importanza della elencazione delle opere compiute dal Regime, scrive:

«Vi è un rilievo generale da fare però, che si estende a tutti i campi ove l'azione del Governo in questo quinto anno dell'èra fascista si è esercitata ed è precisamente questo: la vita nazionale in ogni sua parte si svolge con un ritmo rapido, con un fervore di rinnovamento che è garanzia di un avvenire di maggiore potenza politica ed economica dell'Italia; e ciò che è più confortante, l'opinione pubblica internazionale, benchè fuorviata da tutti i gazzettieri che sono allo stipendio delle varie coalizioni antifasciste, ha cominciato a valutare più esattamente la nostra situazione ed ha la sensazione precisa di trovarsi di fronte ad una Italia nuova che è in grado di dire una parola autorevole su tutti i problemi di politica internazionale, che non è più assente dalle grandi competizioni in cui si elabora il destino degli Stati, ma un'Italia, infine, con la quale è necessario fare i conti in pace e in guerra».

# La questione romana nella risposta

## dell'"Osservatore,, al sen. Gentile

ROMA, 13

*L'Osservatore Romano* risponde a quei giornali che si sono occupati in questi giorni della cosidetta questione romana. Particolarmente due polemisti, il giornale vaticano prende in considerazione, trascurando quelli stranieri perchè «non hanno conoscenza diretta delle cose nostre», e precisamente il senatore Giovanni Gentile, che pubblicò un articolo sul *Corriere della Sera* e Arnaldo Mussolini che si è occupato della questione sul *Popolo d'Italia*. A quest'ultimo, l'*Osservatore* si riserva di rispondere domani.

Rispondendo al senatore Gentile, l'*Osservatore* rileva che non esiste affatto una cordiale intesa col Governo italiano. Quanto all'affermazione del Gentile che la famosa conciliazione giuridica è un'utopia, una brutta utopia, il giornale, riferendosi alla soluzione vagheggiata dalla Santa Sede, scrive:

«Noi non vediamo perchè l'Italia non può creare lo Stato di cui la Chiesa, come riconosce il Gentile, ha bisogno per l'esercizio delle sue funzioni spirituali nel mondo. L'Italia da sola ha potuto bruscamente annientarlo, distruggendo una condizione di cose che l'opera dei secoli aveva stabilito e perciò da solo può ricostruirlo; ricostruirlo se non nelle proporzioni di una volta, almeno nella misura necessaria a garantire la visibile indipendenza del governo delle anime; ricostruirlo senza suicidarsi, perchè il «minuscolo Stato» non si vede come distruggerebbe l'Italia. Questo è anzi il suo dovere: la riparazione secondo la legge morale che è imposta non solo agli individui ma anche agli Stati, tocca a chi ha commesso il danno; la restituzione incombe a chi ha tolto.

E' vero che chi restituisce, sia pure in parte, potrebbe nuovamente togliere; ma se questa è una ragione per scusare la restituzione, allora addio convivenza sociale, addio contratto, addio giustizia! Vivrebbero solo i prepotenti! Noi non domandiamo garanzie di indipendenza che rendano impossibili torti e danni, garanzie assolute: queste non sono del mondo presente; nemmeno gli Stati più potenti possono averle nè le hanno avute. Diciamo però che certamente è illogico, anzi crudelmente ironico ripetere a chi fu spogliato di tutto: «Non ti dò neanche questo poco perchè se oggi te lo dò, domani te lo posso togliere». Al contrario se l'Italia un giorno si deciderà a compiere pubblicamente dinanzi al mondo quest'atto di giusta riparazione noi siamo sicuri che farà onore alla sua parola senza bisogno di interventi stranieri.

Si tranquillizzi, dunque, l'egregio senatore, noi non invochiamo potenze estere, nè tribunali internazionali: la Santa Sede aspetta, come ha dichiarato l'eminentissimo cardinale segretario di Stato, proprio durante la guerra quando la questione sempre aperta era sfruttata davvero ai danni dell'Italia: la Santa Sede aspetta la soluzione non dall'intervento straniero, ma dal senso di rettitudine e di giustizia del popolo italiano. Alle potenze estere non resterà che prendere atto nelle forme di uso di quanto l'Italia avrà fatto d'accordo con la Santa Sede».

E a proposito dell'asserzione che la legge delle guarentigie ha fatto buone cose, l'*Osservatore* obietta:

«La prova che ha fatto la legge delle guarentigie dal '70 si è che sin dal principio si mostrò inadeguata, inattuabile e non fu mai accettata nè mai applicata: l'unica prova dunque è stata la verifica sempre più evidente del non uso e dell'insuccesso. Questi 50 anni sono stati per il Pontificato romano, anni di offese, di dolori, di strettezze, di angustie di ogni genere e si deve alla divina assistenza e alla prudenza consumata dei pontefici se in questo periodo nonostante ogni contrarietà la navicella di Pietro ha potuto navigare tra gli scogli. Non bisogna attribuire la gloria delle vittime ai loro persecutori.

Quanto, poi, a libertà qualunque cosa altri pensi dello Stato presente, è evidente che l'unico testimonio vero e l'unico giudice della propria libertà è il Papa e il Papa non si sente libero. Egli sente a quante difficoltà si trova imposto specialmente «negli esperimenti supremi», come dice il Gentile, per governare il mondo. Lo ha proclamato non solo Pio IX ma anche Leone XIII, Pio X, Benedetto XV e Pio XI, pontefici di scienza, di santità, di diplomazia, di rettitudine, giunti al pontificato da diverse vie con diverse attitudini di spirito, con diversa formazione intellettuale: pontefici italiani; e tutti hanno espresso con parole di intenso dolore il loro profondo cordoglio e l'hanno proclamato dinanzi al mondo cattolico, che non è possibile che il capo supremo della Chiesa accetti come legittima e conveniente questa situazione».

# Manuel Belgrano commemorato

## all'Università di Genova

GENOVA, 13

Alle 15, alla R. Università, ha avuto luogo una solenne cerimonia in onore di Belgrano, alla presenza di S. E. Gallardo e di tutte le autorità civili, militari e politiche, tra cui il maresciallo Caviglia ed una folla enorme di invitati che, all'apparire del ministro argentino, hanno fragorosamente applaudito.

Il comm. Moresco, rettore dell'Università, dopo aver salutato S. E. il ministro degli Esteri argentino, ha parlato della vita di Manuel Belgrano e poi ha detto:

«Noi siamo grati, Eccellenza Gallardo, di questo vostro pellegrinaggio d'amore e vi salutiamo con reverenza commossa in questa sede che sappiamo cara alle abitudini nobilissime del vostro spirito».

Il rettore terminando ha detto:

«Un'altra sponda dell'oceano risponde con spontanea fecondità di energie. La vigorosa nazione argentina, antesignana di una civiltà nuova, nel nome della madre che ne è comune, con l'Italia rinnovata. E Juan Carlace Garay — esclama l'oratore — levi ancora una volta in alto la bandiera azzurra e bianca, mentre sulle nostre vecchie torri il tricolore garrisce al cospetto del mare ed i superstiti della nostra giovinezza eroica rechino tutti gli allori del Palatino al bronzeo simulacro dell'eroe! *(Applausi)*.

Prende poi la parola l'oratore ufficiale dott. Juan Carlos Garay il quale vivamente commosso ringrazia della grandiosa manifestazione in onore di Manuel Belgrano e dell'Argentina e dice che la giornata del 12 ottobre d'ora in avanti sarà la giornata di Genova. Ringrazia le autorità tutte per la parte che hanno preso per rendere più solenne questo anniversario, rivolge un saluto all'Italia sorella amica, e al popolo italiano. Quindi passa in rassegna la vita e l'opera di Belgrano e lo presenta sotto l'aspetto di precursore ed importante fattore nel cammino della rivoluzione del maggio e dichiara che egli appartiene al numero dei grandi uomini argentini che hanno creduto che i movimenti, cominciati a Buenos Aires il 25 maggio si sarebbero imposti in America purchè fossero internazionali e non locali. La concezione dell'indipendenza argentina si affermò a poco a poco e culminò con la magnifica azione di S. Martin.

L'avv. Garay si sofferma a parlare dettagliatamente della questione dei diritti politici degli stranieri che dovrebbe essere studiata da tutti i parlamenti americani e passa a trattare dell'idea internazionale di Moreno e di Rivadaia dicendo che questa idea ha già trovato oggi la sua applicazione. L'umanità sentiva già prima della guerra, ha detto l'oratore, un soffio d'indipendenza e di collaborazione tra i popoli: un generoso sentimento sostituisce a poco a poco i locali egoismi. Il commercio, l'industria, l'emigrazione, lo scambio intellettuale ne sono oggi la prova. L'aeroplano ha riavvicinato le grandi distanze in modo incredibile: la macchina è oggi sostanzialmente la base della società. Il dott. Garay fa l'elogio di Belgrano, cita i ricordi comuni ai due paesi, sciogliendo un inno agli italiani che in Argentina onorano le due patrie, quella di origine e quella di adozione, si sofferma quindi a parlare del passato di Genova e delle sue glorie. L'orazione del dott. Carlos Garay è stata ascoltata attentamente e interrotta spesso da applausi e alla fine accolta al grido di «Viva l'Italia, viva l'Argentina».

# Cento mila lire per un libro

## educativo sugli italiani di domani

ROMA, 13

Con provvedimento in corso è stato bandito tra i cittadini italiani residenti in Italia e all'estero, un concorso per un libro educativo da intitolarsi «L'Italiano di Mussolini». Il libro dovrà essere la rappresentazione del nuovo spirito createsi dopo l'avvento del Fascismo nel popolo italiano e dovrà essere, insieme, una guida per i giovani, ai quali dovrà indicare la via per formare ancora più completi e perfetti gli italiani di domani.

Esso dovrà essere il libro dello spirito, dell'idealità e della vita fascista e dovrà dare agli italiani di ogni classe la chiara visione di ciò che deve essere l'italiano nuovo, i caratteri, i sentimenti, i destini. Per la sua forma il libro dovrà essere tale da rivolgersi alla più larga cerchia di lettori. Al vincitore verrà corrisposto un premio di lire 100.000 che, a tale scopo, è stato offerto da un diplomatico italiano, che desidera conservare l'incognito.

# Continua l'inondazione in Bulgaria

## Tredici morti e danni rilevanti

SOFIA, 13

L'inondazione nella regione di Varna si è estesa a tutto il litorale del Mar Nero. Le acque hanno invaso le vicinanze immediate di Anhialo ed i villaggi circonvicini. I danni sono assai rilevanti soprattutto nel villaggio di Jenikeuy ove si deplorano 13 annegati.

# L'Italia all'Esposizione internazionale

## per la stampa a Colonia

COLONIA, 13

Il dott. Giulio Barella, commissario generale del Governo italiano all'Esposizione internazionale della stampa a Colonia, ha visitato il palazzo delle nazioni per scegliere degni locali da destinarsi alle industrie italiane interessate alla grandiosa manifestazione, che si svolgerà nel maggio e nell'ottobre 1928. Il dott. Barella era accompagnato dal gen. Pellissero, presidente dell'Associazione fascista degli editori di giornali, che si è impegnata a partecipare largamente all'esposizione. Dopo una conferenza con il dott. Esch, direttore generale dell' Esposizione, il dott. Barella, accompagnato dal gen. Pellissero, dal rag. Rognoni, console a Duisburg, dal col. Stivala, presidente del Fascio di Colonia e dai dirigenti dell'Esposizione, si è recato a visitare il palazzo delle nazioni, tuttora in costruzione, scegliendo dei locali magnifici per le industrie italiane.

Dopo la visita, il commissario del Governo italiano ha partecipato a una colazione offerta in suo onore dal borgomastro nella sede municipale. Il borgomastro ha espresso il suo vivo compiacimento per la partecipazione della nuova Italia alla grande manifestazione, alla quale il Governo italiano è stato il primo, fra quelli delle grandi potenze, ad aderire ufficialmente. Il borgomastro ha espresso infine la sua grande simpatia per il Duce e la nuova Italia, manifestando il desiderio di conoscere presto l' on. Mussolini. Il dott. Barella ha risposto ringraziando per l'ospitalità e dichiarando che ogni onore spetava e va attribuito al Duce, magnifico animatore della nuova Italia.

L'Italia parteciperà degnamente alla grande Esposizione per volontà del Duce, il quale intende che la Germania ed il mondo intero abbiano, attraverso la nostra manifestazione, un saggio della rinascita e della ferrea volontà del popolo italiano.

Il discorso del commissario del Governo italiano è stato vivamente applaudito. Il padiglione italiano sarà degno delle più grandi nazioni. Anche il dott. Adenauer, presidente dell' Esposizione e il dott. Esch direttore di essa, hanno espresso il desiderio di conoscere possibilmente l'on. Mussolini.

# I padiglioni italiani alla Fiera di Monaco

## visitati dall'on. Ricci

MONACO, 13

E' stato oggi di passaggio per Monaco di Baviera l'on. Ricci, vice segretario generale del P. N. F. Egli ha ricevuto cordialissime accoglienze dalla colonia italiana. Dopo una visita nel grande mercato ai padiglioni degli esportatori italiani è stato ricevuto alla sede del Fascio e alla Camera di commercio italiana. Il console generale, comm. Summonte ha offerto una colazione in onore dell'ospite, cui hanno partecipato oltre al delegato cav. Albarelli, il Direttorio dei Fasci di Baviera, la presidenza e il consiglio della Camera di commercio, i presidenti delle associazioni e delle istituzioni italiane. L'on. Ricci, che è rimasto molto soddisfatto della visita per la magnifica disciplina e la laboriosità della patriottica colonia italiana, è ripartito per Roma salutato alla stazione dai rappresentanti del Fascio e dai maggiorenti della colonia.

# Signora trovata uccisa nella stanza dell'amante

## Si tratta di suicidio o di delitto?

PARMA, 13

Ieri nella camera di un tenente di fanteria è stato rinvenuto il cadavere di una giovane ed elegante signora. L'ufficiale, certo Ludovico Muoio fu Ludovico, nato a Napoli il 29 novembre 1897, del 36.o fanteria, che aveva durante la guerra combattuto fra gli arditi, rimanendo ferito, aveva preso in affitto una camera al pianterreno del n. 19 di via Cavallotti. Nel luglio, terminato il corso d' istruzione, tornò al suo reggimento, tenendo a disposizione la camera perchè, come disse alla padrona di casa, sperava di ritornare presto a Parma aggregato ad uno dei reggimenti ivi di stanza. Egli vi ritornò infatti una settimana fa riprendendo alloggio nella camera di via Felice Cavallotti.

### Macabra scena

Era notorio che il Muoio aveva relazioni intime con una giovane e avvenente signora, certa Angelina Belli, di 28 anni, sposata al commesso viaggiatore Oreste Allodi e abitante col padre del marito, — un ex colonnello — il marito e un figlio di quattro anni in via XX Settembre al n. 10. Ieri la signora era andata a trovare il tenente che alle 18 in abito borghese e in atteggiamento tranquillissimo è stato visto uscire di casa. Poco dopo la padrona di casa andata per riassettare la camera, stentava ad aprire l'uscio perchè qualche cosa dall'interno faceva resistenza. Dall'uscio socchiuso la donna potè scorgere che a terra v'era un cuscino tolto dal letto e sul cuscino posava il capo esanime della signora Belli. Dato l'allarme e accorsi i funzionari fu constatato che il cuscino doveva essere stato collocato contro la porta per evitare che il sangue, che sgorgava da una ferita ad una tempia dell'uccisa, uscisse da sotto l'uscio. La Belli era stata uccisa con un colpo di rivoltella alla tempia destra ed il proiettile era uscito dal lato sinistro. Il bossolo era sul cuscino accanto al capo della donna; poco più lontano era un caricatore vuoto, ma la rivoltella era scomparsa. Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, fu trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale maggiore.

### Le indagini dell'autorità

Resta a sapere il motivo dell'uccisione della disgraziata signora. L'autorità indaga per far luce su questa misteriosa morte. Frattanto tutta la notte sono proseguite le indagini per ritrovare il tenente Muoio che tutto lascia supporre sia l'uccisore della signora Belli. Il tenente risiede a Modena e anche in quella città sono state ordinate indagini. A Parma lo si cerca presso amici e conoscenti, specialmente di sesso femminile, poichè si assicura che l'ufficiale ha avuto nella nostra città molte relazioni. L'altra sera egli venne a Parma in borghese dicendo di avere una licenza di pochi giorni. Stamane il giudice istruttore ha fatto un nuovo sopraluogo nella camera del tenente. Indosso alla morta fu rinvenuto soltanto un fazzoletto con una cifra in un angolo. Si attende ora il ritorno in città del marito della Belli che ieri era fuori di Parma. Fino a questo momento nulla si sa di preciso sulla scena svoltasi fra il tenente e la signora all'ultimo momento. Nessuno l'ha vista entrare nella cameretta al pianterreno dove avvenivano i convegni amorosi, come nessuno della casa e nessun passante per la via ha sentito la detonazione del colpo di rivoltella in modo da poter precisare a che ora la signora è stata uccisa.

### Il tenente si costituisce

Nel pomeriggio di oggi, il tenente Ludovico Muoio si è presentato ai carabinieri di Fidenza, costituendosi. Come si ricorderà, nella camera ammobiliata che il tenente Muoio occupava in via Felice Cavallotti, fu trovata uccisa la signora Belli. Trasportato a Parma, il Muoio è stato interrogato dal colonnello dei carabinieri. Di tale interrogatorio non si sa nulla con precisione. Certo è che il tenente ha negato di aver ucciso la Belli, affermando che la poveretta si è suicidata.

# I colloqui del gen. Mazzinghi a Fiume

## per il porto franco

FIUME, 13

Il gen. Mazzinghi, giunto ieri per esaminare la situazione del porto franco fiumano, ha fatto visita stamane alle autorità e si è recato in Prefettura e al Municipio.

L'illustre ospite, che presiede la Commissione governativa per la riorganizzazione dei porti franchi, ha iniziato l'esame del problema sul quale ha parlato col commissario al porto, S. E. l'ammiraglio Genta e col commissario della Camera di commercio cav. Antonio Rocca. Alla conversazione, che si è svolta alla Camera di commercio, ha assistito anche il segretario generale, cav. uff. Guido Depoli ed il comandante Fortini che ha accompagnato il generale nelle visite ufficiali e nei primi contatti con le autorità. Il cav. Rocca ha quindi consegnato al gen. Mazzinghi il memoriale della Camera di commercio che rispecchia il pensiero del ceto commerciale e industriale sul problema dei porti franchi fiumani nelle sue possibilità prossime e future. Il gen. Mazzinghi, che Fiume conosce per le prove d'affetto da lui date alla causa della sua redenzione, continuerà nei prossimi giorni l'esame del problema che sarà studiato sul posto dalla Commissione al completo.

# Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13

Situazione barica: l'anticiclone europeo è in fase di risoluzione. Permangono due nuclei a 770 l'uno sull'Irlanda, e l'altro sulla Polonia, mentre la pressione decresce sull'Europa settentrionale e meridionale. Nel bacino mediterraneo si delineano due aere di depressione, l'una sulla parte orientale, l'altra più notevole sulla parte sud occidentale a 759 (Gibilterra). Probabilità: venti di greco deboli sulle regioni settentrionali, moderati sull'Alto Adriatico, sull'alto e medio Tirreno, sulla Sardegna e sull'Jonio, di maestro moderati sul basso Adriatico, orientali moderati con tendenza generale ad annuvolamenti, più frequenti sulle isole, e sull'Jonio con pioggo. Temperatura in aumento, venti deboli meridionali, cielo piuttosto nuvoloso.

# Tenta di strapparsi la lingua

## colto da alienazione mentale

TORINO, 13

Un raccapricciante tentativo di suicidio è avvenuto ieri a Pinerolo. Certo Cesare Barberis, di 37 anni, esercente un locale in quella città, dava da qualche tempo segni di alienazione mentale. Il Barberis in seguito a gravi dissesti finanziari si era dato, da qualche tempo, all'alcoolismo e a questa causa debbono attribuirsi le sue precarie condizioni mentali. Ieri, in un eccesso di esaltazione mentale, volle porre fine ai suoi giorni e ricorse ad un mezzo veramente poco comune: afferrò con le mani la propria lingua cercando di strapparla, e tirò tanto che gli rimase inerte e metà penzolante nella cavità orale. Subito soccorso dai familiari, il poveretto fu trasportato all'ospedale di Pinerolo ove fu ricoverato con prognosi riservata e in gravissime condizioni per l'abbondante emorragia.

# Un'intera famiglia in Tribunale

## per la sparizione di 45 mila lire

POLA, 13

Si è svolto oggi il processo a carico di tale Giovanni Bason di 21 anni accusato di furto. Quali coimputati di ricettazione erano i familiari dell'imputato. Il furto avvenne circa tre anni fa, ai danni di certo Martino Sfich, il quale teneva custodite 15.000 lire in una cassetta nascosta nella sua stanza da letto. Lo Sfich, constatata la sparizione della somma, ne presentò denuncia ai carabinieri esternando il sospetto che a giocargli il brutto tiro fosse stato il suo dipendente, che è l'odierno imputato. Arrestato il Bason, negò recisamente di aver commesso il furto. Dopo qualche tempo riuscì ad evadere e fuggire in Jugoslavia. Saputo il Bason che a suo carico non risultavano prove di accusa ritornò più tardi al proprio paese. Due anni or sono una sua cognata, tale Maria Bason narrò a tre persone che a commettere il furto era stato proprio il Giovanni. Venuti a conoscenza di ciò i carabinieri arrestarono nuovamente il giovane e assieme a lui la madre, il fratello, la cognata e il suocero.

Interrogato dal presidente, l'accusato nega di aver commesso il furto. Gli altri negano alla loro volta la ricettazione. Il rappresentante della P. C. chiede la condanna di tutti gli imputati, più il pagamento dei danni. Il P. M. chiede pure severa condanna per tutti. Il Tribunale condanna il Giovanni Bason a due anni e mezzo di reclusione, la Francesca cognata, il Liberato Bason suocero dell'accusato, il Giuseppe Bason fratello dell'accusato, ciascuno a un anno e mezzo di reclusione e a 300 lire di multa, condonata tale pena per effetto d'indulto. La Maria Bason è assolta per insufficienza di prove.

# Deliberazioni del Direttorio della F. I. G. C.

## Due giuocatori sospesi

MILANO, 13

Il Direttorio delle divisioni superiori della F. I. G. C., nella sua seduta di ieri, ha preso le seguenti deliberazioni:

«Non avendo la A. C. Venezia inviato la motivazione del reclamo, preannunziata sulla gara Atalanta-Venezia, viene omologato come segue il risultato della gara: Atalanta-Venezia 4 a 0; si fa riserva di fissare la data di effettuazione della gara «Triestina»-«Monfalconese», sospesa per evitare la concorrenza con altra manifestazione sportiva di carattere nazionale; si stabilisce che domenica 23 ottobre, in occasione dello svolgimento della gara internazionale Cecoslovacchia-Italia, resti sospesa la disputa del campionato di divisione nazionale, il quale proseguirà poi regolarmente con le gare in calendario per la quinta giornata, domenica 30 ottobre; si squalifica, tra gli altri, per le prime due domeniche effettive di campionato, il giocatore Angelo Marcuzzo del «Treviso», e si ammonisce solennemente, tra gli altri, il giocatore Olivo Muzul della «Fiumana», espulso dal campo per gioco scorretto.

# Bertazzolo si incontrerà con Paolino

## al Littoriale di Bologna

BOLOGNA, 13

Nei giorni scorsi è stato ospite della nostra città il neo-campione italiano di pugilato Riccardo Bertazzolo, il quale si è recato a visitare il Littoriale e la casa del Fascio. Durante le visite, furono lanciate ed accettate dal neocampione le basi perchè l'incontro del campionato europeo, detenuto dal basco Paolino, si svolga al Littoriale.

L'annunzio ha suscitato il più schietto entusiasmo nel mondo sportivo.

# Hill batte Moraccini al 9.o round

LONDRA, 13

Stasera il campione dei pesi piuma di Gran Bretagna, Hill, ha battuto Moraccini. L'arbitro fermò lo scontro al 9.o round. Fino dall'inizio il campione inglese si affermò nettamente superiore, ma il Moraccini ha offerto durante lo scontro una bella difesa ed ha dato prova di essere un ottimo incassatore.



*) La Redazione si dichiara tanto riguardo alla forma, quanto tenuto e non assume alcuna respon fuori di quella voluta dalla legge

FLAVIA STENO — 83

# MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Non è plausibile che un semplice industriale disturbi il suocero di un violinista illustre per averne l'indirizzo. Bisognava almeno ammantare la richiesta con la giustificazione di un'ammirazione vivissima per l'artista. Seppe recitare a meraviglia la sua parte, Vittorio Marini. E Demetrio Pardos, lusingato nel suo amor proprio di padre della sposa di Giorgio Brifad, non si fece pregare per dare il recapito del violinista.

Era a Tokio, Brifad: al «Palace». Ma se Vittorio Marini intendeva scrivergli, non indirizzasse colà. La lettera sarebbe giunta quando, a Tokio, Brifad e sua moglie non c'erano più. Già: da Tokio, suo genero partiva fra venti giorni: il tempo per permettere a Stana di ristabilirsi almeno il tanto necessario per poter affrontare il viaggio senza pericoli. Dove si recava?

Ecco: dapprima a San Francisco, già attraverso il Pacifico. Poi, a New York. Sarebbe stato in Europa fra due mesi e fra settantacinque giorni in Italia. Tutto sommato, lui, Pardos, consigliava a Marini d'indirizzarre a San Francisco la lettera che egli intendeva scrivergli per far gli auguri al piccolo Antonio: San Francisco; «California Hotel».

Marini convenne col banchiere che il consiglio era ottimo; parlò dell'arte di Brifad presso a poco con le stesse parole che avrebbe adoperato Pardos se avesse dovuto illustrarla; accettò un «Napoléon» che sulla lista era segnato cinquanta lire il bicchierino; fumò un Avana eccellente e tornò soltanto dopo mezzanotte all'albergo dove Valentina lo attendeva con la febbre e Sofia non senza trepidazione.

— Cos'è successo? — gli chiese subito sua moglie.

— Avete l'indirizzo? — domandò invece, ansiosa, Valentina.

Le due domande lo avevano aggredito di fronte.

— Un momento! — egli pregò — lasciatemi almeno togliermi la pelliccia.

— Percè hai fatto così tardi? — insistè Sofia.

Marini si rivolse a Valentina e la rassicurò:

— L'indirizzo c'è.

— Ah!

Soltanto dopo di essersi tolto la giacca e d'essersi seduto tranquillo in una poltrona, in faccia alle due donne, Marini rispose a sua moglie:

— Ho fatto tardi perchè la compagnia del banchiere è piacevolissima. Ecco tutto.

— E non pensavi a noi che stavamo sulle spine.

— A torto. Pare impossibile come voi donne dobbiate sempre esagerare! Sulle spine perchè aspettavate un indirizzo! Non dovete mica scriverla stasera la lettera! Già sarebbe inutile perchè, anche scrivendola stasera, Luli (per Marini, il figlio di Valentina continuava a restare «Luli») non la riceverebbe che fra quaranta giorni.

— Dio mio! — esclamò Valentina — resta dunque ancora laggiù al Giappone!

— No, cara. Partirà dal Giappone fra venti giorni per recarsi a San Francisco. E siccome da qui a San Francisco una lettera non impiega più di sedici o diciotto giorni, fa precisamente lo stesso che voi scriviate domani o la settimana prossima.

— Eppoi, eppoi?

— Eppoi che cosa?

Dove andrà dopo San Francisco?

— A New York; poi in Inghilterra; poi a Parigi; poi in Italia.

— In Italia!

Tutto il sangue di Valentina le affluì al cuore.

— In Italia! — ella ripetè — quando?

— Egli sarà certamente a Milano fra tre mesi.

— Ah, Signore Iddio, vi ringrazio! E rivolta a Sofia, Valentina disse:

— Domani gli scriveremo, vero?

Marini sorrise:

— Ecco — egli disse — a che cosa sono servite tutte le mie esortazioni!

— Ma voi non potete capire, Marini, che cosa sia l'impazienza d'una povera madre nelle mie condizioni!

Diventando improvvisamente serio, Vittorio Marini disse:

— Non crediatelo, Valentina. Lo capisco tanto che vado cercando anch'io se non esista qualche via per togliervi da questa angoscia. E sapete che cosa mi son detto?

— Sentiamo.

— Che forse sarebbe meglio che invece di voi fosse Sofia a scrivere.

Valentina non comprese.

— Sofia? — ella domandò — e perchè?

— Mi permettete di essere brutale? Perchè è probabile che ella sia più creduta di voi.

— Ah, che cosa atroce mi dite!

Ma Sofia che aveva compreso il pensiero che dettava le parole di suo marito intervenne:

— No, Valentina, non è una cosa atroce. Forse, Vittorio ha ragione. E' un fatto, vero, che Giorgio diffida di te? La sua lettera che t'ha fatto tanto male, lo dimostra chiaramente. Tu sei, per così dire, pregiudicata nei suoi confronti. Qualunque cosa tu dicessi, forse, non riuscirebbe a convincerlo. Come fu un estraneo a ingannarlo sul conto tuo, bisogna che sia un'estranea a disingannarlo.

— Proprio così — approvò Marini.

Ancora turbata, Valentina domandò:

— E che cosa gli dirai?

— Tutto quello che hai sofferto, povera Valentina mia! Lascia fare a me. Anzi, faremo insieme. Io scriverò la lettera e tu darai l'approvazione soltanto se ti piacerà. Va bene? vedi: scrivendogli io invece di te, posso anche adoperare un linguaggio diverso da quello che dovresti adoperare tu. Ti pare?

Sì, Valentina era persuasa.

***

La lettera partì quattro giorni dopo.

Esauriente come un racconto, polemica, vibrante, commossa, essa parve a Vittorio Marini un capolavoro.

Valentina pianse, leggendola.

— Ah! — ella esclamò — è impossibile che egli non ti creda!

Sofia aveva semplicemente lasciato parlare il suo cuore. Ma era un cuore eloquente, pieno d'amicizia e di tenerezza e la sua voce riusciva di un'efficacia irresistibile.

Tutto ella narrava: anche quello che il pudore di madre avrebbe sempre inibito a Valentina di raccontare: il suo primo incontro con Fosco Silenzi; il turbamento della sua giovinezza di fronte all'appassionata amicizia del giovane; l'inganno del sentimento; la caduta subito deplorata; il vano sforzo per riprendersi; il tentato suicidio di Silenzi; la vendetta inesorabile di Antonio Fabbri; il calvario della povera madre che aveva passato quindici anni a cercare la propria creatura. Tutto: la tragedia di Biarritz; il concorso prestato da Silenzi prima e da Geza Tietze poi alla ricerca del bimbo; il viaggio di Valentina in Ungheria; il suo soggiorno a Gorizia; il suo definitivo distacco da Silenzi; la sua malattia mortale provocata dalla lettera di lui, Giorgio...

Anche Vittorio Marini aveva commentato:

— Se non si lascia smuovere da questa lettera non vedo che cosa si possa tentare ancora!

E la lettera partì.

Seguirono giorni di attesa che per Valentina furono presi tutti dalla febbre, e per Sofia, pieni di paure.

Vittorio Marini, che aveva accolto l'invito di Demetrio Pardos di recarsi a trovarlo ancora fin che durava la sua permanenza colà, portava quasi quotidianamente notizie.

Stana e il padre erano in corrispondenza telegrafica continua.

Con orgoglio pieno di tenerezza, il banchiere mostrava quotidianamente all'amico improvvisato tutte le parole che la figliuola gli telegrafava.

Non appena lo vedeva comparire nella «hall» dell'albergo, gli correva incontro:

— «All right» Giorgio ha suonato ieri sera in modo da far crollare il teatro dagli applausi! Centoventimila dollari d'incasso! I più alti prezzi dopo quelli di Caruso!

— Evviva: oggi il piccolo ha riso. Avete mai saputo, voi, che un bambino di trentacinque giorni possa ridere? Ma il nostro bambino è specialissimo! Scommetto che tiene già l'archetto in mano e che fra sei mesi darà il suo primo concerto!

— Salve! i ragazzi s'imbarcano stasera per Bordeaux: pare che Giorgio abbia mutato itinerario: prima Francia, poi Inghilterra!

Il giorno in cui portò questa notizia a Valentina, Marini credette di vedersela mancare sotto gli occhi.

— Fra dieci giorni sarà a Bordeaux! Vittorio! Sofia! e io sarò qui a un passo:

Ma la notizia significava anche nazione.

Perchè non aveva risposto Gio la lettera di Sofia?

Quella lettera, indirizzatagli Francisco era stata ricevuta gio da ormai venti giorni.

Perchè non rispondeva?

Credettero tutti e tre d'aver la risposta quando, la sera di stesso giorno, di ritorno dalla sita al «Negresco», Marini narr

— Pardos m'ha letto parte lunga lettera di sua figlia giunt gi. C'era un periodo che m'ha la signora diceva che suo marito masto di umore alteratissimo d letto il corriere giuntogli quel dall'Europa. La signora si la anche di non essere riuscita pare a suo marito la ragione quel turbamento. Perchè si trat un vero e proprio turbamento va impedito a Giorgio di suo sera, in teatro, e che lo aveva affrettare la sua partenza. Con do le date — continuava Marini sono convinto che esse coincider l'epoca precisa in cui Brifad de ricevuto la lettera.

— Ma perchè non ha scritto domandò Valentina rivolta a S

— Come vuoi ch'io sappia, Marini mentì:

— Potrebbe darsi che egli con scrivervi appena giunto in Eu

— O meglio ancora — sugg — che voglia vederti invece di s

(Con

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La rettifica dei cognomi

Come abbiamo già riferito brevemente giorni addietro si è nuovamente riunita sotto la presidenza del consigliere di Prefettura cav. uff. dott. Aldo Pizzagalli la Commissione consultiva per la riduzione dei cognomi in forma italiana. Ben 209 domande sono state prese in esame. Infine la Commissione ha espresso parere favorevole all'accoglimento dei seguenti cambiamenti di cognomi:

Andrich Vincenza in Andri, Antoncich Ernesto in Antonelli, Antoncich Giovanni in Antonelli, Bassich Romano in Bassi, Bastiancich Francesco in Bastiani, Battistig Carlo in Battisti, Bencich Lorenzo in Benci, Bonacich Nicolò in Bonacci, Bugliovaz Piero in Bugliovazzi, Bugliovaz Ugo in Bugliovazzi, Brelich Carlo in Brelli, Breschiak Ernesto ed Enrica in Brescia, Brezar Umberto in Brezza.

Calligarich Giovanni in Calligaris, Carboncich Francesco in Carboncini, Collerich ved. Giulia in Collerini, Cosciancich Marcello in Cosciani, Cosciancich Rinaldo in Cosciani, Cosciancich Anna in Cosciani, Cosciancich ved. Emilia in Cosciani, Cumicich Giovanni in Comici, Cusmanich Pietro in Cusmani, Ferletich Ulderico Emma in Ferletti, Friesenschler Guglielmo in Montefrisio, Gallich Giovanni Paolo in Galli, Ghersich Anna in Ghersini, Giascich Dante in Giassi, Godnig Aldo in Godenigo, Goracec Romano in Gorani, Grandich Giuseppe in Grandi, Guardiancich Pilade in Guardiani, Gulich Oreste in Gulli, Hofmann Celeste in Cortigiani, Hreglich Guido in Relli, Illincich Gemma in Illini, Illincich Ugo in Illini, Keusch Francesco in Casti, Kometer Costantino in Comotari, Kompost Miro in Composti, Kozlah Ernesto in Coscia.

Liubicich Piero in Amoroso, Macarol Antonia in Mazzarolli, Malabotich Egidio in Malabotti, Mazzarol Maria in Mazzarolli, Meissner Riccardo in Massini, Michali Giuseppe in Micali, Michali Paolo in Micali, Michali Valeria in Micali, Michellitsch Mary in Michelli, Michelsch Francesco in Michelli, Milloch Narciso in Millo, Obersnu Carlo in Oberti, Ogorevc Giuseppe in Ogorelli, Pachina Maria in Pacco, Pauletich Giuseppe in Paoletti, Pauletig Rodolfo in Paoletti, Perissich Antonio in Parissi, Podgornik Giuseppe in Piemontese, Potozhnik Federica in Potosini, Potozhnik Ludmilla in Potosini, Printz Enrico in Prinzi.

Rainisch Giuseppe in Rainis, Rainisch Guido in Rainis, Rainisch Maria in Rainis, Risch Renato in Ricci, Rodnik Gerolamo in Rodenigo, Rodnich Alberto in Rodenigo, Rodnich Evelino in Rodenigo, Rodnich Gisella in Rodenigo, Rodnich Vittoria in Rodenigo, Rodnich Valerio in Rodenigo, Ronnert Mario in Ronchi, Salesiak Bruno in Salesia, Sardotsch Bartolomeo in Sardo, Sardotsch Mercede in Sardo, Saversich Umberto Saverio, Schescharg Roberto in Sessa, Sisevich Enrico in Siri, Skilan Antonio in Schillani, Skillan Edoardo in Schillani, Skilan Giusto in Schillani, Skilan Stefano in Schillani, Slaivco Armando in Slaico, Stefancich Maria in Stefani, Stefanich Eugenia in Stefani, Stefanich Giorgia in Stefani, Stefanich Nicolò in Stefani, Stefanich Ortensia in Stefani, Stefanich Oreste in Stefani, Sterbenk Giovanni in Sterbeni, Sturnig Massimo in Sturni.

Turk Angelo in Turchi, Uicich Giacomo in Uccini, Unterkirchen Carlo in Frontochiesa, Urbancich Lydia in Urbani, Ursich Giuseppe in Ursini, Valencic Maria in Valenti.

### I primi decreti di rettifica

I cambiamenti non ancora approvati dalla Commissione, saranno discussi con gli interessati che in numero di 38 sono convocati in Prefettura per domani sabato e in numero di 28 per lunedì prossimo. Le modificazioni dei nomi friulani sono state tutte respinte. Naturalmente il parere favorevole della Commissione non autorizza ancora a rettificare il nome, ciò che avviene soltanto quando il Prefetto abbia firmato il decreto relativo.

Infatti il prefetto comm. Fornaciari ha firmato di questi giorni i primi decreti che rendono ufficiale e definitiva la riduzione di numerosi cognomi. Ecco il completo elenco:

Chersich Carlo fu Giovanni in Chersi, Chersich Carlo di Carlo in Chersi, Chersich Tito in Chersi, Clemencic Giovanni in Clementi, Sadnig dott. Giovanni in Sadini, Marinich Marino in Marini, Zhkai Andrea in Poggi, Gembrecich Diego in Gembrini, Loschitz Alfredo in Grossi, Gross Pietro in Grossi, Renzel Giovanni in Renzi, Bandel Pietro in Bandi, Gutmann Ugo in Bonomo, Berneh Vittorio in Berni, Gerzina Leopoldo in Ghersina, Kalc Vittorio in Calza, Kalc Giusto in Calza, Collatscher Ugo in Collassero, Ciak Giovanni in Ciacchi. Brelich Oscar in Brelli, Tomasich Ermenegildo in Tommasi, Prigl Giovanni in Prigelli, Ogrizovich Vladimiro in Risovelli, Badessich Giuseppe in Badessi, Sossich Silvio in Sossi, Blaschich Antonio in Blaschi, Andreicich Rodolfo in Andreucci, Troha Emilio in Trocca, Pollak Vittorio Ugo in Polla, Russian Ernesto in Russiani, Crassich Vincenzo in Crassi, Jancovich Alessandro in Gianni, Cauz Lorenzo in Cauto, Rodnich Mario in Rodenigo, Cernitz Pietro in Cerni, Schuller Gustavo in Suleri, Kohn Francesco Leopoldo in Coen, Bernje Giovanni in Bernieri, Zigante Antonio in Gigante, Porok Giuseppe in Porro, Baldassich Giuseppe in Baldassi.

Vercich Antonio in Verzi, Simicich Marco in Simini, Penko Giovanni in Penco, Zhebey Emilio in Zebei, Zadhonich Giuseppe in Zatti, Castelitz Ermenegildo in Castelli, Parnicig Emilio in Parnicini, Prelz Luigi in Prezzi, Saversnik Ida in Saverni, Saversnik Giulia in Saverni, Saversnik don Rodolfo in Saverni, Kukanja Michele in Cuccagna, Ucich Gasparo Giacomo in Uccini, Bassich Maria in Bassi, Bassich Olinta in Bassi, Bassich Riccardo in Bassi, Porok ved. Maria in Porro, Porok Carlo in Porro, Porok Vittoria in Porro, Porok Eugenio in Porro, Pierotich Vincenzo in Pierotti, Konzilja Emma in Concilia.

Orlich Ermanno in Orlini, Pulgher Francesco in Pulcher, Verh Ferdinando in Verri, Marchesich ved. Caterina in Marchesi, Tschernota Gilberta in Cernota, Ogrizovic ved. Orsola in Grisovelli, Wachsmann Carlo in Vasani, Arbanassich ved. Mercede in Arbanassi, Prestel Edoardo in Prestelli, Rossich Giovanni in Rossi, Dorcich Riccardo in Dorsi, Gabrieucic Nerina in Gabrielli, Gabrieucic Neolia in Gabrielli, Gabrieucic Mercede in Gabrielli, Gabrieucic Giovanni in Gabrielli, Krizaj Francesco in Crisai, Colia Eugenio in Zolia, Susha Alfredo in Sussa.

Rossich Giovanni in Rossi, Marinich Italia in Marini, Marinich Emma in Marini, Kermolich Giuseppe in Cremoli, Gustincich Carlo in Gustini, Gedving Eugenio in Gervini, Kaidassy Romano in Caidassi, Kaidassy Stefano in Caidassi, Princich Lucia in Princi, Blazich ved. Marinella in Blasi, Watzke Francesco in Vasco, Gerzina Amerigo in Ghersina, Skerianc Paola in Scheriani, Kervischer Maria in Cervi, Marsich Giorgio in Marsico, Pegan Ines in Pegani, Michelich Amalia in Michelini, Cosiancich Ada in Cosciani, Cocianzizh Emilio in Cosciani, Cosiancich Guido in Cosciani, Cocianzizh Carlo in Cosciani, Cosiansich Giuseppe in Coceani, Milloch Angelo in Milocco, Veliak Marcello in Velia.

Druzeta Marco in Drusetta, Freisinger Lodovico in Frassini, Bonac Guglielmo in Bonatti, Bonac Mario di Mario in Bonatti, Bonac Mario fu Giovanni in Bonatti, Ciak Giovanna Erminia in Ciacchi, Bernetic Giovanni in Bernetti, Antoncich Marino in Antonini, Lechner Margherita in Lenardi, Lechner Carlo in Lenardi, Lechner ved. Maria in Lenardi, Poianitz Riccardo in Poiani, Brandl Oscar in Brandi, Plancich Giorgio in Pianciani, Benedicich Maria in Benedici, Benedicich ved. Erminia in Benedici, Sirotich Eugenio in Sirotti, Valig Giovanni in Valli, Krassich Oscar in Crassi, Cauz Lorenzo in Cauto.

### Il testo dei decreti

L'autorizzazione a rettificare il cognome viene data all'interessato da un decreto, firmato dal Prefetto, del seguente tenore:

«Il Prefetto della provincia di Trieste, veduta la domanda presentata dal signor (nome e paternità), residente a (luogo di residenza), a termini dell'art. 2 del R. D. L. 10 gennaio 1926, n. 17, e diretta ad ottenere la riduzione del cognome in forma italiana e precisamente in...

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto ministeriale 5 agosto 1926 e il R. D. 7 aprile 1927, n. 494, decreta:

Il cognome del sig. ecc. ecc. è ridotto in ecc. ecc. Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. VI del citato D. M. e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai n.ri IV e V del decreto stesso».

Continuano intanto ad affluire alla Prefettura nuove domande di rettifica dei cognomi e, ciò che è caratteristico, si tratta in gran parte delle richieste di gente modesta e oscura.

## La nostra sottoscrizione pro aeroplano "Trieste,,

Alla nostra amministrazione sono pervenute le seguenti offerte:

Dal piroscafo «Silvio Pellico» del Lloyd Triestino: cap. cav. Enrico Ledo, Premuda Giacinto, Maresca Tommaso, Fonda Bruno, Agostini Mario, Riavitz Giusto, Balzarek Giovanni, Codogno Romano, Cossetto Giuseppe, Tiez Aldo, Kuzmann Francesco, Suffich Marco, Centazzo Luigi, Iacopini Adone, Deponte Giuseppe, Chiereghin Luigi, Blasina Michele, Fede Giovanni, Crevatin Vittorio, Benvenuti Leopoldo, Funcich Rocco, Scopazzi Giuseppe, Mistron Luigi, Culiat Carlo, Saban Said, Liubicich Giuseppe, Filiplich Antonio, Todesco Rinaldo, Ravnik Domenico, Suc Mario, Liubicich Francesco, Magierich Giuseppe, Ricco Teodoro, Kobau Francesco, Ieromela Giuseppe, Filipich Giacomo, Manin Giovanni, Segulin Mario, ciascuno lire 5. Totale lire 190.

Dagli ufficiali, sottufficiali e soldati del deposito munizioni di Medeuzza (dipendente dalla direzione Artiglieria di Trieste) sottoscrittori per l'offerta di 100 apparecchi alla gloriosa Aeronautica: tenente Santi Angelo lire 5, serg. magg. Baldeschi Pietro, id. Picone Aldo ciascuno lire 2.50; soldati: Gherbaz Matteo, Beghetto Romano, Gola Primo, Fistarol Tranquillo, Zanetti Sante, Mattiasso Luigi, Rigolon Emilio, Mezzacasa Pietro, Bossolan Attilio, Primi Fortunato, Bruscagin Olivo, Bisacco Mario, ciascuno lire 1. Totale lire 22.

Dagli ufficiali e impiegati del deposito allevamento quadrupedi di Lipizza e Prestane: ten. colonnello cav. Giovanni Gotta lire 5; capitano dott. Francesco Butturini lire 5, ten. Nunziante Liguori lire 5, primo agente campagna Garibaldi Cecchini lire 5.

Armido Basilisco lire 5.

Ersilia ved. Pellegrini lire 5.

Carlo senior e Carlo junior Bettiol lire 10.

Da 10 impiegati della ditta I. Serravallo di Barcola lire 50.

Dott. Giorgio Trauner lire 5.

Lia ing. Renato, Fiora e Franco Buri lire 20.

Vito e Adolfo Guargnali lire 30.

Basilio Vassilà lire 10.

Giuseppe e Mario Calcagnoli lire 10.

Somma lire 377.—

Importi precedenti lire 68321.10

Totale lire 68698.10

## La riunione degli insegnanti fascisti presso la Federazione Provinciale

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri sera alle ore 17.30 si sono adunati nella sede della Federazione provinciale fascista gli insegnanti fascisti delle scuole elementari e delle medie ai quali l'ing. Cobòl, segretario federale, ha rivolto un importante discorso sui compiti della scuola fascista e sull'opera svolta finora dalla Federazione provinciale.

Tale esposizione è stata seguita molto attentamente, ed ha dato modo ad interessanti rilievi sulle finalità politiche della scuola.

Molti oratori hanno preso la parola su questo argomento.

Dopo un caloroso voto augurale per la partenza del comm. Giuseppe Reina, R. Provveditore agli Studi, cui si è associato il segretario provinciale, la riunione si è conclusa con la riepilogazione del dibattito, fatta dall'ing. Cobòl.

Il Fascismo giuliano, nel quadro della vita politico-nazionale, ha un vasto e importante programma da svolgere, che culmina con due principali compiti: l'espansione etnografica e l'espansione economica. Su questi due compiti peculiari il segretario politico ing. Cobòl ha costantemente insistito, e ieri sera, nella riunione degli insegnanti, l'argomento della scuola, cui è affidata nella provincia una missione attentamente seguita dalle gerarchie centrali, fu svolto, illustrato, esaminato in una discussione ampia, serena, acuta alla quale parteciparono uomini che alla scuola diedero non solo nell'ora presente, ma anche nel tempo della cattività austriaca, tutta la loro anima e il loro ingegno.

Fu assai opportuna e felice l'idea di radunare in sede federale gli insegnanti, e opportunissima ed elevata la parola del segretario politico, che giustificò la necessità di una selezione: la scuola in regime fascista dev'essere scuola fascista. Gli insegnanti devono essere fascisti d'anima, preparati spiritualmente a sentire i tempi. Tutta una generazione sta per sorgere, fascista: dai banchi della scuola, dalle palestre, una nuova coscienza nazionale e una disciplina deve risuonare

La selezione dev'essere fatta soprattutto in senso nazionale. Ai confini della Patria non si può essere che italiani e fascisti: qualità che devono avere soprattutto gli insegnanti, i maestri.

L'ing. Cobòl ha illustrato il valore dinamico della organizzazione dei Balilla e delle Avanguardie, e tutti gli insegnanti hanno raccolto il suo invito a intensificare l'azione educativa in senso fascista, sia in città che in provincia

## Le nuove funzioni del Comitato Intersindacale

### Per un'ulteriore riduzione del costo della vita

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista ci comunica:

Ieri a sera, alle 18.30, si riunì in sede della Federazione il Comitato intersindacale.

Presiedeva il segretario federale ing. Cobòl ed erano presenti il comm. Sanguinetti, il comm. Melchiori, l'ing. Mosetig, il cap. Lupetina in sostituzione dell'on. Banelli e il signor Magliaretta. Assenti giustificati il comm. Antonio Cosulich e il cap. Duse.

Il presidente richiamò l'attenzione dei convenuti sulle nuove funzioni demandate — d'accordo fra la Segreteria generale del Partito e il Ministero delle Corporazioni — ai Comitati intersindacali che diventano così veri consessi di prima istanza per la soluzione di quelle vertenze che non si risolvono fra le parti interessate.

Rivolge viva raccomandazione ai rappresentanti delle Federazioni e delle Corporazioni perchè si trovi il terreno d'intesa nell'interesse generale e perchè si dia, d'ambo le parti, al Comitato quell'attività che gli deriva dalle chiare disposizioni del Partito.

Il comm. Sanguinetti si dichiarò pronto ad assecondare l'azione del Comitato e dichiarazioni analoghe fece il segretario generale dei Sindacati.

Il comm. Melchiori accennò, inoltre, alla necessità dell'adeguamento a quota 90 del costo della vita.

Seguì una lunga e esauriente discussione cui presero parte tutti gli intervenuti.

Si riconobbe da tutti necessario giungere a un'ulteriore riduzione del costo della vita e ciò anche al fine di consentire nuovi ribassi dei salari e degli stipendi.

Il segretario federale chiuse la riunione promettendo tutta la fermezza del Partito perchè le difficoltà del momento sieno affrontate e superate.

Il Comitato ha disposto di riunirsi quanto prima per discutere ed esaminare alcune importanti questioni locali e provinciali.

**Echi della corsa per la Coppa Caifessi.** Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica: Domenica 10 corrente ha avuto luogo la corsa ciclistica per la disputa della Coppa Caifessi, indetta dalla consorella 61.a Legione «Carnaro». Il servizio di controllo e rifornimento a Villa Opicina venne curato dal Gruppo sportivo della «San Giusto».

In ringraziamento per il modesto contributo dato da questa Legione in quella bella competizione sportiva la Legione «Carnaro» ha inviato la seguente lettera:

«Si ringrazia la cortesia di codesto Comando per il contributo veramente prezioso ed intelligente dato al Comando di questa Legione nell'organizzare e nel coadiuvare nei vari dettagli lo svolgimento della gara ciclistica per la disputa della Coppa Caifessi.

Questo Comando è certo di poter in futuro contraccambiare quanto è stato fatto per il successo della nostra manifestazione. Fervidi saluti fascisti. Il console comandante Giovanni Host-Venturi.»

**Lezione di tiro del corso estivo, classe 1909.** Tutti i premilitari del corso estivo sono comandati in caserma, domenica 16 corr. alle ore 7 precise onde recarsi al Poligono del Cacciatore per ultimare le lezioni di tiro.

Si avvertono tutti gli allievi che per poter essere ammessi alle prove d'esame è essenzialmente necessario avere compiuto regolarmente tutte le lezioni di tiro prescritte.

## Decisioni della Giunta Prov. Amministrativa

Ieri si è riunita la Giunta provinciale amministrativa per la provincia di Trieste, sotto la presidenza del prefetto comm. Bruno Fornaciari. Erano presenti il vice-intendente di finanza comm. Rivera, i consiglieri di Prefettura cav. uff. Pizzagalli, e cav. Basioli, il ragioniere capo della Prefettura cav. Urizio ed i membri elettivi avv. Czermack, avv. Amodeo, dott. Gioppo e dott. Marsico. Funzionava da segretario, il segretario di Prefettura cav. dott. Vadalà Riccardo

La Giunta ha approvato l'erogazione di un contributo della Provincia di 1000 lire per un viaggio di studio a Tripoli di licenziandi delle scuole commerciali; il contributo della Provincia all'Università di Padova e all'Opera nazionale Dopolavoro, ed ha accolto il ricorso circa la tassa utenza stradale dovuta dal petente Giovanni Seflin alla Provincia. Ha inoltre approvato il contributo di 5000 lire del Comune di Trieste all'Università di Padova e di 1000 lire all'ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti; approva l'accettazione del lascito Modiano al Comune di Trieste.

Sono stati respinti i ricorsi per negata licenza di Ermanno Treu, Leopoldo Fidel, Antonio Cerlienco, Natale Cappello, Amalia Puntar, Pasquale Mastrociani, Pietro Corda, Giuseppina Ferluga, Giuseppina Degrassi, Maria Apollonio, Erminia ved. Vecchiet e respinto il ricorso per l'esonero del deposito cauzionale presentato da Enrico Gioitti.

Furono approvati la nuova tariffa per la grassatura dei camini, il sussidio a una dattilografa, la gratuità concessione da parte del Comune all'Amministrazione provinciale del padiglione «Paolo barone de Ralli» a uso dispensario per fanciulli deficenti e il contributo di 2000 lire alla Società Ginnastica Triestina, inoltre la spesa per la pulizia e sorveglianza del liceo Dante Alighieri e l'istituzione di due borse di studio intitolate a Dante Alighieri. Si è approvata poi l'alienazione di un terreno comunale e la pianta organica delle farmacie della provincia di Trieste.

Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia, s'è approvato il regolamento del corpo pompieri di Senosecchia, l'iscrizione del Comune di Ronchi e socio perpetuo della Dante Alighieri, il capitolato per il servizio ostetrico nel Comune di Doberdò del Lago, la costituzione del Consorzio per l'assistenza medico-chirurgica, la condotta veterinaria consorziale del Comune di Ronchi dei Legionari.

## Il commiato del Provveditore agli studi

Il comm. dott. Giuseppe Reina, che andrà a occupare l'alta carica di provveditore agli studi della più estesa giurisdizione scolastica d'Italia, la Sicilia, ha inviato ai membri della Giunta per l'istruzione media, ai presidi degli istituti medi e agli ispettori scolastici la seguente lettera di commiato:

«S. E. il ministro della Pubblica istruzione, dandomi ancora una volta prova della sua alta fiducia, mi ha nominato regio provveditore agli studi della Sicilia.

Lascio con profondo dolore la Venezia Giulia, alla quale ho consacrato con purità di intenti e di propositi gli anni migliori della mia vita.

Ho la coscienza d'avere assolto l'immane compito affidatomi con cuore di combattente e di fascista, applicando con fedeltà e fervore la riforma e gli ordini del Regime.

Ascrivo con giusto orgoglio a mio onore l'aver avuto la ventura d'essere stato il primo provveditore della Venezia Giulia e rivendico a me la responsabilità di quanto fino oggi ha fatto l'Amministrazione scolastcia della regione agli ordini del Governo centrale.

Comunque si giudichi la modesta opera mia, spero, nondimeno, che non si potrà non riconoscere che ho affrontato e risoluto o avviato a soluzione problemi immani e difficili e complessi quali quello della costituzione del nuovo organismo scolastico, dell'assimilazione e dell'inquadramento del personale, della riforma linguistica ecc.

Tornando dopo diciotto anni di assenza nella mia Sicilia da queste terre ove posi piede quale combattente nel maggio 1915 ed ho avuto l'onore di restare quasi ininterrottamente dal dicembre 1918, mi è di grande conforto la lusinga che l'opera mia non sia stata vana, se debbo giudicarne dall'affetto e dalla benevolenza onde sono stato costantemente sorretto.

A quanti della famiglia scolastica mi hanno aiutato nella dura fatica, vada il mio saluto memore e grato.

Desidero che i signori capi istituto, i signori rettori e i signori ispettori e direttori si rendano interpreti di questa mia gratitudine verso i signori professori e gli insegnanti elementari e delle scuole materne.

Prego inoltre di rivolgere una mia viva parola di plauso a quanti prima e dopo la redenzione con cuore italico si consacrarono principalmente nella scuola a preparare i cittadini della Patria nostra rinnovata.

Le SS. LL. e gli insegnanti d'ogni ordine e grado tengano per certo ch'io al contatto della scuola giuliana e friulana ho rafforzato il convincimento che solo da una scuola che sapeva e voleva italianamente educare potevano sorgere gli uomini della grande guerra vittoriosa e della riscossa civile del'22 e che una scuola, la quale ha sì nobili tradizioni e sì alta coscienza della propria missione, non potrà non adempiere, come ha adempiuto, anche per l'avvenire la superba missione ad essa demandata dal Regime in questa terra di confine.

Questa certezza assoluta, con riconoscenza di ex combattente, con fede di fascista, con orgoglio d'italiano, con consapevolezza di funzionario, io esprimerò a S. E. il nostro Ministro, al quale dirò che le scuole delle provincie del Carnaro, Friuli, Gorizia, Istria, Trieste e Zara, hanno ben meritato dalla Patria e che su esse ieri, come oggi, il Regime può e deve fare sicuro assegnamento. Il provveditore: Giuseppe Reina.»

**Al Ricreatorio della Lega di S. Croce.** Domenica 16, nel pomeriggio e tutto lunedì 17 corr. saranno esposti al pubblico i lavori eseguiti dagli allievi di questo Ricreatorio, durante l'anno scolastico 1926-27. I genitori degli allievi e gli amici della Lega Nazionale sono invitati a visitare la mostra.

## Littoria

**Direzione corsi premilitari della 58.a legione San Giusto.** Si avvertono tutti i giovani della classe 1909 che come già comunicato, con il giorno 15 ottobre p. v. si chiudono le iscrizioni ai corsi premilitari. Si avverte inoltre che d'ora innanzi non verranno tenuti più corsi estivi o accelerati e non saranno rilasciate dichiarazioni di alcun genere per mancanza di frequenza ai corsi e che quindi tutti coloro i quali non si saranno regolarmente inscritti ai corsi premilitari o, se iiscritti, ultimati con esito soddisfacente non potranno usufruire dei benefici di riduzione ecc. di cui avessero diritto pur trovandosi nelle speciali condizioni di famiglia volute.

— Tutti i premilitari del corso estivo e del secondo corso sono comandati di trovarsi oggi venerdì 13 corr. alle 8.30 nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

**Inizio corsi premilitari della classe 1909.** S'informano tutti i giovani della classe 1909 che si sono inscritti al primo corso premilitari ordinario e automobilistico, che domenica 16 corr. saranno iniziate le istruzioni e pertanto tutti dovranno trovarsi alle 8 precise in caserma (via Ferriera 12).

**Istruzione secondo corso premilitare della classe 1908.** Domenica 16 corr. alle 9 tutti i premilitari del secondo corso sono comandati in caserma per le istruzioni pratiche. Si avvertono gli allievi che dopo quattro assenze dalle lezioni verranno senz'altro allontanati dal corso.

**Comando I coorte Luigi Morara-Sassi.** Tutti i capisquadra e militi appartenenti alla prima, seconda e terza centuria sono comandati di presentarsi in caserma in divisa, domenica 16 corr. alle 8 precise per istruzione ed importanti e urgenti comunicazioni. Saranno liberi entro le 12.

**298.a Legione «G. Oberdan» Milizia Avanguardia.** Domenica 16 corr. tutti gli avanguardisti sono comandati di trovarsi alle ore 8.30 in sala Dante, onde essere presentati al comandante la Legione cav. uff. Sereni. Si interviene in divisa. Gli appartenenti alla Centuria ciclisti intervengono in macchina.

**Comando XI.a Centuria Marinara Veniero.** I capisquadra e militi dipendenti dovranno trovarsi questa sera alle ore 18.30 in borghese in sede dell'Associazione marinara fascista

## Movimento sindacale

**Sindacato provinciale operai metallurgici.** Tutti i membri del Direttorio, i fiduciari di fabbrica e di officina sono convocati per domenica prossima alle 11 ant. in sala Dante per partecipare al Consiglio generale dei Sindacati fascisti per importanti comunicazioni del segretario generale dell'Ufficio provinciale.

**Sindacati fascisti degli intellettuali.** Tutti i segretari provinciali ed i membri dei Direttori dei Sindacati fascisti degli intellettuali dovranno trovarsi domenica 16 corr. alle 11 ant. in sala Dante per partecipare al Consiglio generale dei Sindacati fascisti.

## Inaugurazione del Grand'Hotel Royal "Croce di Malta,, alla Spezia

Si è riaperto alla Spezia l'antico rinomato Hotel Reale Croce di Malta che sorge a specchio del Golfo magnifico.

L'inaugurazione sia colla cerimonia religiosa compiuta da mons. Costantini, sia col ricevimento di gala iniziato e chiuso al suono degli inni della Patria non poteva avere solennità maggiore.

Tutte le autorità della provincia, con a capo il Duca Ammiraglio Monaco di Longano, le famiglie più cospicue della Spezia e di altre città, circa mille persone, hanno con le danze animato fino ad ora tarda gli eleganti saloni, riportando un ricordo indimenticabile del suggestivo ambiente e del ricco buffet.

Alla cerimonia inviarono il saluto augurale S. E. Belluzzo, il Principe Spada Potenziani, Governatore di Roma, S. E. il Maresciallo Badoglio, il Presidente dell'U. N. I. T. I. gr. uff. Silenzi, il comm. straord. dell'A. I. A. gr. uff. Campione, l'on. Gray ed altre notabilità nazionali.

L'Albergo completamente riedificato per encomiabile iniziativa dei concittadini sigg. Toracca Natale, Pegazzano Adamo, Dellarosa Nicolò, consta di 180 camere e 60 appartamenti con salone e bagno oltre l'appartamento Reale; dispone d'una grande veranda (giardino d'inverno) con ristorante, Anglo-American-bar, sale da tè, lettura, ballo, estetica, musica, ecc. ed è dotato di tutti i moderni comforts.

Progettista della sopraelevazione è stato l'ing. Gino Bacigalupi, esecutore il sig. Dellarosa, mentre tutta l'opera decorativa ed architettonica è stata ideata e compiuta con valentia dal cav. arch. prof. Bega Melchiorre di Bologna, noto per aver arredato fra i vari grandiosi hotels quello degli Ambasciatori di Roma.

Ammiratissimi sono stati i mobili forniti dalla Casa Bega V. e Figli di Bologna, la biancheria finissima della ditta Fumagalli ed Emoni e C. di Milano, i tendaggi di seta del cav. Luigi Bergomi di Milano, i tappeti di G. Paracchi di Torino, oltre lo sfarzo di tappeti orientali autentici.

Molto apprezzati sono stati pure gli impianti elettrici sistema «Zoie» eseguiti dalla Società ing. Gismondi e C.; i meravigliosi lampadari abat jour e candelabri della ditta Cesare Greco, gli impianti igienici forniti dalla ditta Paolo Hessel e i frigoriferi Glacia della ditta Canepa e C. tutte di Milano; l'impianto delle cucine e caloriferi della ditta Caligaris e Piacenza di Torino; gli utensili in metallo inossidabile della ditta Wiskemann di Bruxelles la quale ha anche provveduto tutta l'argenteria, il vasellame in nickel puro di Arthur Krupp di Milano; le porcellane, cristallerie e maioliche di Richar Ginori; le pavimentazioni in linoleum della ditta Oscar Levi di Genova; i parquets in legno ed i rivestimenti in piastrelle della ditta Massimo di Genova. Perfetto l'impianto ascensori della rinomata Stigler.

L'esercizio dell'Albergo è assunto dalla Società Natale Toracca e C. A direttore generale il sig. Paolucci Costanti, no che ha già dato brillanti affermazioni di sè nel mondo alberghiero, ha presieduto all'ordinamento completo dei servizi ed ha con i suoi modi impeccabili conquistato il favore dell'ambiente cittadino.

# La conferenza del prof. Grisogono per le levatrici

Con numerosissimo intervento, la sezione Triestina della Lega italiana contro il cancro, ha tenuto nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena una riunione dedicata alle levatrici.

Il presidente della sezione, primario dott. Mann, porge un saluto alle intervenute e spiega che, sul programma di lotta e di propaganda che la Lega ha iniziato era doveroso rivolgersi alle levatrici, sia per la grande diffusione delle malattie negli organi femminili, sia perchè logicamente le donne si rivolgono alle levatrici con fiducia e familiarità.

Il dott. Mann sollecita le intervenute a dar la loro intelligente collaborazione all'importante problema per il bene delle malate che a loro ricorrono e per la nobiltà della causa, alla quale tutti sono chiamati a offrire il proprio contributo.

Indi dà la parola al dott. Grisogono, per la pertrattazione dell'argomento.

Premessi alcuni cenni statistici dai quali in Italia, come in tutti gli Stati e anche a Trieste risulterebbe un aumento nel numero dei casi di cancro constatati negli ultimi anni, il conferenziere spiega come in tutto il mondo si sentì la necessità di correre ai ripari per una più energica difesa contro il terribile morbo. Il movimento, partito dall'America, si diffuse in tutte le nazioni civili, e anche da noi, per opera specialmente del Lustig e del Mangiagalli, si costituì la «Lega italiana per la lotta contro il cancro», sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Elena.

Il conferenziere, dopo un breve accenno alle varie teorie sull'origine del cancro in generale, entra nell'argomento speciale del cancro degli organi sessuali della donna, del quale descrive le varie localizzazioni, i sintomi particolari e le principali caratteristiche del suo sviluppo e decorso. Combatte la credenza popolare della ereditarietà e della contagiosità del cancro e parla brevemente delle cure moderne operative e non operative, mettendo in guardia l'uditorio contro tutti gli altri mezzi curativi non riconosciuti dalla scienza: pericolosissime e criminose ciarlatanerie, atte soltanto a mantenere disastrose illusioni nelle ammalate, le quali, attendendo il miracolo, si trascurano, seguando con ciò la propria inesorabile condanna.

Sulla scorta di statistiche di cliniche ed ospedali, egli dimostra che anche il cancro dell'utero è una malattia guaribile, purchè capiti nelle mani del ginecologo a tempo, vale a dire subito alle sue prime manifestazioni.

Un grande numero di donne affette da qualche disturbo intimo si recano per consiglio prima di tutto dalla levatrice, cui sono rimaste legate da vincoli di riconoscenza e amicizia per la buona assistenza avuta nei parti; ed ecco che la levatrice, se sufficientemente istruita, può essere un preziosissimo aiuto nello scovare i casi di cancro che si nascondono e nel portarli, già al loro inizio, o ai dispensari pubblici o alla visita privata del ginecologo.

Gli ostacoli principali che impediscono ad un'ammalata la via diretta al medico sono: l'ignoranza, l'indolenza, la vergogna, la paura e spesso la mancanza di mezzi finanziari. E qui l'egregio conferenziere immagina e descrive un colloquio a quattr'occhi che può aver luogo fra un'ammalata e la sua levatrice, suggerendo a questa consigli pratici e parole persuasive per aiutarla a superare gli ostacoli suddetti, ricordando che per le ammalate veramente povere non mancano in città dispensari gratuiti, e che per altre, dotate di limitati mezzi finanziari, i medici, più di qualunque altra professione, hanno sempre preso e prenderanno sempre in considerazione le condizioni economiche dei loro ammalati. Quando la levatrice avrà udito dalla sua cliente il racconto di quei disturbi caratteristici che devono destare in lei il sospetto di cancro, non perda tempo con visite inutili, ma mandi subito l'ammalata, o meglio, l'accompagni lei stessa personalmente alla visita dello specialista: avrà con ciò la profonda soddisfazione di aver salvata forse una vita umana!

In fine il conferenziere, rilevando quale immenso valore abbia nella famiglia e nella società la donna, come figlia, come sposa, come madre, lancia un caldo appello alle levatrici triestine, affinchè esse pure, con la parola e con l'opera, aiutino la Lega contro il cancro, nella sua santa crociata contro il terribile ma non invincibile morbo che insidia l'esistenza della donna.

Alla fine della applaudita conferenza, che fu ascoltata attentamente dalla numerosa assemblea, venne distribuito un «memorandum» per le levatrici.

**Servizio dei pacchi postali urgenti.** La direzione delle Poste richiama l'attenzione del pubblico sulla grande utilità dello speciale servizio dei pacchi postali urgenti istituito sin dal primo maggio c. a. nelle relazioni fra le città capiluogo di provincia del Regno.

Il limite massimo di peso è di 3 kg.; le dimensioni massime sono quelle normali in vigore per i pacchi non ingombranti od ingombranti.

Le tasse di spedizione sono le seguenti: a) Pacchi urgenti non ingombranti: fino al peso di 1 kg. lire 8; da oltre 1 gh. a 3 kg. lire 16.

b) Pacchi urgenti ingombranti: fino al peso di 1 kg. lire 12; da oltre 1 kg. fino a 3 kg. lire 24.

Nei riguardi dei pacchi urgenti sono ammessi tutti i servizi accessori e speciali (assicurazione, assegno, ricevuta di ritorno, affrancazione daziaria) nei limiti fissati dalle norme vigenti. I diritti di assicurazione, di assegno, di ricevuta di ritorno sono gli stessi di quelli in vigore per i pacchi comuni.

I pacchi urgenti sono accettati soltanto dall'ufficio pacchi di Trieste, centro, che dispone di rapidi mezzi d'inoltro.

Si rileva che i pacchi urgenti hanno lo stesso trattamento rapido delle corrispondenze per espresso, essendo essi inoltrati con tutti i treni (diretti e direttissimi) e recapitati a domicilio dei destinatari subito dopo il loro arrivo e pertanto lo speciale servizio di cui trattasi è raccomandabile per le merci e gli oggetti di cui si desidera il sollecito recapito.

**Giubilei di lavoro.** Il 12 corrente una simpatica festicciuola riunì tutti gli ingegneri e gli impiegati dello Stabilimento Tecnico Triestino S. Andrea, per festeggiare il 25.o anno di lavoro del capo-ingegnere sig. Cristiano Bauer e dei capi delle maestranze signori Albino Baisero e Eugenio Doria.

Dopo cordiali discorsi del direttore signor Antonio Demai e dell'ing. Mario Tedeschi furono consegnati ai festeggiati dei ricchi doni-ricordo.

Il capo-ingegnere sig. Cristiano Bauer ringraziò con commosse parole i suoi collaboratori tecnici e tutti gli impiegati.

# Nuovi prezzi di generi alimentari

Il Municipio comunica che il Podestà, visto l'art. 4 del regio decreto-legge 16 dicembre 1926, N. 2174, sentite le organizzazioni sindacali interessate e la Commissione municipale incaricata di stabilire i prezzi di vendita al minuto, ha determinato che a datare da sabato 15 ottobre p. v. e sino a nuova disposizione, i sottoelencati generi commestibili debbano essere venduti a prezzi che in ogni caso non superino quelli massimi notati a fianco:

Zucchero cristallino lire 6.80 al chg., semolato 7; Riso comune 1.80, seconda qualità 1.70; Pasta alimentare fina 2.90, extra locale 3.50; Caffè Rio comune 21.50, fino 22.50, Santos buono 24.50; Farina T. U. 1.80, gialla lusso 1.20; Pane farina T. U., forme 200 gr. (filoncini e pagnotelle) 2, segala 2; Fagiuoli mandoloni nuovi 2.10, verdi comuni 1.80; Olio di semi comune 5.70 al litro, oliva mezzo fino 8.60; Lardo nostrano prima qualità 10.20 al chg., seconda qualità 9.40, americano 9; Strutto nostrano 8.40, americano 8.40; Burro prima qualità 20, seconda qualità 18; Formaggio reggiano annata 1926 18.50, annata 1925 27.50, Emmenthal nazionale 14; Latte naturale o reintegrato 1.40 al litro.

Per il caffè tostato è concesso l'aumento del 25 per cento sui prezzi segnati.

Si fa presente che è fatto obbligo per ogni negozio di vendita anche di uno solo dei generi suindicati, comprese quindi le panetterie e le latterie, di tenere esposto al pubblico il manifesto, che dovrà essere ritirato presso il caposettore dei rispettivi settori dei vigili urbani, al prezzo di cent. 30 la copia.

**Fidanzamento.** Il rag. Guido Comar dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, apprezzatissimo nostro collaboratore, si è fidanzato in questi giorni con la gentilissima signorina Alba Meden. Auguri.

# Il congresso della Dante Alighieri ad Ancona

## La medaglia di benemerenza al Comitato di Trieste

Abbiamo da Ancona, 13:

A conclusione dei suoi lavori, il Congresso della «Dante Alighieri», tenutosi in Ancona, ha deliberato l'assegnazione di grandi medaglie d'argento di benemerenza ai Comitati di Trieste e di Porto Alegre, particolarmente attivi. Il Congresso ha poi preso atto dell'esito delle votazioni alle quali sono risultati eletti a consiglieri l'on. Dino Alfieri, l'on. Dudan, S. E. Federzoni, l'on. Felicioni, il dott. Roberto Forges Davanzati, il comm. Riccardo Gigante, S. E. Giovanni Giuriati, il prof. Arturo Linacher, l'on. Attilio Loreo, il dott. Ignazio Mirmino, il sen. Giorgio Pitacco, S. E. Luigi Rava, S. E. Giacomo Suardo, S. E. Thaon di Revel, il sen. Vittorio Zippel. E' stato infine deliberato di affidare a S. E. Paolo Boselli la scelta della sede del futuro Congresso.

**Il Circolo Marina mercantile** ci comunica: In occasione della partenza del cap. A. Duse, per altra più delicata destinazione, il Circolo della Marina mercantile, gli offrirà domenica alle ore 12 nella sede sociale, un vermouth d'onore.

Il cap. Alberto Duse, delegato compartimentale dell'Associazione marinara fascista, presidente del Circolo della Marina mercantile, lascia a Trieste un largo rimpianto, specialmente fra la nostra marineria, rimpianto mitigato soltanto dal pensiero che la sua nuova destinazione costituisce per lui un meritato premio alle sue diuturne fatiche. Siamo certi perciò che alla manifestazione di stima e di affetto nessuno vorrà mancare.

Il consiglio direttivo invita (soci e non soci) tutti gli stati maggiori di bordo, i funzionari ed impiegati amministrativi delle aziende di navigazione locali.

# Il primo viaggio della motonave "Sumatra,,

Mentre i motori della «Saturnia» compiono la loro marcia trionfale, e nel grande padiglione della Fabbrica Macchine quelli del «Vulcania» sono messi a punto e lunedì inizieranno le prove, un'altra possente coppia di motori è entrata ieri in navigazione e ha dato risultati insperati.

Bella, possente, ottimamente costruita la motonave «Sumatra» ha preso ieri il mare per il viaggio inaugurale. Le linee di costruzione del nuovo bastimento quasi identiche a quelle dell'«Hilda», sono tuttavia più snelle e danno allo scafo una leggerezza di profilo sorprendente e nello stesso tempo l'impressione della potenza dell'acciaio e della perfezione della costruzione. Ogni dettaglio è curato, ogni particolare finito, ogni mossa completa. Pulsano i motori, che con il loro misurato ritmo, assomigliano al cuore di un gigantesco mostro e senza fatica, senza sforzi imprimono alla «Sumatra» una velocità notevolissima per una nave da carico.

Ad ogni prova a diecine si vedono gli ammiratori delle macchine trascorrere ore e ore in osservazione. Tecnici che le hanno viste nascere, mai stanchi di ammirarle, ingegneri che le hanno create, operai che le hanno composte pezzo per pezzo, uomini di mare e di cantiere sono là in contemplazione, felici come artisti che abbiano compiuto l'opera lungamente sognata. Ma a bella macchina ci vuole buon battello ed è quanto hanno creato i tecnici del «San Rocco» con il «Sumatra» la nuova nave che la Marittima Italiana metterà in linea per le Indie. Costruzione sobria, come è richiesta da una nave da carico, ma ugualmente elegante e solida, che ha pienamente soddisfatti gli armatori, i periti e anche i costruttori.

### Gli intervenuti

Erano presenti alla colazione, molto signorilmente servita dal sig. Palmiro Busioli del ristorante «Al Piave», il direttore del Cantiere San Rocco ing. Versa; il direttore della Fabbrica Macchine ing. Demai; il rappresentante della Marittima Italiana, ispettore Vacamorta; il maggiore del Genio navale Alfano; il cap. cav. Manincor; il cap. Camus; gli ingegneri Brunelli, Spazzapan, Antonsich, Luzzatto, Doria, Plisnjè, Maclig; i rappresentanti del Registro Italiano ing. cav. Gandusio, ing. Banelli e ing. Suligoi; il sig. Loknej del Lloyd's Register; il prof. Dequal delle officine meccaniche apparecchi nautici che hanno fornito le bussole e gli altri istrumenti di precisione; i capi d'arte Pereson, Postogna e Novello e tanti altri ingegneri e tecnici.

Comandante della nuova nave è il cap. Lavagnino e primo ufficiale il cap. Coltella, direttore di macchina il sig. Vicini.

La «Sumatra» lasciato alle 8.15 il molo dei Bersaglieri costeggiò l'Istria fino all'altezza di Orsera e quindi puntò verso Grado per ritornare in porto verso le 19.30. Durante queste ore si sono svolte tutte le prove richieste dai vari regolamenti dando ottimi risultati. La massima velocità raggiunta fu di 13.35, altissima per un bastimento da carico, e la media 13,1.

### Le caratteristiche della motonave

La motonave è del tipo a «soprastruttura completa», con due ponti continui.

Le caratteristiche principali sono: lunghezza fra le perpendicolari metri 123.40; larghezza massima fuori ossatura 16.45; puntale in fianco del ponte esposto 10.70; puntale in fianco del ponte principale 8.26; immersione in pieno carico al bordo libero 7.34; portata (Deadweight) a questo pescaggio 8350 tonn.; velocità in navigazione a pieno carico 10 1/2.

Vi sono 8 paratie stagne e la distribuzione dei locali, partendo da poppa è la seguente: gavone di poppa, stive da carico N. 5-4; cisterne di assetto (deep-tank), locale apparato motore, stive da carico N. 3, 2, 1 e gavone prora. Ogni stiva è provvista di ampi boccaporti, serviti complessivamente da 13 verricelli elettrici, dei quali 8 da 3 e 4 da 5 tonn. ai boccaporti stessi, ed uno da 5 tonn. con asse prolungato, a poppa, a scopo d'ormeggio.

Per la manovra di sollevamento del carico vi sono 12 bighi di tubo Mannesmann, 8 sistemati agli alberi, cioè 4 per ognuno e gli altri 4 ad altrettante colonne da carico. Inoltre, all'albero di trinchetto è sistemato un boma da 20 tonn.

Il molinello delle ancore è azionato elettricamente, così pure la macchina del timone, sistemata nel corridoio a poppa, con comando dal pilotaggio.

Sul ponte di soprastruttura vi sono 3 tughe: la proviera contiene il salone e le cabine di tutti gli ufficiali di coperta, quella centrale il cofano motori, la cucina, la mensa ufficiali e le cabine per gli ufficiali ed assistenti di macchina, mentre nella poppiera si trovano l'ospitale, la cabina del nostromo coperta ed i locali sanitari del basso personale di macchina. Il tetto della tuga centrale forma il ponte delle imbarcazioni, sul quale s'erge una piccola tuga contenente la stazione radiotelegrafica e la cabina del radiotelegrafista. Sopra la tuga salone vi è un'altra con l'alloggio del comandante, composto di cabina da letto, salotto e bagno ed una cabina di riserva. Il tetto di questa tuga forma il ponte di comando con sopra la cabina di navigazione ed il pilotaggio.

Gli alloggi della bassa forza di coperta sono sistemati nella parte centrale del corridoio, in fianco del cofano motori, mentre le cabine dei sottufficiali e del basso personale di macchina sono situate a poppa del medesimo corridoio.

Tutti i locali sono illuminati elettricamente e quelli abitati sono provvisti di riscaldamento a vapore.

Gli apparecchi di salvataggio, gli alloggiamenti, in generale l'allestimento dello scafo corrispondono nel loro complesso alle più moderne esigenze, sia dal lato tecnico, sia da quello delle comodità.

L'impianto macchine è costituito da un motore Diesel tipo Burmeister e Wain, della potenza normale di 1950 cavalli asse corrispondente a circa 2500 cav. ind. che imprimerà alla nave la velocità di 10.5 nodi in pieno carico.

Il motore, costruito dallo Stabilimento Tecnico Triestino, fabbrica macchine S. Andrea, è a semplice effetto, 4 tempi, del tipo chiuso con testa a croce, con stantuffi raffreddati ad acqua di mare, con inversione di marcia e lubrificazione forzata. E' composto di 6 cilindri del diametro di 740 m/m, e la corsa è di 1500 m/m.

Tutti gli ausiliari di macchina sono mossi elettricamente. L'energia per il loro funzionamento è prodotta da 3 gruppi elettrogeni azionati da motori Dissel, ciascuno dei quali può sviluppare la potenza di 100 cav. effettivi.

Per il riscaldamento, tanto degli alloggi, quanto della nafta nel doppiofondo, vi è una calderina verticale.

**Lo scoprimento del cippo in memoria di Spiro Xydias.** Domenica 16 corr. alle ore 11 verrà scoperto con austera cerimonia il cippo eretto dalla Società Alpina delle Giulie in memoria di Spiro T. Xydias caduto il 14 agosto 1916 sul Nad Logem.

Il cippo sorge a quota 265 e può essere raggiunto in meno di mezza ora dalla strada di Merna. Oratore ufficiale sarà il segretario federale ing. Cobòl; hanno assicurata la loro presenza le autorità civili e militari e le associazioni combattentistiche. L'Alpina delle Giulie ha indetto per l'occasione due escursioni: una per ferrovia con partenza dalla Stazione Centrale per Rubbia S. Michele alle 7.40, l'altra con autocorriera in partenza alle 9 dal Caffè Fabris. Coloro che si recano con propri mezzi sul posto, troveranno sulla strada di Merna, in prossimità di S. Grado apposito ordinatore che indicherà loro la via da seguire a piedi per accedere al cippo.

Nel ritorno le autocorriere dell'Alpina sosteranno a Borgo Grotta Gigante per offrire la possibilità di presenziare a quella manifestazione.

**I volontari giuliani per Spiro Xydias.** La Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati interverrà con una rappresentanza e gagliardetto all'inaugurazione del cippo che l'Alpina delle Giulie ha eretto sul Nad Logem in memoria di Spiro Xydias. La presidenza della Compagnia invita i camerati a partecipare alla cerimonia, iscrivendosi all'Alpina fino venerdì sera quelli che intendono viaggiare con le autocorriere, e fino alle 12 di sabato presso la segreteria della Compagnia quelli che, associati al Dopolavoro, intendono viaggiare col treno. La rappresentanza ufficiale della Compagnia partirà domenica mattina col treno delle 7.30 dalla stazione centrale.

**Università Popolare.** Rammentiamo che domenica alle 18 nella sala massima del Circolo Artistico s'inaugurerà l'anno didattico con un concerto del quartetto triestino. I posti a sedere sono in vendita (oggi per i soli soci) nello Stabilimento Tribel in Piazza Unità. Lunedì nella sala massima inizio del ciclo delle conferenze e lezioni. Valentino Piccoli parlerà de «Il risveglio di Prometeo».

**Il congresso della «Previdenza».** Rammentiamo, che questa sera, la «Previdenza» terrà il suo congresso generale ordinario, alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, nella sua sede sociale.

# La riapertura dei corsi alla Società Ginnastica

La società inizia quest'anno i suoi corsi d'istruzione per la ginnastica e la scherma con un lieve ritardo, che è del resto giustificato da ben plausibili ragioni, che tornano a tutto vantaggio dei ginnasti, degli schermidori nonchè in genere del vasto pubblico che frequenta i vari trattenimenti che hanno luogo in palestra.

Il consiglio direttivo ha voluto approffittare delle ferie estive per effettuare una serie di lavori di riattamento dei locali sociali che da lungo tempo erano stati vagheggiati.

Il sacrificio finanziario è stato gravoso ma in compenso quest'anno la palestra avrà un pavimento del tutto nuovo, e con l'installazione del riscaldamento centrale, si avrà ora una temperatura uniforme nella sala grande e nei corridoi, tanto necessaria per le serate di danza e per gli spettacoli e particolarmente per le ore di lezione. Il pavimento è stato rifatto completamente e risponde appieno alle esigenze degli esercizi di ginnastica e dei trattenimenti di danza per la sua elasticità e statica perfetta.

Compiuti ora questi lavori la Società riapre i suoi battenti allo schiere dei suoi ginnasti e riprenderà anche le riunioni per le famiglie dei soci.

Le iscrizioni ai corsi di ginnastica per maschi e femmine e alle lezioni di scherma per allievi e adulti sono aperte dalle 17 alle 19 di ogni giorno e si assumono nella segreteria sociale.

# Una squadriglia d'ubriachi... di frodo

## Cinque arresti - Un ferito

Ieri sera, verso le 21, tale Giovanni Ghergich, di 39 anni, bracciante, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 2, venne accompagnato da due carabinieri alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, nonchè un grosso ematoma alla regione frontale sinistra. Avute le cure del caso, il Ghergich venne trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi ricoverato, poichè era preso dal vino.

— Più tardi, nell'astanteria del pio luogo, sempre con l'autolettiga della Guardia medica, venne trasportato tale Mario Plocer, di 46 anni, bracciante, abitante in Guardiella-Timignano N. 478. Anche lui appariva in preda agli effetti del vino.

Su questo insolito affluire di ubriachi all'ospedale, in un primo momento non fu possibile conoscere il motivo perchè i due carabinieri che accompagnarono il Ghergich non diedero spiegazioni. Solo alle 22.30, quando si presentò all'ospedale Regina Elena il maggiore dei carabinieri Faccioni, comandante della stazione del Puntofranco Vittorio Emanuele III, per sapere se erano stati accolti due ubriachi, si potè capire qualcosa.

Si seppe così che, al Puntofranco una numerosa brigata si era data convegno qualche ora prima presso alcune botti colà depositate. Dopo averle spillate ad esuberanza, tra i bevitori... di frodo, nacque una zuffa. Volarono dei pugni, vi furono dei contusi e delle cadute. Poscia, intervenuti i carabinieri, nella brigata vi fu uno scompiglio che degenerò in fuga disordinata. Tuttavia i carabinieri riuscirono a praticare cinque arresti. Tra i rissanti ed i bevitori, pare che vi sia stato oltre al Ghergich anche il Plocer.

# Piccoli... trasferimenti di proprietà

Attraverso una finestra, ladri ignoti, favoriti dalle tenebre riuscirono la scorsa notte ad introdursi nella trattoria di Amelio Fabrissin, a Piano di S. Anna, via Valmaura n. 15. Fecero un repulisti notevole, poichè se n'andarono portando seco una quantità di salumi, tovaglie, posaterie, un cappotto e delle sigarette, per il valore complessivo di circa un migliaio di lire. Al mattino il derubato dovette subirsi l'amara sorpresa e si recò ad informare del furto la vicina stazione dei carabinieri.

— Ladri sconosciuti, penetrarono ieri, durante la notte, scavalcando il muro di cinta, nel giardino di Giovanna Maestripieri, a Guardiella 691, da dove passarono poi nel vicino pollaio e dopo una rapida scelta, fecero bottino di quattro galline del valore di un'ottantina di lire. Il furto, scoperto al mattino dalla Maestripieri, fu denunciato alla stazione dei carabinieri di Guardiella.

**Col brodo bollente.** Alle 11.30 circa di ieri, venne trasportato all'astanteria dell'ospedale Regina Elena lo scolaro Romolo Cappuccini, di 10 anni, abitante in via Rigutti n. 4. Il ragazzo aveva delle scottature di primo e secondo grado alle gambe e alle mani. Mentre veniva medicato, i genitori, che lo accompagnavano, raccontarono che poco prima, mentre egli stava giuocando in cucina, intorno al fornello, s'era rovesciato, accidentalmente, addosso una pentola di brodo bollente.

**Gli accidenti durante il lavoro.** Il bracciante Guglielmo Bosutti, di 28 anni, abitante in via Enrico Toti N. 14, mentre era intento, verso le 18.30, a lavorare nell'hangar N. 1 del Punto-franco Vittorio Emanuele III, venne investito da una botte in maniera da riportare delle contusioni al dorso del piede sinistro.

Con l'autolettiga della Guardia medica venne trasportato all'ospedale Regina Elena. Avute le cure opportune potè rincasare.

**L'attività della Cassa circondariale.** Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia e le sue agenzie, nella settimana 40 (dal 2 ottobre all'8 ottobre 1927) fu di n. 60.050.

Il numero medio giornaliero degli ammalati sovvenzionati, nella stessa settimana, fu di 1728.

Nello stesso periodo furono rilasciate 90 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari degli assicurati. Complessivamente furono rilasciate dal primo gennaio 3953 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari.

Nelle cliniche: chirurgica e venerologica, furono presenti giornalmente in media 33 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 23 operazioni.

Furono erogate lire 71.077.40 per sovvenzioni e precisamente: lire 69.434.40 per malattia, lire 863 per parto e lire 780 per 3 casi di morte.

Dal primo gennaio 1927, la Cassa circondariale di malattia pagò complessivamente lire 2.624.056.10.

**Gite per mare.** Domenica 16 corrente avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (molo della Pescheria): Per Isola e Pirano, alle 15; da Pirano alle 18, e da Isola alle 18.30.

**Aste al Monte di Pietà.** Il Monte di Pietà esporrà oggi 14 corr. all'asta diversi pegni preziosi scaduti e non rinnovati della gestione 160 dal n. 6601 al n. 9200.

## Una denuncia per truffa

# di 47.000 lire di profumerie e saponi

Al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner si presentò, giorni or sono, il sig. Camillo Donini, comproprietario della ditta in profumerie «La Lombarda», di Milano, e denunciò per truffa certo Giuseppe R., abitante in via del Bosco. Secondo tale denuncia, il R., nel settembre u. s. qualificandosi per comproprietario di una ditta in olii e vini, sita in via del Lazzaretto vecchio, della quale egli era invece un semplice rappresentante, si era fatto consegnare dalla «Lombarda» una partita di saponi e profumi per un complessivo valore di 47.000 lire.

Per tale merce il R. versava subito in contanti 10.000 lire, menre per il rimanente importo rilasciava due cambiali. Avuta la merce il R. — a quanto si afferma nella denuncia — la vendette subito sottocosto. Inoltre per evitare delle sgradite sorprese, adottò una strattagemma consistente nel cedere, con regolarità di fattura, gran parte del materiale alla propria moglie, sotto il cui nome si metteva a smerciare a prezzi irrisori per realizzare, con maggiore facilità, degli utili. Per evitare poi qualche sequestro da parte dell'Esattoria comunale, verso la quale era debitore di una notevole somma, il R. — sempre secondo la denuncia — intestava un altro blocco di merce a nome della suocera Maria S., abitante a Roma, in località Forte Bocca.

E, dato che le precauzioni non sono mai troppe, il R. aveva fatto trasportare la merce dai magazzini della ditta Bruciapaglia in puntofranco, a quelli dei Magazzini Generali siti nell'hangar N. 41 del vecchio puntofranco.

Sulla base di tale denuncia, il cav. Terrana si recò assieme al brigadiere Ibba ed alcuni agenti nell'abitazione del R., ove fu praticata una perquisizione, frutto della quale, fu il sequestro di un certo quantitativo di saponi e profumi, ultimi avanzi dell'affare compiuto ai danni della «Lombarda». Recatisi quindi nei magazzini siti al puntofranco, gli agenti riuscirono a scoprire oltre 6000 chilogrammi di merce varia, che venne sequestrata.

In seguito al risultato di queste indagini, l'R. venne arrestato e, interrogato, ammise la materialità dei fatti a suo carico, affermando però che a tale disonesta azione era stato spinto da una persona di cui fece il nome. Questa affermazione del R. però, dopo pronte indagini, risultò completamente infondata.

Dopo questi interrogatori il R. venne rinviato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Comunque, gli agenti del Commissariato di via Brunner, proseguono alacremente negli accertamenti e nei rilievi per scoprire se assieme al R. possono essere coinvolte altre persone, ritenuto non estranee alla faccenda.

# La conclusione di un litigio

Per ragioni che non si poterono accertare, ieri mattina il droghiere Isidoro Cunnar di 36 anni, abitante a Roiano, via Moreri n. 78, trovò litigio con un inquilino della casa. Sembra che il diverbio degenerasse alla fine in uno scambio di parole offensive, ma, al momento non si ebbero altre conseguenze. Il Cunnar se n'andò e tutto parve finito. Senonchè più tardi, verso le 10, i due ebbero la mala ventura di incontrarsi nuovamente e ripresero il diverbio di poco prima. Questa volta però l'alterco assunse un tono più movimentato e aspro e i due litiganti vennero alle mani. Pare che l'avversario del Cunnar non s'accontentasse però delle sole mani per sostenere... le sue ragioni, perchè ad un certo momento il Cunnar dovette abbandonare il campo, avendo riportate ferite alla mandibola destra e al ginocchio destro, che l'avversario doveva avergli prodotte con qualche corpo contundente. Il Cunnar ricorse quindi alla Guardia medica dove gli vennero prodigate le cure del caso.

# Per salutare un amico

## si rompe una gamba

Ieri mattina, verso le 11.30, il capobracciante Pietro Beacco, di 47 anni, abitante in Chiarbola sup. n. 6, volendo recarsi dal Cantiere San Marco, dove lavora, allo Stabilimento Tecnico di S. Andrea, inforcò una bicicletta. Strada facendo però cadde accidentalmente in modo da riportare la frattura del femore sinistro. Rialzatosi a stento ebbe nondimeno l'energia di risalire in bicicletta e di recarsi, tutto dolorante, alla Guardia medica da dove venne quindi inviato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto di turno. Il Beacco spiegò che era caduto mentre giunto all'altezza di via del Lloyd voleva salutare un amico. Nell'agitarsi aveva perduto il controllo della bicicletta ed era ruzzolato al suolo.

**A chi appartiene?** Giorni or sono, venne rinvenuta nell'atrio dello stabile n. 17 di via Madonna del Mare, una bicicletta veniciata di rosso, marca «Treviso» che venne consegnata al Commissariato di p. s. di via Sanità, dove ora si trova a disposizione del proprietario.

## I lutti del lavoro

# Precipita nella stiva e si fracassa il cranio

Una sciagura mortale avvenne ieri mattina a bordo del piroscafo «Asia» del Lloyd Triestino, ormeggiato davanti all'hangar 53 del punto-franco Duca d'Aosta. In quell'ora a bordo del piroscafo si lavorava con lena allo scarico della merce depositata nelle stive. Tra i lavoratori vi era pure il capo-bracciante Francesco Mullon, di 59 anni, abitante in Chiadino in monte 126 e assieme a lui lavorava pure un suo figlio, a nome Alberto, di 27 anni. Ad un dato momento, verso le 9.30, il Mullon padre, che lavorava a prua, venne chiamato a poppa per aiutare altri braccianti che stavano lavorando intorno ad un montacarichi ed egli si avviò prontamente verso il luogo indicato. Ma, nell'attraversare la coperta, passando sopra una stretta passerella gettata attraverso la boccaporta n. 1, perdette l'equilibrio e precipitò da un'altezza di dieci metri, nella sottostante stiva.

Al tonfo sordo prodotto dal corpo del disgraziato che si abbatteva contro uno spigolo, accorsero subito, angosciati, i compagni ed il figlio Alberto. Alla vista del proprio padre col cranio fratturato, tutto sanguinante e pesto, il giovane proruppe in grida disperate di dolore, cercando di rianimare quel povero corpo straziato, che oramai non dava quasi più segno di vita. Dovetto essere pietosamente allontanato da quella tragica visione, e nel frattempo il corpo del disgraziato Mullon venne sollevato con mille precauzioni in coperta, dove, nel frattempo, era giunto un sanitario della Guardia medica il quale constatato che il caduto aveva riportato, oltre la frattura della base del cranio, anche quella dell'omero destro, nonchè gravissime lesioni interne, lo giudicò in condizioni disperate e lo fece d'urgenza trasportare, mediante l'autolettiga, all'ospedale Regina Elena. Ma durante il non breve tragitto il disgraziato cessava di vivere. La salma fu trasportata nella Cappella mortuaria.

# Due braccianti disgraziati

Ieri, verso le 13 il bracciante Giovanni Suron, di 27 anni, abitante in via S. Marco 33, occupato al Porto Duca d'Aosta, stava, assieme ad un compagno, spingendo, a testa bassa, su di un binario, un carrello vuoto. Mentre era intento a tale lavoro, non s'accorse che sullo stesso binario, ma in direzione opposta alla sua, avanzava con discreta velocità, un altro carrello carico di materiale. L'investimento perciò fu inevitabile. I due carrelli si investirono con fragore rovesciandosi. Il Suron, che si trovava a fianco di uno dei carrelli, venne pure lui atterrato. Per buona sorte l'accidente, che in un primo momento era stato ritenuto grave, ebbe conseguenze relativamente lievi, poichè il Suron, nella caduta se la cavò con una contusione alla gamba sinistra. Recatosi all'Ospedale Regina Elena fu accolto nel reparto di turno.

— Tale Filippo Sibaz, di 57 anni, bracciante, abitante a Prosecco 28, era ieri, verso le 15, intento a scaricare da un carro ferroviario, fermo al molo 6 del Punto franco, dello zucchero per conto della Sezione movimento dei Magazzini Generali. Ad un tratto, mentre stava sul carro, perdette l'equilibrio, cadde e andò a battere sulle pietre del selciato in maniera da prodursi delle gravi contusioni al torace. Dalla Guardia medica venne subito trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel reparto di turno.

# L'apprendista, l'auto e la bicicletta

L'apprendista bandaio Mario Brüner, di 15 anni, abitante in Campo San Giacomo, recatosi ieri mattina verso le 10, in bicicletta a portare un tubo da nichelare, all'officina meccanica Fumis, giunto in via Parini, all'angolo di via Foscolo, si vide venire incontro un'automobile. Prontamente cercò di scansarla, ma, sterzando con modo brusco, perdette l'equilibrio e precipitò a terra ferendosi. Il carabiniere Giovanni Marcello della stazione di via dell'Istituto, presente al fatto, premurosamente aiutò il Brüner a rialzarsi e vistolo che sanguinava dalla bocca, per una ferita lacero-contusa al labbro superiore, lo accompagnò all'ospedale Regina Elena dove ebbe le cure opportune. Dopo medicato il Brüner potè rincasare.

# Le disgrazie della strada

Il bracciante Giovanni Goriup, di 50 anni, abitante a Roiano, in via Sara Davis 18, passava ieri sera verso le 19, per la via Udine quando ad un tratto, mentre stava attraversando la via, venne improvvisamente investito ed atterrato da un motociclista sconosciuto, che continuò la sua corsa. Nella caduta, il disgraziato bracciante riportò una ferita lacera ed una forte contusione alla regione parietale sinistra.

Con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto dalla vicina caserma della R. Guardia di Finanza, il Goriup venne trasportato all'ospedale Regina Elena, dove dopo le prime cure, venne accolto con prognosi riservata nel reparto di turno.

# Il soprabito tentato

Ieri, verso le 12.15, tale Pietro [Ma]niello, di 27 anni, bracciante, abi[tante] in S. Maria Maddalena sup. 3, [tran]sitando per il corso Vittorio Emanuele vide un'automobile ferma ed incust[odi]ta all'angolo di via S. Spiridione.

Il Maniello si fermò ad osservar[e la] vettura e d'un tratto scorse un [sopra]bito che era stato lasciato sul [sedile] dell'auto. Vedere l'indumento e [im]possessarsene fu per il Maniello l'affa[re di] un istante.

Ma in quella, da un negozio [vicino] stava uscendo il proprietario della [vet]tura — il rag. Alberto Grazzini, [abi]tante in via Giuseppe Vidali — il [quale] visto il tizio allontanarsi col sop[rabito] d'un balzo lo raggiunse e lo afferrò [per] il bavero.

Il Maniello, che certamente no[n s'] aspettava quella tegola, cercò di [re]stare e fare l'indiano, ma il Gra[zzini] senza impressionarsi tanto, sicuro [del] fatto suo e forte della testimonianza [di] alcuni presenti, tenne duro affid[ando] quindi il briccone ad un bersaglie[re e] ad un milite fascista che, per caso [di] là passavano.

Accompagnato in Questura il Ma[niel]lo venne interrogato e quindi p[assato] alle carceri del Coroneo a dispos[izione] dell'autorità giudiziaria.

# CONGRESSI, FESTE e CONV[EGNI]

**Società Alpina delle Giulia.** I soci [sono] invitati a partecipare numerosi il 16 [corr.] alla cerimonia dell'inaugurazione de[l cip]po eretto dall'Alpina delle Giulie in [memo]ria di Spiro T. Xydias a quota 265 sul Logem. Partenza da Trieste alle 7.[40] ferrovia dalla Stazione centrale oppu[re alle] 9 con autocorriera. Nel ritorno verrà [fatta] una sosta a Borgo Grotta Gigante p[er pre]senziare alla manifestazione ivi [...] Iscrizioni in sede sociale fino alle 21 [di og]gi con versamento della quota.

**Associazione Nazionale Alpini.** Il [consi]glio direttivo, anzichè venerdì 14, è [convo]cato in sede per sabato 15 corrente [alle] 19.30. Si porta a conoscenza dei [soci che] domenica 30 ottobre si effettuerà un[a gita] sul Monte Santo. Verrà comunicata [pros]simamente la data per l'iscrizione.

**Fascio Femminile.** Si ricorda che [oggi] in sala Dante alle 21 (via d'Annunzio) sarà la conferenza della concittadin[a fer]vente propagandista, Geni Sadero.

**Associazione Goliardica Triestina.** [...]ni nella sala massima di via Coro[neo] primo grande trattenimento di dan[ze dal]le 17 alle 20.

**Società dei Filarmonici.** Questa se[ra alle] 20.15, in via Mazzini 25, prova orche[strale].

**Società Teosofica Italiana.** Questa [sera] alle 18.15 s'iniziano, in sede di via [...] 1, le conferenze del venerdì. Tema: manifestazione dell'Istruttore del m[ondo]. Possono intervenire soci e simpatiz[zanti].

**Circolo fotografico.** Questa sera alle [...] in sede sociale (via S. Francesco 9, [ha] luogo l'assemblea generale ordinaria.

**Gruppo Sportivo Grafico.** La sezione [escur]sionisti organizza per domenica un[a gita] sul Monte Aquila. Ritrovo in Cam[po S.] Giacomo (angolo via Industria) al[le ...] Spesa ferroviaria per i detentori de[lla tes]sera dell'O. N. D. lire 11 per gli al[tri ...] 17 circa.

Coloro che si sono prenotati per [le foto]grafie della gita sociale sono invit[ati a] ritirarle entro sabato.

**Circolo Impiegati Bancari.** Questa [sera] alle 21 precise sono convocati tutti [i filo]drammatici per le prove. Domani [...] 19 alle 20 sarà aperta la biblioteca [...] Oggi dalle 18 alle 19.30 scherma per [la se]zione femminile; dalle 19.30 alle 21 [...]ma per la Sezione maschile.

**Unione Sportiva Triestina.** In oc[casione] della partita di campionato che si [gioche]rà domenica prossima a Udine tra l'Udinese e la U. S. Triestina, si effet[tuerà u]no delle gite alla volta di quella c[ittà].

I soci potranno usufruire di com[ode au]tocorriere con partenza da Trieste [alle] 12.30 ed arrivo alle 19.15.

Coloro che vorranno partire con i[l treno] potranno usufruire del ribasso del [...] cento.

**C. S. Ponziana.** Questa sera dalle [...] alle 19.30 la sezione Hazena e dalle [...] alle 20.30 le squadre A. B ed «Erra[nti»...] palestra di via dell'Istria. La sezione [escur]sionisti visiterà domenica prossima [la] Grotta Gigante. Ritrovo alle 15 ai [...] di Chiozza.

**Dopolavoro Portuale.** Questa sera [...] tutti i calcisti debbono trovarsi in [sede] portando seco gli indumenti spor[tivi].

**S. C. Aquila.** Per domenica p. v. [è] indetta un'escursione sul Castellaro [con ri]torno per Corgnale. Ritrovo alle 6 [ai Por]tici di Chiozza, partenza alle 6.30.

**Club del Moncolo.** Questa sera al[le ...] assemblea dei soci e socie ordinari[a].

Domenica della 21 in poi nella sala [mag]giore festa da ballo: potranno inte[rvenire] oltre ai soci e famiglie anche gli i[nvitati].

**Circolo Sportivo Romagna.** Tutti i [soci-ti]sti sono convocati oggi in sede [...] (trattoria Senizza), per procedere al[la for]mazione delle squadre che giocheran[no do]menica.

**Unione Sportiva Stella.** Questa se[ra alle] 20 precise, seduta straordinaria de[l ...] zione escursionisti. Alle 21, convo[cazione] delle squadre per le formazioni di [do]nica. Le sedute si terranno nella [sede] sociale (via S. Marco N. 22). La [sezione] escursionisti effettua domenica un [...]mento. Si congiungerà a Capodistria [con] la squadra calcio. Tassa d'iscrizione [...] per il ritorno in piroscafo.

La Sezione escursionisti è convoca[ta] oggi alle 20 precise. Non sono amme[sse] senze ingiustificate.

**Circolo Sportivo «Novoso».** Oggi, [alle] seduta della Direzione. Domani ba[llo so]ciale dalle 20 alle 23, in sede a Mon[...] (palestra Stegù).

**L'Unione Ciclisti Triestini** intrap[rende] domenica 16 corr. una gita alla v[olta di] S. Servolo. Ritrovo dei partecipanti [nella sede] sociale alle ore 7. La Sezione musi[cale si] trovi questa sera in sede alle 20, pe[r pren]dere visione della musica inviata da[l ...]sicista concittadino Giovanni Pitac[co]. Direzione si raduna alle 20.30 per p[rendere] alcune importanti decisioni.

**Circolo Sportivo «Tergeste».** Domani [...]bato alle 20.30, in sede, adunata g[enerale] dei soci e socie facenti parte delle [sezioni] calcio e danza, per importanti co[munica]zioni inerenti ai prossimi tratteni[menti so]ciali di danza.

**Gruppo Escursionista «Tergeste».** [Tutti] gli escursionisti inscritti a detto [gruppo] sono convocati per questa sera alle [...] cise, per prendere accordi sulla g[ita che] si effettuerà domenica prossima.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## Il programma del Concorso ippico nazionale di Trieste

Compilato secondo le norme della Società per il cavallo italiano da sella, è uscito il programma del Concorso ippico nazionale libero, che si svolgerà a Trieste dal 28 ottobre al 4 novembre. Esso comprende gare aperte a cavalli di ogni paese, e gare riservate, con speciale, giusta protezione per i cavalli nati in Italia.

Numerosi ostacoli saranno disposti, con geniale criterio sportivo, sulla pista verde dell'Ippodromo, ove si cimenteranno i bravi cavalieri e le graziose amazzoni, nelle categorie di velocità e di precisione. Per gli specialisti dei grandi salti in alto, vi sono le categorie di elevazione e di potenza. Una gara nella quale sport e grazia si danno convegno è il «Premio a coppie», formato da cavalieri ed amazzoni.

Tra le varie che qui sotto indichiamo, quella militare è la più severa, chè si richiedono cavalli di fondo e cavalieri resistenti. Essa si svolge in due giornate; nella prima gli ufficiali dovranno fare una marcia di 30 km., finita la quale dovranno attraversare 4000 m. di campagna con ostacoli naturali; il giorno successivo dovranno superare un percorso di precisione di m. 1200, con 16 ostacoli di m. 1.20.

Oltre alla categoria militare si svolgeranno delle categorie aperte anche a cavalieri civili ed amazzoni; e tra queste notiamo tre categorie di velocità, nelle quali il criterio principale di classifica è fornito dalla velocità con la quale il cavallo compie il percorso con minime penalità. In queste categorie, la cadenza minima è di 350 m. al minuto, gli ostacoli saranno 14, dell'altezza di m. 1.20. Inoltre vi è una categoria di precisione ove il criterio principale di classifica è fornito dall'abilità del cavallo come saltatore. Il percorso sarà di m. 700, con 14 ostacoli dell'altezza minima di m. 1.30. Cadenza m. 350 al minuto. Infine la categoria di elevazione avrà luogo su barriera inclinata sovrapposta a siepone, per ciascun concorrente sono ammessi per ogni altezza un errore fino a m. 1.80 compresi, due errori oltre m. 1.80. Rispettivamente al secondo e terzo errore compiuto per ogni altezza, il concorrente è eliminato.

Una gara sportiva e mondana sarà la categoria a coppie: amazzone e cavaliere dovranno superare il percorso individualmente; a parità di punti gli iscritti dovranno superare contemporaneamente il percorso e si terrà conto del tempo. Il percorso sarà di m. 700, con 12 ostacoli di m. 1.10 di altezza. Questa gara in genere riesce molto divertente per le sorprese che essa prepara; è molto in uso nei concorsi ippici che si svolgono a Parigi.

### I premi

«Premio Esercito» (categoria militare): Premi lire 5000, di cui lire 1000 (600-400) ai due cavalli italiani meglio classificati. Coppa «challenge» di S. E. Mussolini al reggimento del cavaliere vincitore. Coppa d'onore offerta dalle signore di Trieste al cavaliere vincitore. Tassa d'iscrizione lire 25.

«Premio Ministero dell'Economia Nazionale»: Categoria di velocità handicap. Per cavalli italiani. Premi lire 8000, di cui li.e 1500 (1000-500) ai due cavalli italiani meglio classificati nati dopo il 1.o gennaio 1920. Coppa d'onore al cavaliere vincitore, offerta dal presidente della Società delle Corse. Tassa d'iscrizione lire 40.

«Premio Polo Club di Brioni»: Categoria di potenza. Premio lire 3000. Tassa d'iscrizione lire 15.

«Premio Montebello»: Categoria di elevazione. Premi lire 3000. Tassa di iscrizione lire 15.

«Premio Amazzoni»: Categoria di velocità. Oggetto ricordo. Tassa d'iscrizione lire 20.

«Premio Miramare»: Categoria di velocità. Premi lire 5000, di cui lire 1000 (600-400) ai due cavalli italiani meglio classificati, nati dopo il 1.o gennaio 1919. Premio d'onore al cavaliere vincitore. Tassa d'iscrizione lire 25.

«Premio Trieste», categoria di precisione. Premi lire 6000, di cui lire 1000 (600-400) ai due cavalli italiani meglio classificati nati dopo il 1.o gennaio 1919. Premio d'onore al cavaliere vincitore. Tassa d'iscrizione lire 30.

«Premio delle signore»: Categoria a coppie (precisione). Oggetti ricordo. Tassa d'iscrizione lire 10.

### Le iscrizioni

Le iscrizioni per tutte le categorie si chiuderanno al 20 ottobre e dovranno essere indirizzate alla Società delle Corse, via del Canale piccolo n. 2, in Trieste.

Siamo informati che numerosi cavalieri risponderanno all'appello della nostra magnifica riunione ippica: presentemente molti di essi si trovano a Como, ove si sta disputando un importante concorso ippico.

Ieri sera è arrivata alla Società delle Corse la magnifica coppa di S. E. Mussolini, che sarà destinata al reggimento il cui cavaliere, per tre volte anche non consecutive, sarà vincitore.

Detta coppa fu vinta nel 1925 dal Reggimento Genova cavalleria (tenente Gelmetti), nel 1926 dal Reggimento Monferrato (t. col. Boschi). Per l'ambito premio, ci risulta, fervono i preparativi nei nostri brillanti reggimenti d'arma a cavallo, per l'assegnazione del bellissimo trofeo.

### Campionato di prima divisione

## Ponziana - Venezia

I nero-verdi lagunari scenderanno domenica prossima sul campo di S. Andrea, per incontrarsi coi veltri ponzianini nella partita di campionato. La gagliarda squadra del Venezia, da molti pronosticata come la probabile vincitrice del girone, possiede degli elementi di classe che hanno raggiunto un buon grado di forma e una sicura intesa tra linea e linea.

Già nella prima giornata di campionato ha saputo strappare sul difficile campo di Cantrida un match nullo ai forti arancioni fiumani, che la domenica seguente battevano clamorosamente il Treviso, e l'infortunio toccatole a Bergamo va ascritto, oltre all'assenza di Sanzuane in porta, all'insufficienza dell'arbitraggio e al giuoco oltremodo pesante della squadra avversaria.

Forte dell'ultima vittoria sul proprio campo, scenderà a Trieste con animo tranquillo e con la sicurezza di portare a casa i due punti che la porterebbero nei primi posti in classifica.

E che dire dei veltri cittadini? La «guigne» più nera ha perseguitato la squadra bianco-azzurra all'inizio del campionato. Ben sette giuocatori della prima squadra si ammalarono e non furono in grado di partecipare alle due prime partite, e i dirigenti dovettero ricorrere alle riserve delle riserve. Anche la sconfitta di Udine va ascritta a questo fattore, poichè dovettero sostenere il loro ruolo giuocatori ancora minorati dalla malattia e non in grado di tenere il campo per tutto il tempo della partita.

Domenica prossima, invece, la squadra si presenterà in formazione completa e certamente, animata dal più grande entusiasmo, darà sfogo alle più riposte energie per dimostrare al suo pubblico fedele che essa sa e può continuare nella via che il suo passato le dà diritto.

**Un nuovo circolo sportivo.** Alla presenza di molti sportivi di Rozzol, nella sede provvisoria in Valle di Rozzol n. 536, si è costituito il Circolo sportivo «Aurora» allo scopo di dare al popolarissimo rione un sodalizio per educazione fisica e morale, come tutti i rioni locali.

Presiedeva l'assemblea il sig. Giovanni Cilio al quale spiegò lo scopo della formazione del nuovo sodalizio, che dovrà orizzontarsi alle direttive fasciste, per maggiore incremento dello sport nazionale.

A far parte della direzione sono stati eletti i signori Cilio, Belletig, Valdemarini, Borghes e Sergas.

Per il momento sono formate le seguenti sezioni, alle quali seralmente si ricevono le iscrizioni dalle 19 alle 21: calcio, podismo, escursionismo e una sezione orchestrale.

**Le iscrizioni ai Campionati Triestini dell'U. L. I. C.** Il Comitato triestino dell'U. L. I. C. indice il campionato triestino e italiano di prima e seconda categoria e boys. A tali campionati possono partecipare anche le società dell'Istria settentrionale e del Friuli meridionale, regolarmente affiliate. Le iscrizioni si ricevono in Segreteria, via Udine 45, fino a tutto il 7 novembre 1927. La quota d'iscrizione ai campionati è di lire 30 per la prima categoria, lire 20 per la seconda e lire 20 per i boys. Al campionato ragazzi potranno prendere parte quei giuocatori che, oltre a trovarsi nelle condizioni richieste dal regolamento, siano nati dopo il primo gennaio 1912.

**G. S. «G. Ienco» - Ponziani Erranti.** Domenica 16 corr. si disputerà sul campo di S. Sabba gentilmente concesso, l'attesa partita per la coppa S. Giusto, fra il G. S. «G. Ienco» e Ponzianini erranti, partita non priva d'interesse che vedrà la vincente nella finale per il primato. La balda squadra del Ienco, composta di giovani e volonterosi elementi, saprà giuocare con la sua foga abituale per strappare i due preziosi punti.

**L'esibizione di Bertazzolo a Trieste rinviata.** Il commissario federale della F. P. I. ci comunica che, fallite tutte le trattative coi proprietari dei teatri cittadini, essendo questi impegnati a tutto ottobre, la riunione pugilistica alla quale doveva prender parte il campione italiano dei massimi Riccardo Bertazzolo, è stata rinviata ai primi giorni del mese p. v. e che la stessa sarà tenuta in una delle principali sale di Trieste.

# TEATRI E CONCERTI

## La "Tosca" al Rossetti

La magnifica edizione di «Tosca», eseguita da interpreti così eccezionali al Politeama Rossetti, continua la serie delle sue fortunatissime repliche. Anche ieri, alla terza del superbo spettacolo, tanto curato anche nell'allestimento scenico, il successo di Bianca Scacciati, protagonista di gran classe, di Luigi Rossi-Morelli, del tenore Masini, degli altri interpreti tutti e del maestro Podestà, ha segnato non solo una riconferma brillante, ma, se possibile, ancora un crescendo in confronto alle prime due rappresentazioni, che già avevano incontrato il favore più schietto e più caloroso del pubblico nostro.

Rare volte s'è infatti avuto sulle scene del Politeama Rossetti uno spettacolo di maggiore bellezza artistica, imperniato su esecutori di tanta eccezione. Bianca Scacciati, l'ardente e vibrante «Tosca», fra tutte le altre interpreti prescelta da Arturo Toscanini per la Scala, ha avvinto anche ieri l'uditorio con la smagliante purezza della sua voce e l'arte squisita del canto e la calda, appassionata sua personificazione della languida e fremente creatura pucciniana. Acclamata insieme ai suoi valorosi compagni ad ogni fine d'atto, ella si ebbe dopo il «Vissi d'arte», cantato con tutto il trasporto d'un'anima straziata e con tutte le finezze dell'arte sua, uno scrosciante applauso a scena aperta.

Luigi Rossi-Morelli ha letteralmente soggiogato il pubblico con la potenza del suo canto e la drammatica espressività dell'interpretazione, dando alla cinica e crudele figura di «Scarpia» palpiti di brutalità e di mal contenuta brama quali ben di rado è dato ammirare. Ebbe anche lui il suo grande successo d'ogni sera, che culminò nell'impeto del primo finale e nelle avvincenti scene dell'atto secondo. Viva, brillante riconferma ha avuto anche il successo del tenore Galliano Masini, che fece gustare la dolcezza suadente del suo canto e, applaudito con calore dopo la romanza del terz'atto, detta con viva espressione d'angoscia, stette ben all'altezza degli altri due superbi interpreti.

Come sempre, furono assai ammirati gli altri tutti: il Prodan «Angelotti» di non comune dignità, l'ottimo Scattola nella sua riuscita macchietta del sagrestano, il Boscacci gustoso «Spoletta», il Causi, il Cartonieri.

E vivamente fu acclamato, insieme agli esecutori, il chiaro maestro Podestà che dà tanto rilievo alle bellezze della partitura, guidando con intelligenza e vivezza di colori l'ottima orchestra.

Questa «Tosca», ripetiamo, veramente eccezionale, si darà domenica prossima, alle 15, in spettacolo diurno, mentre domani a sera avremo l'ultima replica di «Norma» (turno d'abbonamento B N. 4), nella superba interpretazione di Vera Amerighi-Rutili, della signora Lanza, del tenore Verona, del Prodan e degli altri tutti: spettacolo anche questo che fa vivo onore all'impresa Gismondi, cui la città nostra deve stagione così degna d'ogni migliore tradizione e così ricca di attrattive artistiche.

Allo studio «L'italiana in Algeri», capolavoro di grazia e di freschezza musicale in cui spumeggia tutto il genio di Gioacchino Rossini: esumazione ch'è attesa con l'interesse più legittimo e più vivo.

## "Una donnina senza importanza" al Verdi

La nuova commedia di Armont e Gerbidon «Una donnina senza importanza» che la Compagnia di Dina Galli presenterà stasera per la prima volta al giudizio del nostro pubblico, venne replicata per molte sere nei maggiori nostri teatri e costituì un forte successo personale della Galli che vi sostiene una grande e interessante parte. Questa commedia è l'ultima novità della stagione e giunge a noi preceduta da ottima fama.

Domani, con la fine e profonda commedia di Francois De Croisset, «La sfumatura», Dina Galli avrà la recita d'onore. Grandi omaggi d'affetto e di ammirazione il nostro pubblico prepara alla grande attrice, e pertanto è facile presagire una serata piena di fervore e di attrazione.

Domenica sera Dina Galli darà l'ultima recita e prenderà congedo dal pubblico.

* * *

Ieri sera, «Uccidimi», la sottile e garbata commedia di Mario Corsi e Maso Salvini, è piaciuta al pubblico che ha potuto apprezzare la buona recitazione della Compagnia. Dina Galli apparve interprete deliziosa, ottenne un successo personale e venne applaudita con molto fervore dopo ogni atto. Ernesto Ferrero e il Biliotti diedero alle loro parti intelligente ed efficace rilievo.

**Teatro della Commedia.** Le ultime repliche de «La piccola fonte» di R. Bracco, che da molti anni non veniva rappresentata nella nostra città, richiamarono pubblico numeroso che seguì la commovente vicenda con attenzione ed espresse il suo compiacimento agli interpreti della Compagnia italiana di prosa, fra cui primeggiarono Carmelo D'Angeli-Calabrese, Amalia Micheluzzi ed Alessandro Lazzari, che recitarono con impegno.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45, prime rappresentazioni di «Vi amo e sarete mia», commedia brillantissima, in tre atti di L. Verneuil, che da qualche anno non si rappresenta a Trieste, ma che ottenne sempre calorosi successi.

## Varietà e Cinema

**«Senza famiglia» al Cinema del Corso.** Oggi va allo schermo in primissima proiezione, una magnifica riduzione cinegrafica del celebre romanzo di Ettore Malot, «Senza famiglia», che ricostruisce in quadri pieni di palpitante vita, la commovente vicenda narrata dal romanziere. E' una visione che fa vibrare l'animo delle folle nelle più intime fibre, del più profondo consenso umano e che rappresenta il lavoro da cui ha origine un'alta opera di poesia. Alla pellicola seguirà l'attuale programma di varietà. Lo spettacolo comincia alle 16.

**Cinema Garibaldi.** Continua l'entusiasmo per il celebre Harold Lloyd, che interpreta il suo ultimo capolavoro «Lupo di mare». Oggi repliche dalle 16 in poi.

Lunedì, programma di eccezione: «La vedova allegra», dalla celebre operetta di Franz Lehar, protagonisti Mae Murray e John Gilbert.

**Cinema Edison. Il sultano bianco,** che per la trama passionale moderna, svolta in un ambiente di lusso e raffinato, raccoglie seralmente grande successo, dovuto anche alla squisita interpretazione di Corinne Griffith e Ben Lyon. Oggi continuano le repliche.

Imminente: «Donna nuda» di Henry Bataille, interpretata da Nita Naldi.

**Cinema Galileo. Le sette probabilità.** Oggi ultimo giorno di questa superbrillante film, che per merito di Buster Keaton, diverte un mondo.

Domani la tanto attesa «Donna di mondo» con Pola Negri.

**«Enrico IV» di Luigi Pirandello al Cine Savoia.** Veri folloni ieri a tutte le proiezioni. Insuperabile l'interpretazione di Angelo Ferrari, Oreste Bilancia e Corrado Weidt. Oggi repliche dalle 15.30 in poi.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Verdi.** Compagnia di prosa Dina Galli. Ore 20.45: «Una donnina senza importanza».
**Politeama Rossetti.** Stagione lirica. Riposo.
**Teatro della Commedia.** Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Vi amo e sarete mia» di L. Verneuil.
**Nazionale.** Dalle 16: «Maschere russe» con Florence Vidor, «Giornale cinematografico N. 26» e nella varietà Compagnia di balli Marthe de Sevres.
**Excelsior.** Dalle 16: «Il barcaiuolo del Volga» di Cecil B. De Mille, con Victor Varkony, e varietà.
**Cinema del Corso.** Dalle 16: «Senza famiglia» dal romanzo di Ettore Malot.
**Fenice.** Dalle 17: «Il barcaiuolo del Volga» di Cecil B. De Mille con Victor Varkony e numeri d'arte varia.
**Eden.** Dalle 17: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd e «Amor di torero» con la Compagnia d'operette Marocco.
**Cine Italia.** Dalle 16: «Noi, ragazze d'oggi...» con Colleen Moore.
**Cine Galileo.** Dalle 16: «Le sette probabilità» con Buster Keaton.
**Edison.** Dalle 16: «Il sultano bianco» con Corinne Griffith.
**Novo Cine.** Dalle 16: «Per la porta di servizio» con Mary Pickford.
**Cinema Garibaldi.** Dalle 16: «Harold Lloyd, lupo di mare».
**Cine Royal.** Dalle 16: «Peccatrice bianca» con Lya De Putti e Ben Lyon.
**Cine Volta.** Dalle 15.30: «La granduchessa e il cameriere» con A. Menjou e F. Vidor.
**Cine Famigliare** (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «I Miserabili» (I serie).
**Teatro del Popolo.** Dalle 16: «I Miserabili» (I serie).
**Cine Buffalo Bill.** Dalle 15.30: «Di corsa dietro un cuore» con Harry Langdon.
**Cinema Centrale** (via Carducci 33). Dalle 15.30: «Contessa Maritza» con Vivian Gibson e Harry Liedtke.
**Cine Venezia.** Dalle 16: «Fantasma» con Lya De Putti.
**Cinema Teatro Armonia** (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Ragazzo da marito» con L. Lowing e Pavanelli.
**Cine Alfieri.** «Occhio per occhio» con Tom Mix e Tony e «Ben Turpin divorzia».
**Cine Savoia.** Dalle 15.30: «Enrico IV» di Luigi Pirandello con Corrado Weidt.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Alma.* Specificate la varietà delle piante d'acqua, altrimenti è impossibile rispondere. — *«D'Arbe R.», Fiume.* Esisteva a Trieste la scuola superiore di costruzione navale, ora è chiusa da tre anni e non ha più propria sede; dipendeva dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, e quindi ogni domanda sugli attestati o diplomi che poteva rilasciare, va rivolta a quel Ministero sia che si tratti di limiti di età per l'ammissione od altri particolari. Se l'interessato desidera essere informato più rapidamente sul mezzo per conseguire la qualifica di «Costruttore navale» rivolga la propria domanda al R. Istituto nautico di Venezia o di Spezia.

*Egitto.* Per emigrare in Egitto a scopo di lavoro o per raggiungere stretti congiunti occorrono: a) il contratto di lavoro o atti di chiamata vistati o rilasciati dal console italiano competente; b) l'assenso dell'autorità egiziana chiesto dal datore di lavoro o dal parente che fa la chiamata.

*Folklore.* La canzone spagnola «E quiero morena», cantata nel secondo atto della rivista «Madama Follia» è del maestro Serrano; se non si trovasse l'edizione per canto e pianoforte dai negozianti di musica di Trieste, certamente la troverete presso l'editore Carisch di Milano; se poi nemmeno là fosse reperibile, rivolgetevi alla Union Musical espanola di Madrid. — *Studente.* 1) Le scuole superiori di agricoltura sono 5 e precisamente a Firenze, Portici, Milano, Pisa e Perugia; sono denominate: R. Istituto agrario superiore; 2) Per informazioni dettagliate rivolgersi alle rispettive direzioni; 3) La durata dell'intero corso è di anni 4.

## Collocamento gente di mare

**Situazione del turno d'imbarco per il giorno 14 ottobre**

**Turno generale:** marinai (1) 244; giovani coperta in I (2) 26; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (—) 230; carbonai (2) 94; giovani camera (—) 2; mozzi camera (17) 1; giov. cucina (—) 17; mozzi cucina (3) 29.

**Lloyd Triestino:** marinai (—) 155; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (6) 34; fuochisti (3) 281; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 184.

**Cosulich (Sud):** marinai (23) 86; giovani coperta (2) 30; mozzi coperta (8) 44; ingrassatori (3) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (6) 35; carbonai (3) 33; giovani macchina (4) 22; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

**Cosulich (Nord):** marinai (2) 70; giovani coperta (—) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 26; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (—) 18; giovani macchina (—) 24.

**Nav. Libera Triestina:** marinai (—) 16; giovani cop. (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 10; fuochisti (—) 33; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

**Tripcovich:** marinai (—) 16; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 52; carbonai (—) 30.

**Gerolimich:** marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

**M. U. Martinolich:** marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 13: 1622; imbarcati e cancellati: 6; totale inscritti al 14: 1616.

**Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 14 ottobre:

«America», Gibraltar Rock, Fiume; «Ammiraglio Bettolo», Olinda Pernambuco; «Belvedere», Fernando da Noronha; «Cracovia», Karachi Radio; «Duca degli Abbruzzi», S. Vicente de Cabo Verde; «Duilio» S. Miguel; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Fiume L.», Karachi Radio; «Giulio Cesare», S. Vicente de Cabo Verde; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachussetts; «Martha Washington», Chatham Massachussetts; «Nazario Sauro», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Principessa Mafalda», Casablanca; «Re Vittorio», Casablanca; «Roma», Cadice Radio; «Romolo» Cape d'Aguilar; «Sofia», Olinda Pernambuco; «Venezia L.», Karachi Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

**MOVIMENTO NEL PORTO.** Arrivarono ieri i piroscafi: «Campidoglio» naz. da Costanza con 3 pass. e 418 tonn. merci; «Marin Samudo» naz. da Monfalcone, vuoto; «Multedo» naz. da Genova con 375 tonn. merci; «Ariosto» naz. da Fiume, vuoto; «Cherso» da Ravenna con 4 pass. e 127 tonn. m.; «Capo Noli» naz.; «Merano» naz.

Partirono ieri i piroscafi: «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Brioni» naz. per S. Maura; «Zovetto» ingl. per La Goulette; «Giulia» naz. per Monfalcone; «Capo Noli» naz. per Monfalcone; «Cherso» naz. per Fiume; «Srbin» jugosl. per Patrasso; «Tiepolo» naz. per Valencia; «Ariosto» naz. per Londra; «Anna Goich» naz. per Fiume; «Dubrovnik» jugosl. per Salonicco.

**I Magazzini Generali** comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 13 ottobre:

H. 1b: «Srbin»; M. IV, tram.: «Arcadia»; H. 3: «Atlanta»; M. III, Lloyd A: «Graz»; Lloyd B: «Gorizia»; H. 9: «Campidoglio»; H. 12 a e 12 b: «Giulia»; H. 13 a: «Tiepolo»; H. 13 b: «Ariosto»; H. 14: «Carniolia»; H. 17: maone ex «Gorizia»; H. 21: «Anna Goich»; H. 22: «Emilio Morandi»; M. I, testa: «Bellanoch»; H. 23: «Vesta», vel. «Lulli»; H. 24: «Dubrovnik»; H. 26: «Multedo», vel. «Besnik»; M. 0 (30): «Tynedale», «Silvio Pellico»; H. 39: «Bucovina»; Molo Bersaglieri, H. 42: «Sumatra»; H. 41: vel. «Colombo»; Riva Ottaviano Augusto: «Narva»; H. 44: «Gerania»; R. V: «Zovetto»; H. 53: «Asia»; H. 65-63: «Fernando»; M. VI: «Adria», «Stella d'Italia»; H. 71: «Marin Samudo» e «Val».

## BORSA DI TRIESTE

12-13 ottobre 1927

| | Chius. prec. | Chius. odierna | | Chius. prec. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 70.90 | 70.90 | Martinol. | 164 | 164 |
| Cons. 5% | 82.60 | 82.60 | Medit. | 376 | 378 |
| Obbl. Ven. | 70.80 | 71.60 | Merid | 626 | 622 |
| B.Tes.nov | 89.— | 89.— | Oceania | .95 | 95 |
| Dan.-Sava | 215.50 | 215.50 | Premuda | 480 | 460 |
| Bankitalia | —.— | —.— | Tram | 166 | 166 |
| Comit | 1210 | 1206 | Tripcovich | 263 | 265 |
| B. C. T. | 556 | 556 | Ampelea | 352 | 353 |
| Credito | 780 | 776 | Cant. Nav. | 145 | 143 |
| B. N. Cred. | 521 | 521 | Fram | 90 | 90 |
| B. Roma | 108 | 108 | Fin.-Cosul | 200 | 200 |
| Cred. Pop. | 290 | 290 | Cem. Dal. | 480 | 480 |
| Zivnost. | 273 | 273 | Isonzo | 78 | 78 |
| Generali | 4655 | 4610 | Spalato | 228 | 222 |
| Ass. Ital. | 980 | 970 | Kerka | 83 | 82 |
| Infortuni | 2510 | 2520 | Siemat | 180 | 180 |
| Riun. A | 2165 | 2165 | S. T. El. G. | 80 | 80 |
| Riun. B | 2165 | 2165 | Gas-Roma | 642 | 642 |
| Sigorta | 240 | 240 | Ilva | 140 | 141 |
| Adria | 182 | 182 | Jutificio | 415 | 415 |
| Cosulich | 200½ | 200 | Off. nav | 85 | 85 |
| Nav. Dal | 96 | 96 | Pastificio | 270 | 270 |
| Gerol. | 644 | 644 | Pilatura | 250 | 250 |
| Libera T. | 363 | 363 | St.Dalmine | 100 | 100 |
| Istria-Tr. | 258 | 258 | St. Tecnico | 270 | 270 |
| Lloyd Tr. | 765 | 765 | Terni | 402 | 402.50 |
| Lussino | 355 | 355 | | | |

CAMBI: Amsterdam da 731.45 a 737.45; Belgio da 253.— a 257.—; Francia da 71.70 a 72.—; Londra da 89.02½ a 89.22½; Norvegia da 478.— a 483.—; Nuova York da 18.24 a 18.30; Spagna da 316.10 a 322.10; Svizzera da 351.95 a 353.95; Albania da 352.— a 354.—; Atene da 23.85 a 24.35; Berlino da 433.32½ a 439.32½; Bucarest da 11.20 a 11.60; Praga da 54.10 a 54.40; Ungheria da 317.50 a 323.50; Vienna da 255.25 a 261,25; Zagabria da 32.08 a 32.38.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.75 a 89.05; dollari da 18.05 a 18.20; scellini da 253.— a 261.—; dinari da 31.90 a 32.40; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 12-10-1927, L. 352.99.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla** Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corso liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| dicembre | — | — | 807 | — | 520 | — | 513 |
| marzo | — | — | 480 | 484 | 503 | 502 | 493 |
| maggio | — | — | 485 | 490 | 500 | 505 | 497 |
| luglio | — | — | — | 490 | 500 | 503 | 497 |
| sett | — | — | — | — | — | 503 | 493 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero** alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

| Consegne | Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corso di liquid. |
|---|---|---|---|---|---|
| ottobre-dicembre | — | — | — | — | — |
| novembre-marzo | — | — | — | — | 133 |
| aprile-agosto | — | — | — | — | 137 |
| luglio | — | — | — | — | — |
| agosto | — | — | — | — | — |
| settembre | — | — | — | — | — |

**Numero dei titoli trattati il 12 ottobre 1927 in tutte le Borse del Regno**

| | | |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | 300.000 | 7700 |
| Banca Commerciale Italiana | 1.400.000 | 2950 |
| Credito Italiano | 800.000 | 600 |
| «Cosulich» Triest. di Nav. | 1.250.000 | 1325 |
| Ferrovie Meridionali | 579.170 | 750 |
| Nav. Gen. It. «Rubattino» | 1.200.000 | 576 |
| Cotonificio Turati | 160.250 | 1450 |
| Cotonificio Veneziano | 333.334 | 1700 |
| Filatura cascami di seta | 210.000 | 715 |
| Soie de Châtillon | 2.000.000 | 23900 |
| Linificio e Canapificio Naz. | 600.000 | 7600 |
| Manifatt. cotoniere merid. | 1.000.000 | 400 |
| Snia Viscosa | 6.666.666 | 19300 |
| Ilva - Alti Forni e Acc. d'It. | 1.500.000 | 450 |
| Miniere Alti Forni Elba | 1.500.000 | 200 |
| Min. Mercurio M.te Amiata | 648.000 | 13600 |
| Soc. An. «Montecatini» | 6.000.000 | 22900 |
| Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino | 2.000.000 | 21925 |
| Off. Mecc. Miani e Silvestri | 600.000 | 225 |
| Adriatica di Elettricità | 2.000.000 | 400 |
| Elettricità Alta Italia | 1.000.000 | 375 |
| Elettricità dell'Adamello | 1.500.000 | 375 |
| Gen. Ital. Edison di Elettr. | 1.900.000 | 750 |
| Meridionali di elettricità | 1.200.000 | 775 |
| Terni Soc. ind. ed elettric. | 1.601.750 | 3750 |
| Unione esercizi elettrici | 3.375.000 | 1450 |
| Distillerie Italiane | 1.100.000 | 750 |
| Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri | 375.000 | 325 |
| Aedes An. Lig. Impr. Costr. | 18.750.000 | 2500 |
| Bonifica Terreni Ferraresi | 600.000 | 475 |
| Istituto Fondi Rustici | 600.000 | 325 |
| Istit. Romano Beni Stabili | 400.000 | 425 |
| Eridania | 300.000 | 4150 |
| Pirelli & C. | 240.000 | 650 |
| Soc. Risanamento di Napoli | 120.000 | 6025 |

## Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.45; 3.50 percento netto (1902) 64.50; 3 percento lordo 39.66; 5 percento netto 82.30; Obbligazioni Venezie 71.60.

CAMBI: Francia 71.80; Svizzera 352.85; Londra 89.12; Olanda 735.50; Spagna 318.55; Belgio 255.25; Berlino 436.55; Vienna 253.25; Praga 54.40; Romania 11.45; Argentina oro 17.76; Argentina carta 7.80; New York 18.29; Canadà 18.30; Oro 352.91; Belgrado 32.30; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 483; Russia 95.75.

**Borsa di Milano.** Rendita 70.50; Consolidato 82.60; Banca d'Italia 2116; Commerciale It. 1210; Banca Naz. Cred. 521; Banco Roma 109; Credito It. 772; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 638; Cosulich 201; Mediterranee 380; Meridionali 628; Rubattino 510; Libera Triestina 363; Cascami Seta 734; De Angeli 864; Chatillon 168; S.N.I.A. 215; Ansaldo 99; Ilva 141; Metallurgica It. 129; Elba 43.50; Monte Amiata 352.50; Montecatini 136; Fiat 383; Isotta Fraschini 165; Bianchi 54; Miani Silvestri 64.50; Reggiane 49; Dalmine 116.50; Elettr. Adriatica 214; Edison 560; Terni 406; Distillerie It. 141; Industria Zuccheri 475; Raffineria Lig. Lom. 523; Petroli Italia 61.50; Aedes 7; Fondi Rustici 198.50; Beni Stabili 600; Grandi Alberghi 96; ridania 779; Pirelli It. 603; Pirelli e C. 149.50; Marconi 110; Spalato-Portland 224.

CAMBI: Parigi 71.875; Zurigo 352.80; Londra 89.125; Olanda 734.75; Spagna 318; Belgio 255.25; Berlino 436.10; Vienna 258.25; Praga 54.40; Bucarest 11.45; Argentina peso oro 17.80; Argentina peso carta 7.80; New York telegrafico 18.295; New York chèque 18.2775; Belgrado 32.30; Budapest 320; Atene 24.25; Albania 355.

**Borsa di Genova.** Buona attività e fermezza nei valori locali che guadagnano largo terreno. Segnatamente gli Zuccheri, le Officine elettriche, le Ansaldo sono state oggetto di importanti scambi che chiudono ai massimi. Anche i titoli di navigazione e i molitori tendono all'aumento. Il resto stazionario.

Rendita 70.50; Consolidato 82.625; Obbligazioni Venezie 71.75; Banca d'Italia 2112; Commerciale It. 1207; Credito It. 779; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 518; Credito Maritt. 501; Consorzio Mobil. Finanz. 562; Meridionali 626; Mediterranee 381; Libera Triestina 363; Cosulich 201; Ilva 143; Montecatini 196; Terni 405; Cementi Spalato 230.

**Borsa di Roma.** Mercato con tendenza generale ferma con particolare interesse per l'Eridania. Risanamento e Immobiliari segnano sensibili migliorie.

Rendita 70.45; Consolidato 82.27; Obbligazioni Venezie 71.60; Banca d'Italia 2114; Commerciale It. 1207; Credito It. 777; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 522; Credito Maritt. 501; Meridionali 628; Cosulich 199.50; Libera Triestina 364; Terni 402; Ilva 143; Montecatini 196.50; Gas 642; Beni Stabili 496; Marconi 107; Cementi Spalato 225; Isonzo 79; Fondiaria Vita 777.

**Borsa di Torino.** Mercato con affari limitati mantenendo un carattere di fermezza.

Rendita 70.60; Consolidato 82.60; Obbligazioni 71.75; Banca d'Italia 2112; Commerciale It. 1207; Credito It. 776; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 520; Consorzio Mob. Finanz. 555; Meridionali 628; Mediterranee 375; Libera Triestina 368; Cosulich 199; Terni 400.

**Borsa di Venezia.** Rendita 70.50; Consolidato 82.625; Obbligazioni Venezie 71.725; Banca d'Italia 2115; Commerciale It. 1207; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 520; Assicurazioni Gen. 4615; Cosulich 200.50; Veneziana Navigaz. 245; Libera Triestina 364; Cantiere Navale Triest. 144; Adriatica di Elettricità 217; Terni 405; Dalmine 116; Chatillon 168; Grandi Alberghi 96.25; Montecatini 196.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 14 ottobre: Italia 28.36; Francia 20.365; Inghilterra 25.256; New York 5.185; Belgio 72.325; Spagna 90.325; Olanda 208.25; Germania 123.7325; Austria 73.20; Svezia 139.675; Norvegia 136.30; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.75; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
Società Editrice Italiana Roma Trieste.



# AVVISI COLLETTIVI

### AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**
*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.*

**Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.**

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—* A

**A. A. OTTIMO** personale, miti pretese, referenze, Trieste, fuori, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 48956 A

**A. CUOCHE,** camerieri, domestiche, tutte età, altro personale, offronsi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24. 77020 A

**A. SIGNORINA** tedesca, 19-enne, occuperebbesi quale bonne presso distinta famiglia. Offerte cassetta 20511 A. Unione Pubblicità. 20511 A

**ALBERGATORI,** privati, volete ottima servitù prontamente? Rivolgetevi Garibaldi 17 primo. 77004 A

**CAMERIERA** capace cucire, cerca posto. 13, portinaio. 76949 A

**CAMERIERE** due, brave, una pratica privato, albergo, latteria, persona a modo, ottima serietà, fiducia offresi ovunque, brava direzione. Rivolgersi Roiano n. 4 presso Bruna. 76947 A

**CAMERIERE** pratico, parla italiano, tedesco, offresi anche per famiglia. Udovich Vittorio, via Antonio Caccia n. 13, IV p. 76943 A

**CUOCA** capace cerca posto casa signorile. Via Fornace 11, I, Rossi. 76952 A

**CUOCA** cerca posto, offerte cassetta 20560 A, Unione Pubblicità. 20560 A

**CUOCHE,** cameriere, direttrici casa, bambinaie, domestiche personale vario, slave, tedesche, friulane, privati albergatori Trieste fuori, offronsi. Zonta 5, I. 76982 A

**DONNA** brava cuoca con figlia cameriera cercano posto presso distinta famiglia, miti pretese. Via del Toro n. 8, II p, destra. 48890 A

**PRESTASERVIZI** ragazza giovane, onestissima offresi. Ghega n. 4, pt. 76839 A

**PRESTASERVIZI** con buoni attestati offresi dalle 9 alle 12. Via Zonta 4, portinaia. 48931 A

**PRESTASERVIZI** capace tutti lavori di casa offresi a distinta famiglia. Via Solitario n. 3, porta 29. 48933 A

**RAGAZZA** brava cerca servizio pomeriggio. Rossetti 51 a, III. p. 16. 48891 A

**RAGAZZETTA** friulana 15-enne, sana, onesta, affettuosa bambini, cerca posto presso buona famiglia. Indirizzo Rossini 28, latteria. 48920 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* B

**A. CERCANSI** domestiche, cuoche, cameriere, personale vario per Trieste, Roma, Torino, Milano, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24. 77020 B

**CUOCHE,** cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, privati, albergatori, cercansi. Zonta 5, I. 76982 B

**DOMESTICA** cercasi. Presentarsi Commerciale 33. Inutile presentarsi senza buoni attestati. 76992 B

**DOMESTICA** quindicenne, sana, robusta, cercasi per coniugi soli. Gatteri 32, II, sinistra. 77014 B

**DOMESTICA** onesta, capace cercasi. Battisti 14, II. 48879 B

**DONNA** giovane, fine, pratica manutenzione corredo, lavori domestici leggeri, per alcune ore pomeriggio cerca persona sola. Cassetta 20572 B, Unione Pubblicità. 20572 B

**PRESTASERVIZI** pomeriggio cercasi. Mandria 2, p. 12. 48892 B

**RAGAZZA** capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Piazza Scorcola 3, II p. 48898 B

**RAGAZZA** brava per lavori domestici, capacissima cucinare, per famiglia due persone cercasi. Inutile presentarsi senza lunghissimi attestati, dalle nove alle quindici Oblath, via Cologna 2, I piano. 76940 B

**RAGAZZETTA** paziente per bambini cercasi. Alfieri N. 4, p. 6. 48902 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—* C

**CHAUFFEUR** meccanico 27-enne, I grado, offresi per vettura o camion a privato o ditta. Simeone Rosario, Ville d'Iciel, Ica, Quarnero. 20291 C

**CHAUFFEUR** meccanico, praticissimo macchine Ford, nonchè trattori trasporto, trattrici agricole, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 77013 C

**CHAUFFEUR** meccanico 25-enne, I, II, grado, lunga pratica offresi anche provincia. Mitissime pretese. Solitario 9, porta 5. 69815 C

**CONGEDATO** conoscenza tedesco, francese, corrispondente pratico spedizione merci e ogni ramo contabilità, con attestati istituto commerciale, ottime referenze, occuperebbesi subito presso seria ditta locale. Indirizzo Piccolo. 76953 C

**CONTABILE** bilancista dispone ore libere. Cassetta 20493 C, Unione Pubblicità. 20493 C

**EX** carabiniere 27-enne serio, intelligente, cerca qualsiasi posto fiducia, città fuori. Lingue italiano, sloveno, croato. Krasna, via Milano 22, III. 76715 C

**GIOVANOTTO** pratico tutti lavori di ufficio, tedesco, corrispondente, dattilografo, cerca occupazione. Cassetta 20423 C, Unione Pubblicità. 20423 C

**MAGAZZINIERE** capacissimo, mansioni generali interno esterno, fidatissimo, abile chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi. Cassetta 20453 C Unione Pubblicità. 20453 C

**PENSIONATO** postale offresi quale portinaio orittoio o studio, parla quattro lingue. Gentili offerte via Fabbri 5. 76057 C

**RAGAZZO** perfetta conoscenza tedesco, italiano, offresi qualunque lavoro. Cassetta 20571 C, Unione Pubblicità. 20571 C

**RAGIONIERE** offresi impianti, revisioni bilanci. Lunga pratica anche organizzazione amministrativa. Conoscenza lingue. Cassetta 20493 C, Unione Pubblicità. 20493 C

**SIGNORINA** pratica cucito, aiuto lavori leggeri, offresi Trieste, Novara, altre città. Offerte cassetta 20527 C, Unione Pubblicità. 20527 C

**SIGNORINA** capacissima lavori casalinghi sa bene cucire, parla italiano, croato, francese, offresi distinta famiglia anche con bambini. Presentarsi dalle 10 alle 12 indirizzo al Piccolo. 76964 C

**SIGNORINA** offresi a giornata cucire e stirare. Cassetta 20542 C, Unione Pubblicità. 20542 C

**SIGNORINA** distinta, parla perfettamente francese, pronuncia, accompagnerebbe bambini passeggio, lezioni. Cassetta 20547 A, Unione Pubblicità. 20547 C

**TEDESCA,** stenodattilografa perfetta, svelta, ottima conoscenza anche lingua italiana e ceca, cerca occupazione alcune ore giornalmente Cassetta 20992 C Unione Pubblicità. 20992 C

**VENTIDUENNE** triestino maturità, ragioniere cerca impiego ditta seria. Offerte Cassetta 20573 C Unione Pubblicità. 20573 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* CC

**A A-JOUR,** punto inglese (attaccature) ricami a macchina, plissè moderno, eseguisconsi. Massima esattezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 00027 CC

**MATERASSAIA** offresi domicilio, suste materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 76941 CC

**PANTALONAIA** I e II categoria cerca lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 76996 CC

**RICAMATRICE** assume qualsiasi lavoro a mano prezzi modici. Via Ferriera 37, II, Petronio. 74995 CC

**TRADUZIONI** commerciali, letterarie dall'italiano-tedesco ceco e viceversa, assumonsi. Cassetta 21007 CC, Unione Pubblicità. 21007 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* D

**AGRONOMO** per tenuta 200 ettari cercasi. Cassetta 20501 D, Unione Pubblicità. 20501 D

**BARBIERE** cerca mezzo lavorante capace, stabile, e lavorante per sabato. S. Marco 2. 48860 D

**CALZOLAIO** mezzo lavorante cercasi. Calzoleria via Industria n. 8. 48910 D

**CHAUFFEUR** per vettura presso famiglia signorile cercasi. Allegare alle offerte copia di tutti gli attestati e nome, indirizzo case ove già servito, indicando esattamente la data di servizio. Indispensabile essere perfetti meccanici, avere già servito case private ed avere molta voglia di lavorare. Offerte non corrispondenti perfettamente inutili. Scrivere cassetta 20556 D, Unione Pubblicità. 20556 D

**CONTABILE** anche signorina pratica corrispondenza italiano, tedesco, cercasi. Cassetta 20558 D, Unione Pubblicità. 20558 D

**DAME** compagnia, cassiera, impiegata, persone con cauzione cercansi. Zonta 5, I. 76983 D

**DENTISTA** tecnico perfetto anche operativa parli tedesco e possibilmente slavo cerca per 1.o novembre ambulatorio. Offerte con ottime referenze dott. Glueck, Abbazia. 20532 D

**GARZONA** principiante sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 2, II. 76986 D

I collettivi continuano in VI pagina

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

**GARZONA** sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76942 D

**LAVORANTE** o mezzalavorante sarta uomo cercasi. Machiavelli n. 19. 77018 D

**MEZZO** lavorante falegname cercasi. Torricelli n. 2. 43861 D

**PORTINAIO** con moglie senza figli, pensionato preferito, assumesi per casa signorile. Presentarsi amministrazione stabili Corso Vittorio Emanuele 15, secondo piano. 4366 D

**RAGAZZE** sarte uomo brave cercansi. Via Malcanton n. 7, II. 48883 D

**RAGAZZETTA** per lavoratorio biancheria uomo, signora, fine, cercasi prontamente. Brunner 3, terzo. Maggiola. 48862 D

**RAGAZZO** intelligente, svelto, con bicicletta, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 20544 D. Unione Pubblicità. 20544 D

**RAGAZZO** cercasi per spaccio vini. Rivolgersi via Valdirivo 21, magazzino. 48934 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Piccardi n. 2. 00744 D

**RISCUOTITORE** stipendio e provvigione (piccola cauzione) cercasi. Via Machiavelli 24. 76993 D

**SARTA** primaria, capace dirigere lavoratorio personale numeroso, cerca grande sartoria confezioni signora. Offerte indicando età, posti finora occupati, referenze e pretese cassetta 2011 D, Unione Pubblicità. 2011 D

**SIGNORINA** con buone referenze e pratica lavori ufficio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77025 D

**STENODATTILOGRAFA** italiana, perfetta, pratica ufficio cercasi. Inutile offrirsi senza ineccepibili referenze. Cassetta 20561 D, Unione Pubblicità. 20561 D

## Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* E

**A. CAMERA vuota, rione Stazione centrale, Roiano, Scorcola, presso piccola famiglia, cerca impiegato. Offerte con prezzo cassetta 19000 E, Unione Pubblicità.** 19000 E

**CAMERETTA** vuota con focolaio, cerca signora sola, assente tutto giorno. Offerta cassetta 20570 E Unione Pubblicità. 20570 E

**CAMERINO** pulito con cura vestiario, cerca impiegato. Cassetta 20559 E Unione Pubblicità. 20559 E

**CAMERINO** mobiliato, cerca sarta mese corrente oppure venturo. Indirizzo Piccolo 77012 E

**STANZA** elegantemente mobiliata, eventualmente vitto, paraggi Campomarzio, piazza Unità, cerca distinto. Offerte cassetta 20546 E Unione Pubblicità. 20546 E

**STANZA** mobiliata, soleggiata, con o senza vitto, cerca signorina quarantenne. Cassetta 20553 E Unione Pubblicità. 20553 E

**STANZA** mobiliata, ingresso libero, presso persona sola, anche fuori centro, cerca viaggiatore. Cassetta 20574 E, Unione Pubblicità. 20574 E

## Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* F

**A. MOBILIATA** soleggiata, affittasi presso distinta famiglia. Lavatoio 4, portineria. 76973 F

**A. MOBILIATA** signorile, centrale, affittasi a distinto. Sannicolò 33, secondo, 19. 48873 F

**A. MOBILIATA** bene, pulitissima, luce, affittasi. Cecilia 13, III, sinistra, porta 9. 48887 F

**A. STANZA** elegantissima, affittasi soltanto signore distinto. Torrebianca 21, 8. 48895 F

**A. STANZA** grande, mobiliata, ingresso scale, altra 2 persone, con vitto, affittansi. S. Michele 35, porta 5. 46930 F

**CAMERA** mobiliata, bagno, affittasi. Tor Sanpiero 4, p. 19. 76944 F

**CAMERA** a due letti, affittasi subito a due amici presso Locati Innocente, via Mazzini n. 24. 76950 F

**CAMERA** mobiliata, presso Stazione Centrale, affittasi due amici impiegati. Indirizzo Piccolo. 48916 F

**CAMERA** mobiliata, affittasi, Ginnastica 33, III, porta 16. 46919 F

**CAMERA** vuota, ingresso libero, affittasi; escluso donne. Ginnastica 10, III, destra; dalle 12 alle 14. 77007 F

**CAMERA** mobiliata, luce, eventualmente con salotto, affittasi unico subinquilino, Santa Caterina 8, porta 10. 76990 F

**CAMERA** mobiliata bene, scrupolosa pulizia, luce, affittasi a distintissimo. Ginnastica 45, II. 77013 F

**CAMERA** mobiliata, affittasi a distinto signore. Via Gatteri 31, pianoterra. 43893 F

**CAMERETTA** mobiliata, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 48921 F

**CAMERETTA** mobiliata, ottimo vitto e luce, affittasi. Madonnina 11, III, porta 10. 48905 F

**CAMERETTA** pulitissima, luce, affittasi prontamente signore. Istituto 34, terzo, destra. 48926 F

**CAMERINO**, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76937 F

**MATRIMONIALE** signorile, luce, stufa, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77006 F

**MATRIMONIALE**, cucina vuota, mobiliata, indipendente, sposini, volendo vitto, affittasi. Zonta 5, I. 76983 F

**MATRIMONIALE**, salotto, cucina indipendente, signorilmente mobiliato, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 76961 F

**MOBILIATA**, luce, vista mare, affittasi. Lazzaretto vecchio 38, III, p. 11. 76998 F

**MOBILIATA** ariosa, luce, presso piccola famiglia, affittasi a distinto. Udine 12, III, porta 21. 48918 F

**MOBILIATA** in villa, affittasi a impiegato. Via Porta 41 (390). 76945 F

**MOBILIATA** ariosa, luce, vitto, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 76977 F

**MOBILIATA**, luce, ascensore, con o senza vitto, affittasi. Spiridione 7, IV. 76976 F

**MOBILIATA** pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi. Piccolomini 7, I, sinistra. 43876 F

**MOBILIATA** elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 48864 F

**MOBILIATA** bella, affittasi. Via Conti 40, IV, p. 16. 76967 F

**PENSIONE** offresi distinti signori, cucina internazionale presso famiglia tedesca massima pulizia. Francesco Crispi 39, I, destra. 76989 F

**STANZA** con vitto, affittasi a distinto signore. XXX Ottobre 8, terzo. 48897 F

**STANZA** mobiliata, soleggiata. Via Giulia 54, porta 13. 48858 F

**STANZA** uso ufficio, ingresso scale, affittasi. Corso V. E. 15, porta 5. 76968 F

**STANZA** affittasi due amici. Madonna del mare 3, II. 9706 F

**STANZA** mobiliata, bellissima, luce, stufa, affittasi. Settefontane 41, III, p. 9. 48882 F

**STANZA** (una o due) uso ufficio, libero, II, piazza Borsa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48870 F

**STANZA** vitto, affittasi preferibile studente. XX Settembre 5, I, porta 7. 77011 F

**STANZA** grande, vuota, vitto, comfort, vista giardino, affittasi. Molingrande 32, secondo. 48900 F

**STANZA** mobiliata, comodo cucina, affittasi anche per qualche mese a due persone. Indirizzo Piccolo. 48899 F

**STANZA** mobiliata, soleggiata, bella, affittasi. Sanità 10, III, 18. 42508 F

**STANZA** bene mobiliata, centrica, luce, affittasi. Timeus 7, IV, sinistra. 77002 F

**STANZE** (due) comunicanti, vuote, per ufficio, affittansi; oppure una mobiliata letto, attigua ufficio, ingresso indipendente. Via Sanità 7, primo. 76981 F

**STANZETTA** mobiliata, luce, vicinanze stazione, affittasi. Cecilia Rittmeyer 12, III, sinistra. 76988 F

**STANZINO** affittasi. Via Pozzo mare 1, III. 48903 F

**VITTO** ottimo, prezzo mite offresi distinti. Arcata 16, porta 2. 49866 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* G

**A A A A A. ALLA** Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

**AA. GINNASIO,** istituto tecnico. Corsi regolari, ricupero anni perduti. Istituti «Battisti-Galilei», Battisti 10. 48915 G

**AA. RAGIONERIA.** Corsi completi diurni, serali, diploma ragioniere. Aperto corso serale licenza complementare. Istituti «Battisti-Galilei», Battisti 10. 48915 G

**AUTORIZZATA** premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.esa Vittoria Lulich, diplomata Parigi, Milano, Anversa. 15 ottobre apertura tutti corsi regolari, serali, accelerati. S. Nicolò 22, II. 48836 G

**BALLARE** tutte le danze moderne, imparerete dal m.o Milus, in pochissime lezioni. Via Santa Lucia 4. 76852 G

**BALLO** impartisce lezioni il prof. Tismieszkj, via Zanetti 1-I, angolo Coroneo. 48907 G

**COLLEGIO** U. Foscolo, via Parma 48, Torino. Corsi regolari accelerati interni. Studentato per esterni. Ampi locali, bagni, docce, gabinetti scientifici, palestra, sala d'armi, giuochi, cinematografo, radio, biblioteca. Comodità moderne. 5692 G

**COMPLEMENTARI,** tecniche, magistrali, ginnasio: preparazione razionale qualsiasi esame. Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-20. Istituto Autorizzato, Corso Garibaldi 17, secondo. 77017 G

**CONTABILITA'** stenografia, corsi commerciali, esito garantito. Scuola «Audace». Trento n. 5. 20538 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 48859 G

**DIPLOMATO** Inghilterra dà lezioni. Molino a vento 5, I. 76979 G

**FRANCESE** e stenografia insegna signorina. Indirizzo Piccolo. 76972 G

**FRANCESE:** prof. René Enenekl, parigino, Battisti 7, III, dirimpetto Fenice. 76970 G

**INGLESE,** tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 9704 G

**SPAGNOLO,** metodo praticissimo, in 40 lezioni. G. Enenkel. Battisti 7, III. 76970 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**BRACCIALETTO** oro a corda, smarrito lunedì sera. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore pregato recapitarlo verso ricompensa. Indirizzo Piccolo. 4881 H

**CANE** caccia bianco, macchie gialle, risponde nome «Torino». Mancia portandolo trattoria Valle, Ponte S. Anna. 76956 H

**GUANTO,** due pelli, smarriti via Venezian-Tigor. Indirizzo al Piccolo. Mancia. 48922 H

**PORTAMONETE** smarrito dalla via Belpoggio-via Felice Venezian: onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 76965 H

**SPILLA da signora, ornata brillantini e zaffiri (lavorazione francese) smarrita ieri durante il seguente percorso: dall'Hotel Savoia, riva piazza Unità, molo Audace, piazza Borsa, S. Nicolò, via Dante, Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi (fino al N. 19) e ritorno in piazza Goldoni. Lire cinquecento di compenso all'onesto rinvenitore, trattandosi di caro ricordo. Indirizzo al Piccolo.** 1923 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* I

**APPARTAMENTI** casa costruzione vendonsi, ottime condizioni. Ing. Franceschina, via Venezian 2, I; dalle 16-18. 20576 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, cucina, tutto mobiliato, affitto causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 48880 I

**APPARTAMENTO** grande, centrico, vuoto, altri più grandezze, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, p.terra. 77020 I

**APPARTAMENTO** vuoto, 2 camere, cucina, senza spese; altro tre, 135 mensili; diversi quartieri 1 fino 7 camere vuoti, mobiliati, affittansi. Corso 41, mezzanino. 76984 I

**CAMERA,** cucina, mobiliate nuovo, comfort, affittansi giornata. Tesa 4, barbiere, 14 alle 17. 76978 I

**CAMERA** cucina, lire 60 mensili, scambiasi con 2 camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 48868 I

**MAGAZZINO** d'affittare, prezzo basso. Rivolgersi via della Tesa 18. 76997 I

**MAGAZZINO** d'angolo, eventualmente divisibile, adatto per negozio, appigionasi prontamente, via Molino vento 7. 48872 I

**NEGOZIETTO** vuoto oppure arredato affittasi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 77010 I

**QUARTIERE** vuoto, 4-5 stanze, affitto, eventualmente scambio con 3 stanze, urgentemente. Vasari 20, II. 48884 I

**QUARTIERE** lusso, 6 stanze, termosifoni, ascensore, bagno, affittansi. Cassetta 20543 I Unione Pubblicità. 20543 I

**QUARTIERE** vuoto, uso ufficio, nel palazzo del commercio, via Mazzini 30, I: 4 stanze in facciata, con balcone, 2 interne, chiare, riscaldamento centrale, affittansi prontamente, anche frazionato. Informazioni portiere. 76991 I

**QUARTIERI,** scambi di tutte grandezze, camere, affittansi. Agenzia, Piazza Ospedale. 48924 I

**QUARTIERI** piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, senza spese, affittansi. Zonta 5-I. 76983 I

**QUARTIERINO** vuoto, più grande, stanze cucina, affittansi. Garibaldi 17. Niente spese. 77004 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* L

**APPARTAMENTINO** vuoto, 2 camere, cucina, con orto o giardino, cercasi. Cassetta 20541 L Unione Pubblicità. 20541 L

**APPARTAMENTO** centro, spazioso, 6-8 camere, massimo II piano, affitto legale, cercasi subito, eventualmente scambiandolo con bello, chiaro, 4 camere, bagno, paraggi Politeama. Scrivere dettagliatamente Cassetta 20549 L Unione Pubblicità. 20549 L

**APPARTAMENTO** centralissimo, I piano, 3 stanze, accessori, cercasi: trattasi amministratore o proprietario stabile. Cassetta 20540 L Unione Pubblicità. 20540 L

**APPARTAMENTO** piccolo, eventualmente grande, qualunque posizione, vuoto, mobiliato, cerco. Offerte Cassetta 20550 L Unione Pubblicità. 20550 L

**CONIUGI** soli cercano quartiere di camera e cucina oppure due camere, pagando tre mesi anticipati. Cassetta 20551 L Unione Pubblicità. 20551 L

**CONIUGI** soli cercano quartiere tre stanze, cucina. Via Milano 25, porta 22. 48888 L

**FAMIGLIA** distinta cerca appartamento 3 camere, cucina, comfort. Offerte Cassetta 20557 L Unione Pubblicità. 20557 L

**QUARTIERE** 3 o 4 camere, con accessori, centro, possibilmente casa nuova, cercasi prontamente. Cassetta 20555 L Unione Pubblicità. 20555 L

**QUARTIERINO** 2 stanze, cucina, o comodo cercasi. Ind. Piccolo. 76946 L

**STANZA** vuota, primo, oppure magazzino interno, centrico cerca lavoratorio. Rivolgersi via Milano 7. 48928 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* M

**BARILI** ferro zincato, ottimo stato, circa 40 pezzi, offronsi. Indirizzo al Piccolo. 76969 M

**CAPPOTTO** grigio, stoffa inglese, finissima, quasi nuovo, da uomo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48896 M

**CAPPOTTO** nuovo uomo vendesi. Pietro Nobile 4, I, destra. 48877 M

**CHIUSURA** per scrittoio 2x3, vendesi. Via Tarabochia 7, p.terra. 48925 M

**CUCCIOLI** pechinesi vendonsi, lire 1000 trattabili, Viale Regina Elena 11, p. 6. 77021 M

**DAMIGIANE,** scaldapiatti a gas, divani, suste ed altro materiale usato, vendonsi occasione ottima. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 48874 M

**FILO** perle orientali autentiche, vendesi, prezzo occasione. Crispi 33, terzo. 20575 M

**GIACCA** marmotta vendesi, occasione. Nigus, Corso 45, terzo. 77019 M

**GRAMMOFONO** ultra moderno, vendo occasione. S. Giusto 32, I, sinistra. 48875 M

**MACCHINA** espresso «Idrotermica», 6 caffè ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48923 M

**MACCHINA** cucire nuovissima vendesi a rate, altra Singer usata lire 200. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 20664 M

**MACCHINA** Underwood, ultimo modello, quasi nuova, rara occasione, vende Rachos e C., Milano 19. 77001 M

**MACCHINA** Remington buonissima lire 1050 vende Rackos e C., Milano 19. 77001 M

**MACCHINA** cucire Neumann, perfetto stato, vendesi. Giulia 32, terzo, sinistra. 77008 M

**MACCHINA** Singer, altra a mano lire 140 vendonsi. Becoherie 3, primo. 48911 M

**MACCHINA** Singer seminuova, vendesi in giornata, 220. Pozzo mare 2, I, destra. 9705 M

**MACCHINE** cucire alcune, maglierie, prezzi bassi. Visarelli, Campo San Giacomo 5. 77023 M

**MANTELLO** bambina 9-10 anni, prezzo mite vendesi. Via Carducci 10, III p. 48759 M

**MANTELLO** velour foderato con ricca guarnizione pelo opusum, vendesi, lire 150. Canova 13, II, porta 10. 76958 M

**OCCASIONE:** vendesi macchina cucire Singer. Viale Venti Settembre 15, II. 48906 M

**OCCASIONE:** stufa a gas, radio completo, da vendere. S. Lazzaro 23, p. 12. 48863 M

**PALETOT** uomo, statura media, vendesi. Rivolgersi via S. Lazzaro 3, portinaio. 48894 M

**PALI** 250, di quercie, per conduttura elettrica, lunghezza 11-12 m., diametro minimo 16-22 cm., adoperabili anche per altri usi, vendo. Collocamento secondo accordi. Buh Giuseppe, posta Podlipa N. 1, presso Vrhnika, Jugoslavia. 76939 M

**PUZZOLE** 3, vendonsi, anche singole lire 90 l'una. Paduina 4, II, sinistra. 76985 M

**RADIOAPPARATO** tre valvole, ultrapotente, ultimo modello, vendesi. Via Aleardi 2, II piano, sinistra. 77016 M

**RADIOTELEFONIA:** manutenzioni, riparazioni, preventivi, impianti. Pagnini, piazza Garibaldi 3-II. 48678 M

**REMINGTON** quasi nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 76955 M

**SOPRABITI** stagione, buono stato, uomo, corporatura media, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 76938 M

**SOPRABITO** covercoat nuovissimo, tinta moderna, vende sarto. Piccardi 16, portinaia. 48912 M

**STUFA** gas vende Pollak. Riva Sauro 10. 36943 M

**VESTITI** uomo finissimi, d'occasione, soprabiti, cappotti, vestiti usati, fini, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 76790 M

**VESTITO** bleu, signorina, con giacca lunga, collare pelo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 48927 M

**VIOLINO** antico, concerto, modicissimo prezzo, vendesi. Valdirivo 15, I, destra. 77080 M

**VIOLONCELLO** concerto lire 400, pesa decimale grande, vendo. Via Udine 41. 76963 M

**VOLPI,** grigia, una rosa, vendo. S. Francesco 38, porta 9. 43878 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* N

**COMMEDIE** di Sardou, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 76994 N

**PETIT-GRIS** usato, cercasi. Battisti 26, IV, porta 10. 77005 N

**POMPA** con gomme, per vino, cercasi. Potrich, Fabio Severo 16, II. 48909 N

## Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* NN

**A A A. ANCORA** alcune stanze pranzo, finissime, modernissime, svendiamo causa liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 2305 NN

**A. CAMERE** matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo, anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti. 76936 NN

**A** via Maiolica 7, I, vendesi letto matrimoniale con suste. 48901 NN

**ARMADIO** 4 cassetti, letto lucido, tutto lire 140, vendo. Romagna 4, quarto. 77009 NN

**ARMADIO** due porte, buonissimo, vendesi. Brunner 5, III, porta 9. 76962 NN

**CAMERA** letto lussuosa, 11 pezzi, altre più semplici, camera pranzo, vendonsi. Falegnameria. Ruggero Manna 17. 48889 NN

**CAMERA** pranzo, lussuosa 2600; studio completo 1800; salotto imbottito 1100. Türk. Cesare Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

**CAMERA per una persona 1050; matrimoniale faggio cotto 1700; mogano 1800; altra in esposizione 2000; porte piene 2600 in poi. Cucine 750 in poi. Letti singoli 160. Türk. Cesare Battisti 12.** 1000 NN

**CAMERE** matrimoniali nuove, garantite, vendonsi 1800. Tomaso Luciani 12, porta 4. Falegname. 48904 NN

**CAMERE** letto massiccie 1700, cucine 800, sale pranzo 2500, salotti 550, attaccapanni, poltrone, sedie prezzi non temere concorrenza. Punzo, Carducci 10. 20211 NN

**CANAPE'** bellissimo, velluto, vendesi. Visitare dalle 10-11. Indirizzo al Piccolo. 76999 NN

**DIVANOLETTO** Machnich peluches; ottomana elegante, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 48935 NN

**LAVAMANO** 2 persone, con marmo, specchio, vendesi. Galileo 18, mezzanino sinistra. 76971 NN

**LETTINO** bambino, da vendere. Piazza vecchia 4, IV. 76935 NN

**MOBILI** occasione vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76483 NN

**PIANINI,** pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Bechstein», «Hofmann», vendita rateale, scambi, noleggio. Pianino viennese lire 2400, mezzacoda nero 800. Via Sanità 16. 1735 NN

**PIANINI,** pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, seria garanzia, prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19773 NN

**PIANINI,** autopiani, lire 200 mensili, garanzia, convenienza, noleggi. Mazzini 44. 48547 NN

**PIANINO,** piano, 1800. «Mignon» inglese garantiti vendonsi, scambiansi. Commerciale 13, secondo. 77024 NN

**PIANINO** nuovo, marca tedesca, vendesi straoccasione. Francesco 26, II, interno. 20677 NN

---

Vittima d'un fatale accidente sul lavoro, rese quest'oggi la sua bell'anima a Dio

# FRANCESCO MULLON

Con indicibile strazio, i figli **FRANCESCO** (assente), **EMILIO, SANTINA, AUGUSTO, ALBERTO, PINA** e **MARCELLO**, unitamente alle cognate, nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno domenica 16 corr. alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 ottobre 1927.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

**PIANO** tedesco, 1600 lire, vendesi occasione. Deposito. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

**PIANOFORTE** Bösendorfer veramente grande occasione, vendo. Vianello, S. Caterina n. 11. 76954 NN

**PIANOFORTE** Bern. viennese, mezzacoda, piastra metallica, lussuoso, vendesi. Mazzini 19, III. 77003 NN

**STANZA** letto mogano una persona, vendesi. Piccardi 7, II destra. 48885 NN

## Commercio ed Industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* O

**AA. BRILLANTI,** oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

**A. ARGENTO** brillanti, oro, acquisto. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 75784 O

**A. BRILLANTI,** oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

**A. CALZATURE** da uomo impermeabili, nere, colorate, moderne, solidissime, a prezzi di rarissima occasione. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 20396 O

**TINTORIA** Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 20310 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**PIAZZISTA** per articoli ferramenta, cercasi prontamente. Referenze, cassetta 20567 P. Unione Pubblicità. 20567 P

**PRODUTTORI** cercansi. Rivolgersi in via Mazzini n. 24, presso lo studio della Consulenza commerciale. 76950 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* Q

**AMILCAR** od altra vetturetta, acquisterei pagando 800-1000 mensili. Cassetta 20552 Q. Unione Pubblicità. 20552 Q

**AUTO** Spa, quasi nuova, efficientissima, lussuosa, sei posti, vendesi in giornata. Rivolgersi XXX Ottobre 19. Buffet Princ. 76974 Q

**BICICLETTA** corsa, vendesi. Via Rismondo 3, dalle 12 alle 14. 48867 Q

**OCCASIONISSIMA** vendo Indian Standard 1915, buone condizioni, magnete nuovo. Pelliccioli, Casella 119. Trieste (3). 48813 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* R

**AZIENDA** lucrosissima, con macchinario, merce, adatta anche signora, utile 30.000 annue, con splendido appartamento arredato, cedesi 28.000. Rara occasione. Offerte cassetta 20568 R. Unione Pubblicità. 20568 R

**CREDITI** di qualsiasi specie, comperansi, anche di difficile incasso. Incaricansi pure per la riscossione. Offerte cassetta 20545 R. Unione Pubblicità. 20545 R

**LIRE** 25.000 mutuansi verso ipoteca, garanzia pupillare, stabile città. Dirigere offerte dettagliate cassetta 20565 R. Unione Pubblicità. 20565 R

**NEGOZIETTO** centralissimo, posizione adattatissima, per rivendita pane o per barbiere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48913 B

**PANIFICIO** primissimo, sulla piazza grande, luogo di cura, vendesi. Cassetta 20530 R Unione Pubblicità. 20530 R

**SALONE** da barbiere avviatissimo, vendesi causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 76987 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* S

**CASETTA** 2 stanze, cucina, cantina grande, orto, vendo. Esclusi mediatori. Servola 667. 76966 S

---

**RINGRAZIAMENTO**

Nella nostra immensa svent... sentiamo forte il dovere di rin... ziare tutti quei buoni colleghi, a... e signorine che fraternamente si ... perarono per il trasporto del no...

# ESTINTO

all'ultima dimora.

Un grazie sentito vada pure a ... ti i gentili che con fiori e parole ... teciparono al nostro lutto.

**Famiglia BONAMI...**

---

**CASETTA** 2 appartamenti, 2 camere ... na, giardino, vendesi 40.000. Villa 5 ... re, camerino, camerino bagno, cucina, ... de, giardino, tutto comfort, paraggi ... vendo 150.000. Banco Caffè Venezia. ... Ventisettembre. 76...

**CASETTE** giardino recintato, 15.000 ... Palma. Caffè Negozianti. 768...

**PALAZZINA** con parco, grande lusso, vendesi condizioni favorevoli. Cassetta ... S. Unione Pubblicità. 20...

**VILLA** due quartieri, 3 camere ca... giardino, comfort, via Udine, vendesi ... Informazioni banco Caffè Centrale. 48...

**VILLINO** (Portorose) vendesi miglior... ferente, piccolo saldo prezzo, permuta... setta Trieste. Zanier Caffè Pitschen. 48...

## Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

**A. ABBELLITE** i vostri piedi con i ... vigliosi modelli della Calzoleria Mu... via Muratti 1 (dirimpetto Cine Exce...) 203...

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, ves... di stagione pronto e su misura, tele... cotonerie, calzature, orologi da parete, ... dri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Imbriani 16, accanto ex Buffet Autom... Domandate il foglietto informativo. 48...

A rate vestiti uomo su misura, mant... gnora. Corso Garibaldi 8, II. 4898...

**A. TINTURA** calzature in qualunque ... re. Piazza S. Giovanni 3. 48...

**CAPIGLIATURE?** Carnagioni rovinate? ... time specialità. Profumeria Romano, ... so S. Giovanni. 489...

**LEVATRICE** autorizzata accoglimento ... stanti. Emerschitz-Sbaizero. Farneto (Ginnastica prolungata), villa propria ... interurbano 20-64 204...

**LEVATRICE** riceve, consulta gestanti, ... tica iniezioni, segretezza. Madonnina ... 2055...

**OSTETRICA** Brelich diplomata Univ... consultazioni gravidanze, iniezioni. ... Garibaldi 10, III. 2056...

**RATEALMENTE,** vestiti pronti, su mi... paletots, soprabiti, mantelli, tailleurs, ... cesses, pellicciè, calzature. S. Michele ... 7702...

**SALONE** modisteria Remondini, S. ... le 6, II. Sempre nuovi arrivi feltri, ... da lire 2 in poi. Riformature in ge... 770...

**SETTEFONTANE** 43, Salone signora ... vorazione attentissima, perfetta, prez... sai miti. 799...

**STORES,** tendine con ricami, trine ... no pronte e dietro ordinazione. Via ... Sebastiano 2, (angolo Piazza Unità) ... mo moderno. 4896...

---